



festival

vicino/lontano
Premio Terzani

Udine—18/a edizione
11—15 maggio—2022

vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

La matassa si ingarbuglia.
Trovarne il bandolo
è sempre più difficile,
ma un filo d'Arianna
— il filo della
conoscenza —
potrebbe aiutarci
a uscire dal labirinto.
L'illustrazione
è di Katalin Daka.

promosso da



con il sostegno di



mecenati



in collaborazione con



e il supporto di



Scegli la cultura



Sostieni con il tuo contributo la 18/a edizione del festival vicino/lontano e il Premio Terzani

Dal 7 al 15 maggio potrete diventare "amici di vicino/lontano"

- giovani fino a 20 anni: 5 €
- adulti: 20 €
- sostenitori: da 50 €

I vantaggi per gli "amici di vicino/lontano"

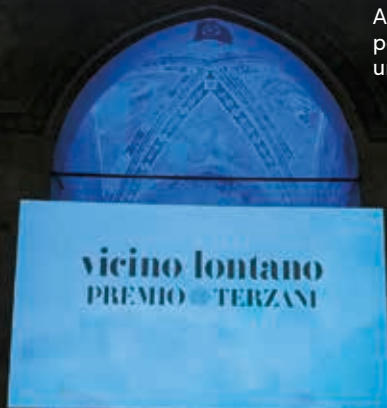
- ingresso privilegiato alla chiesa di San Francesco (fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento)
- priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani

5x1000

Potete sostenere le iniziative di vicino/lontano anche scegliendo, in occasione della dichiarazione dei redditi, di destinare il 5 per mille all'associazione culturale vicino/lontano.

→ CF 02357370309

A voi non costerà nulla, per vicino/lontano sarà un aiuto prezioso!



“Siamo solo un mezzo, per lui. Un mezzo per raggiungere il potere personale. Per questo dispone di noi come vuole. Può giocare con noi, se ne ha voglia. Può distruggerci, se lo desidera. Noi non siamo niente. Lui, finito dov'è per puro caso, è il dio e il re che dobbiamo temere e venerare. La Russia ha già avuto governanti di questa risma. Ed è finita in tragedia. In un bagno di sangue. In guerre civili. Io non voglio che accada di nuovo”.

Anna Politkovskaja, Premio Terzani 2007, alla memoria

Ci eravamo illusi che non sarebbe accaduto mai più. E invece la guerra bussa di nuovo alle porte d'Europa. Una sfida alla democrazia e al diritto internazionale destinata a ridisegnare gli equilibri geopolitici.

Così ora le nuove sfide sono la “transizione ecologica” e la “transizione energetica”. Chiediamo agli scienziati, agli economisti, ai filosofi di aiutarci a comprenderne le prospettive, i vantaggi, le incognite.

È “sfide” la parola-chiave che attraversa gli eventi di vicino/lontano 2022.

Ripensare il nostro stile di vita e la nostra idea di mondo è una sfida da affrontare subito. Come possiamo rendere sostenibile e meno ingiusto il modello “occidentale”, che per troppo tempo abbiamo considerato un diritto acquisito? Come ignorare che a sostenerne i costi sono le vittime di una globalizzazione che mostra evidenti segni di crisi? Come non vedere che l'ecosistema del pianeta che abitiamo è in uno stato di stress: fino a che punto irreversibile?

In tema di diritti — del pensiero, delle donne, dei giovani, dei lavoratori — vorremmo evitare la retorica di un discorso pubblico sempre più stanco, ripetitivo, astratto: vorremmo rimettere le parole nei corpi, nelle esperienze concrete, per cercare di comprendere le radici delle persecuzioni della dissidenza, della discriminazione di genere, della disattenzione educativa, delle nuove forme di sfruttamento nel Terzo Millennio.

Per continuare a ragionare insieme, coltivando la convinzione che, se anche non ci sentiamo all'altezza delle sfide del nostro tempo, possiamo almeno cercare di capirle, per essere in grado di affrontarle con maggiore consapevolezza.

VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY
INTERNATIONAL 

FAR EAST FILM FESTIVAL 24

con la partecipazione di
vicino/lontano

Dal 25 al 30 aprile 2022, ore 17:30
Teatro Nuovo, Sala Fantoni

ingresso libero
traduzione simultanea in cuffia ita/eng

SOTTO LO STESSO CIELO

DALLA PELLICOLA ALL'ATTUALITÀ

Approfondimenti giornalistici sull'Asia
contemporanea.

Modera **Giulia Pompili**

lun 25 aprile
IL GIAPPONE
SEMPRE PIÙ CHIUSO

(Giappone, giapponesi e gaijin)

A partire da *My Small Land*,
tra pandemia e nazionalismo,
che cosa succede alla terza
economia del mondo.

Pio d'Emilia, corrispondente Sky TG24

Antonio Moscatello, inviato ASKA

Stefania Viti, giornalista, scrittrice, yamatologa

mart 26 aprile

FILM E PROPAGANDA

Così America, Cina, Russia e altri
paesi hanno usato il cinema per
mandare messaggi politici.

E lo fanno anche oggi, tra soft
power e propaganda. Funziona?

Paul Fischer, scrittore, autore di

Una produzione Kim Jong Il

Dina Iordanova, University of St.
Andrews, UK

gio 28 aprile
CINA, TAIWAN
E L'IDENTITÀ CINESE

A partire dal film *Mama Boy*,
un'indagine sull'identità cinese,
sulle difficoltà degli asiatici
emigrati. E poi i giovani, la
pressione sociale e le differenze
col modello occidentale.

Eugenio Cau, giornalista de Il Post

Filippo Santelli, giornalista di

Repubblica, ex corrispondente da Pechino

Zhang Lijia, scrittrice

merc 27 aprile
LE COREE, TRA OSTILITÀ
E COOPERAZIONE

A partire da *Escape from Mogadishu*, una storia
che racconta molto le emergenze odierne
ma anche i rapporti tra Corea del Nord e Corea
del Sud, tra collaborazione e provocazioni.

Francesca Frassinetti, Associate Research Fellow all'ISPI

KIM Jin-yeoul, regista di *Kim Jong-boon of Wangshimni*

sab 30 aprile
NON SOLO CINEMA

L'arte e l'identità dell'Asia viste
attraverso lo sguardo occidentale.

Costantino della Gherardesca,
scrittore e autore televisivo

ven 29 aprile
LA COREA DEL SUD
TRA K-POP E SERIE TV,
IL RACCONTO DEL REALE

Dentro al rilancio della quarta
economia d'Asia che vuole far
concorrenza al Giappone

Francesco Radicioni, Radio Radicale

Darcy Paquet, consulente FEEF da Seoul

VENERDÌ 6 MAGGIO
ORE 18.30
STAMPERIA D'ARTE
ALBICOCCO

INAUGURAZIONE

PERSONALE DI ARTE
CONTEMPORANEA

di
DAVID TREMLETT

curatore
NICOLA GALVAN

6 maggio–30 luglio

orari:

da lunedì a sabato
 ore 9-12 e 15-18

a cura della Stamperia
 d'arte Albicocco



David Tremlett. L'invenzione della geometria

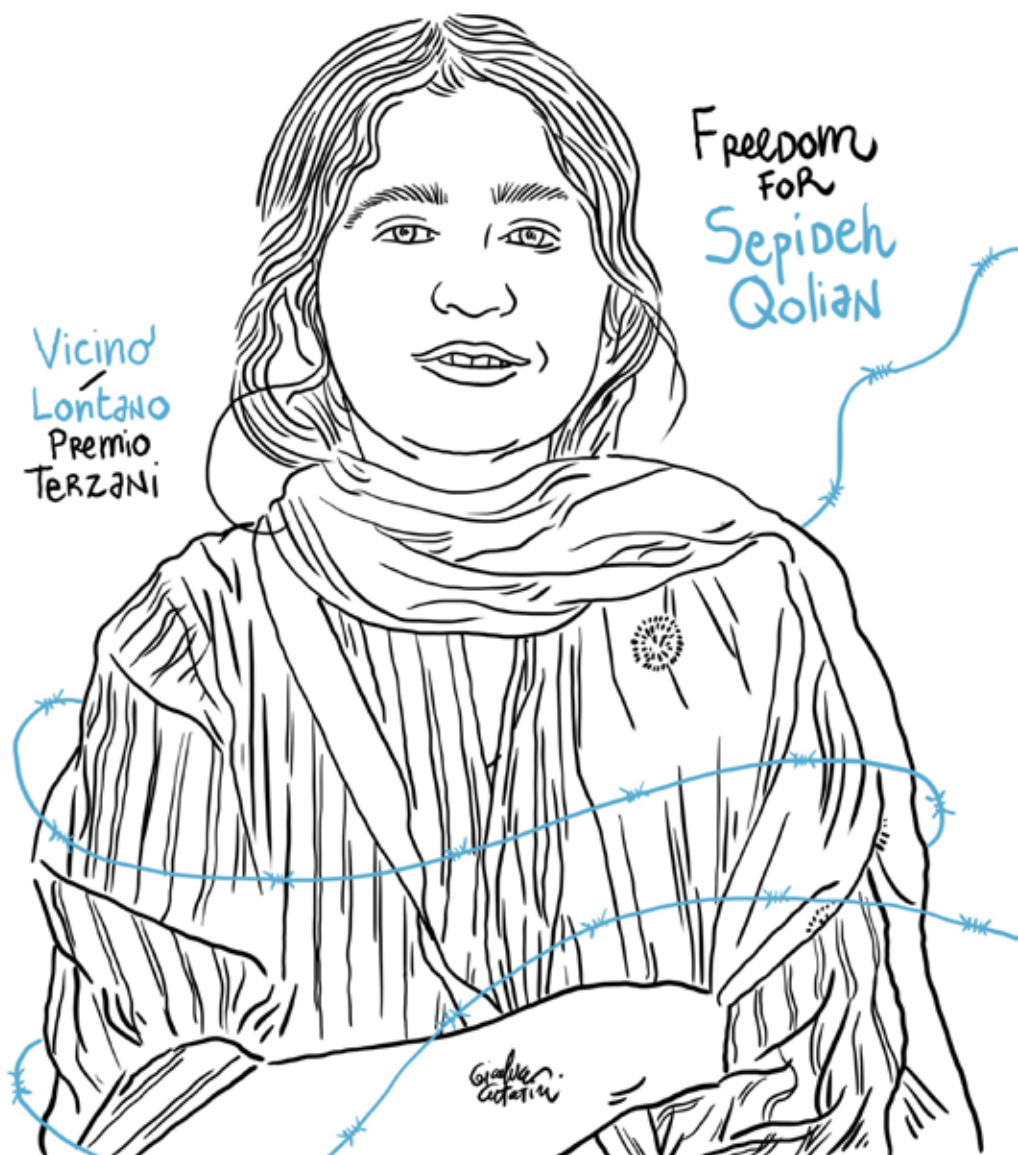
Pittore, scultore, fotografo, David Tremlett ricerca da sempre «l'esattezza e la chiarezza del risultato formale». Con le sue prime installazioni, riconducibili agli ambiti dell'Arte Concettuale e della Land Art, ha delineato il proprio orizzonte poetico, che trova nell'esperienza del viaggio il suo principale motivo ispiratore. Lo stesso tema è implicito anche nei successivi *wall drawings* realizzati a pastello, con i quali esprime un'idea di armonia universalmente percepibile. Le nuove incisioni, realizzate con la stamperia Albicocco, ridefiniscono il rapporto del suo lavoro con la geometria piana: una dimensione dalla quale sorgono ora forme dal profilo frastagliato, derivato dalle intersezioni tra linee rette e circonferenze.

DAVID TREMLETT Vive e lavora in Gran Bretagna, dove è nato nel 1945. La sua formazione artistica avviene nell'ambito della scultura alla Birmingham School of Art e al Royal College of Art di Londra. Manifesta presto interesse per i lavori site-specific, destinati a durare per un periodo circoscritto di tempo, prima di essere alterati dall'azione degli elementi naturali. Innumerevoli sono le sue immagini disegnate sulle pareti di musei, gallerie e spazi non convenzionali quali antiche chiese ed edifici in rovina. I suoi lavori sono accolti in gallerie e musei tra i più autorevoli: il Centre Pompidou di Parigi, il Museo Stedelijk di Amsterdam, il Museo Pecci di Prato, la Fundació Joan Miró a Barcellona, il MoMA di New York, la Serpentine Gallery di Londra. Nel 2011 per la Tate Britain realizza *Drawing for Free Thinking*: opera che interagisce con la

planimetria e le caratteristiche architettoniche dello spazio. Qui Tremlett lavora con pastelli che strofina sul muro servendosi dei palmi delle mani.

NICOLA GALVAN Critico e curatore indipendente, ha curato o contribuito a curare, tra le altre, le mostre *Percorsi dello sguardo. Arte del '900 e oltre*; *Opere del lavoro. Realismo italiano tra Ricostruzione e Boom*; *Repetita iuvant. Il multiplo d'autore nel '900*; *L'immagine (è) necessaria. Stamperia d'arte Albicocco*, nonché esposizioni personali dedicate ad artisti come Bruno Ceccobelli, Gianni Dessi, Giuseppe Gallo, Piero Pizzi Cannella, Michele Sambin. Nel 2015 realizza per l'Università di Padova la mostra *Il teatro del suolo. Jean Dubuffet e i Phénomènes*, ospitata negli spazi dell'Orto Botanico di Padova. Suoi contributi di carattere storico e critico sono apparsi in numerosi cataloghi e monografie.





Ritratto realizzato per vicino/lontano da Gianluca Costantini per chiedere la liberazione di Sepideh Gholian

SABATO 7 MAGGIO
ORE 10.00
GALLERIA TINA MODOTTI

The Social Drawing

PERSONALE

di
GIANLUCA COSTANTINI

a cura di Rosa Polacco

una produzione di
 Fondazione Musica per Roma
 per Libri Come 2022

per gentile concessione

7–15 maggio

orari:
 da lunedì a venerdì ore 17-19
 sabato e domenica ore 10-19

L'artista sarà presente in mostra
 per incontrare il pubblico
 e per firmare le copie dei suoi libri
 sabato 7 maggio
 dalle 10.00 alle 12.00
 e domenica 15 maggio alle 12.30



Colpiscono dritto al cuore i disegni di Gianluca Costantini, autore del celebre ritratto di Patrick Zaki, diffuso in tutta Italia a sostegno della liberazione del ricercatore detenuto in Egitto, la cui sagoma ha accompagnato anche le edizioni 2020 e 2021 di vicino/lontano, collocata in prima fila insieme al pubblico. Costantini è artista e attivista. “Disegno persone scomparse”, dice del suo lavoro. Prende spunto da fatti di cronaca e li ricostruisce col suo tratto fino a illuminare volti, storie, fratture del nostro tempo. Dalle donne uccise per femminicidio agli attivisti dei diritti umani scomparsi o imprigionati dai regimi, alle infinite vittime delle libertà minacciate in tutto il mondo, e non sempre sufficientemente conosciute.

La mostra espone i ritratti di persone diventate simbolo: della libertà di stampa oppressa, come la giornalista russa Anna Politkovskaja, Premio Terzani 2007 “alla memoria”, o Ahmet Altan, giornalista e scrittore turco imprigionato per i suoi articoli; delle vittime del lavoro, come Luana D’Orazio e Lorenzo Parelli; della violenza brutale dei regimi, come Giulio Regeni; ma anche della difesa dell’ambiente, come Greta Thunberg o Elisabeth Warren. Completano l’esposizione quattro tavole della graphic novel su Patrick Zaki che Costantini ha scritto insieme alla giornalista Laura Cappon, in collaborazione con Amnesty International, e un video sul tema del riconoscimento facciale, nuova e discussa frontiera in tema di limitazione delle libertà. Chiude la mostra una tavola realizzata per la campagna #abbraccioperlapace: un segno di speranza per la pace in Ucraina.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista che da anni combatte le sue battaglie attraverso il disegno. Accusato di terrorismo dal governo turco, collabora con le organizzazioni ActionAid, Amnesty e ARCI. Nel 2019 ha ricevuto il premio Arte e diritti umani di Amnesty International. Pubblica su numerose testate italiane e straniere. Il suo ultimo libro, scritto insieme a Laura Cappon, è *Patrick Zaki, una storia egiziana* (Feltrinelli 2022).

DA SABATO 7 MAGGIO
A DOMENICA 15 MAGGIO
PIAZZA LIBERTÀ

SCULTURA

di
DAVIDE DORMINO

salite anche voi in piedi
sulla sedia, fatevi scattare
una foto e postatela sui social
usando gli hashtag

#AnythingToSay
#FreeAssangeNow

Anything to say? A monument to courage

“Anything to say?” è una scultura in bronzo. Tre figure, a grandezza naturale, in piedi sopra tre sedie e una quarta sedia vuota che invita le persone ad alzarsi in piedi a difesa della libertà d’informazione e a sostegno di chi ha avuto il coraggio di rivelare al mondo intero verità scomode, come hanno fatto Edward Snowden, Julian Assange e Chelsea Manning. Sono questi i tre personaggi raffigurati in piedi sopra le sedie: eroi controversi che hanno avuto il coraggio di scardinare le regole del sistema di controllo che governa le vite di tutti. “Anything to say?”, dell’artista Davide Dormino, è un’opera itinerante e interattiva, che mantiene tutta la tradizionale forza del monumento pubblico. Inaugurata a Berlino il 1° maggio 2015 in Alexanderplatz, ha sostato successivamente nelle principali piazze d’Europa, accompagnata da dibattiti e performance che hanno messo al centro il tema della libertà di stampa e la necessità di tutelare chi denuncia le distorsioni del potere, anche a rischio della propria vita.

DAVIDE DORMINO Artista visivo. Insegna scultura e disegno alla Rome University of Fine Arts. Ha realizzato opere ambientali permanenti in Italia e all'estero. “a Breath” (2011), realizzata a un anno dal terremoto di Haiti per incarico delle Nazioni Unite, è installata permanente nel North Lawn of the United Nations a New York. Per “Anything to say?” ha ricevuto dall’organizzazione francese AntiCor il Prix éthique 2016.



Berlino, Alexanderplatz

MARTEDÌ 10 MAGGIO
ORE 20.45
CINEMA VISIONARIO

PROIEZIONE
E PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO

con
PAOLO FORTE
GIULIO SQUARCI

introduce
PAOLO CANTARUTTI

*evento di anteprima
 di vicino/lontano mont
 in collaborazione con Casamia*

Suono dentro

*Il suono dentro.
 Io suono dentro.
 Dentro il suono
 Dove questo prende forma.*

Il progetto “suono dentro” nasce dall’esplorazione musicale di luoghi speciali che, lasciati risuonare e catturati da un occhio immaginifico, si astraggono fino a farsi paesaggio interiore, sogno: una cassa di risonanza per fisarmonica e voci. La musica fluisce diretta, autentica, senza preamboli né indecisioni. L’esecuzione unica e irripetibile. La regia ne cattura l’attimo. Una vera sfida tecnica che intreccia luce e buio, creando mondi. Lo spazio e il tempo si fanno relativi, interiori. L’immagine diventa pensiero.

PAOLO FORTE Diplomatosi al Conservatorio in fisarmonica, ha iniziato a suonare all’età di otto anni. È compositore di musiche e colonne sonore e studioso della musica tradizionale friulana e non. Suona nel quartetto multietnico Safar Mazi, con cui ha inciso i dischi *Safar* e *Thalassa*. Ha inciso l’album solista *Al Buio* (2018) e composto la colonna sonora per il film *Menocchio*, prodotto da Nefertiti Film con Rai Cinema. Nel 2021 ha inciso con l’orchestra dell’Ac-

cademia Chigiana di Siena l’album *Kum!* sotto la direzione del maestro Stefano Battaglia. Attualmente lavora al suo progetto di ricerca acustica denominato “Suono dentro” assieme al regista Giulio Squarci.

GIULIO SQUARCI Regista e documentarista, realizza film, documentari, reportage, pubblicità, video industriali e sperimentali. Interessato al rapporto tra uomo e ambiente, nel 2015 ha realizzato *I custodi dell’acqua*, film documentario

presentato in anteprima a CinemAmbiente. Collabora con registi del cinema d’autore italiano ed europeo.

PAOLO CANTARUTTI Cura i programmi culturali e la collana musicale *Musiche Furlane Fuarte* per Radio Onde Furlane. Collabora con le case editrici KappaVu e Forum e alla realizzazione di riviste e pubblicazioni indipendenti in lingua friulana (*Usmis, La Comugne*) oltre che di documentari, serie televisive e radiofoniche per emittenti pubbliche e private.



ORE 16.30
SALONE DEL POPOLO

PRESENTAZIONE
DEL NUMERO 4/22 DI LIMES

con
LUCIO CARACCILO
GUGLIELMO CEVOLIN
VIRGILIO ILARI

introduce
NICOLA STRIZZOLO

in collaborazione con
Historia
e *LiMes Club PN UD VE*

HISTORIA

Il caso Putin

La Federazione Russa è una grande potenza, ma non una superpotenza globale. Sfida gli Stati Uniti, ma non cerca lo scontro diretto. Il suo presidente Putin diventa un caso dopo l'attacco del 24 febbraio scorso all'Ucraina e dopo la scoperta, a fine marzo, di crudeli eccidi e massacri di civili. Il mondo si indigna, i leader politici occidentali, ai massimi livelli di responsabilità, lo definiscono apertamente "un macellaio", "un criminale", "uno psicopatico". Ma è sostituibile? Qualcuno in Russia ha la possibilità di farlo cadere? Sarà incriminato e processato davanti a un tribunale internazionale per violazione dei diritti umani e crimini di guerra?

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di LiMes. Scrive di politica estera per il Gruppo Gedi e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Insegna Istituzioni di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove è vicedirettore del Master in Intelligence e ICT e referente nella Rete delle Università per la pace. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

VIRGILIO ILARI Insegna Storia delle istituzioni militari alla Cattolica di Milano ed è presidente della Società Italiana di Storia Militare. Membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Studi e Ricerche Difesa e del comitato di redazione di Limes. Direttore di ricerca presso il Centro Militare di Studi Strategici.

NICOLA STRIZZOLO Insegna Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Udine. Tra le sue pubblicazioni: *La comunicazione eclettica. Le dimensioni comunicative nella web society* (con A. Pocecco e C. Melchior, Franco Angeli 2019). Per le Edizioni Gutenberg è in uscita *Narcisismo 2.0?* Collabora con il *Messaggero Veneto* e con *Agendadigitale.eu*.



ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Inaugurazione vicino/lontano 2022

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LUCIO CARACCILO
 in dialogo con
OMAR MONESTIER

introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
Historia
 e *LiMes Club PN UD VE*

HISTORIA

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



Guerra in Europa. Nuovi equilibri geopolitici?

Con la guerra in Ucraina cosa cambia nel mondo? L'Unione Europea, teatro del conflitto e testimone di un lungo periodo di pace che inizia a sfumare, si ricompone nel Patto Atlantico. E intanto gli Stati Uniti si avvantaggiano dalle sanzioni, vendendoci il gas a un prezzo sensibilmente più elevato di quello russo. E mentre una Russia in difficoltà nel pantano ucraino guarda verso Oriente per sopravvivere, la Cina cerca di dimostrare prima di tutto a se stessa che la geopolitica è più importante dell'economia e sceglie di non tradire l'alleanza "senza limiti" con la Federazione Russa, e intanto osserva a distanza il lento declino di quella che è ancora — fino a quando? — l'unica vera superpotenza economica e militare: gli Stati Uniti. Questa guerra ridisegna le relazioni geopolitiche: ci attendono tregue armate e un futuro pieno di incognite.

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di LiMes. Scrive di politica estera per il Gruppo Gedi e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Marcrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Insegna Istituzioni di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove è vicedirettore del Master in Intelligence e ICT e referente nella Rete delle Università per la pace. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

OMAR MONESTIER Dal 2012 è direttore del *Messaggero Veneto* e, dal 2021, anche del *Piccolo*. In passato ha diretto *Il Mattino di Padova*, il *Corriere delle Alpi* di Belluno e il *Tirreno*.

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Annelies

CONCERTO

di James Whitbourn
libretto di Melanie Challenger

DELIA STABILE soprano
YUXUAN JIN violino
CECILIA BARUCCA
SEBASTIANI violoncello
CHIARA BAGOLIN clarinetto
ALESSANDRO DEL GOBBO
pianoforte

ACCADEMIA DEL CORO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNA MOLARO direttore

prima nazionale

un progetto
Fondazione Luigi Bon
e Mittefest2022 per Mittelyoung



Programma
Introit – prelude
The capture foretold
The plan to go into hiding
The last night at home and arrival at the Annexe
Life in hiding
Courage
Fear of capture and the second break-in
Sinfonia (Kyrie)
The Dream
Devastation of the outside world
Passing of time
The hope of liberation and a spring awakening
The capture and the concentration camp
Anna's meditation

“Per tutto il giorno sento questi discorsi...
Niente di allegro. I signori dell'alloggio segreto sono catastrofici
nelle loro esplicite previsioni...”

Il diario di Anna Frank - giovedì, 3 febbraio 1944

Il concerto ripercorre la sfida commovente di Anna Frank, che nel suo diario, giorno dopo giorno, racconta le paure, le speranze, il coraggio e la resistenza di lei bambina ebrea costretta alla clandestinità e alla deportazione. Il diario, inserito dall'Unesco nell'*Elenco delle Memorie del Mondo*, viene rielaborato dalla scrittrice Melanie Challenger e diventa il libretto di Annelies di James Whitbourn. L'opera, nella sua versione cameristica, viene proposta per la prima volta in Italia, e da giovani artisti under 35, in un ensemble con violino, violoncello, clarinetto, pianoforte, un soprano solista e un coro da camera.

DELIA STABILE Dopo essersi brillantemente diplomata in canto, si è perfezionata con A. Dell'Oste, I. Zanetti, V. Lai, F. P. Geretto. Ha debuttato nei ruoli di Regina della Notte (*Flauto Magico* di Mozart), Giannetta (*Elisir d'amore* di Donizetti), e molti altri. Numerose anche le partecipazioni da solista in produzioni sinfonico corali.

YUXUAN JIN Ha intrapreso lo studio con N. Coelho e E. Caceres alla Fondazione Luigi Bon. Ha partecipato a diverse masterclass di perfezionamento con L. Birringer, O. Pogorelova, I. Volochine, S. Gessner e J. Ozolina. È membro dell'orchestra dell'Accademia d'Archi G. G. Arrigoni.

CECILIA BARUCCA SEBASTIANI Ha studiato con E. Bronzi, G. Gnocchi, R. Filipini, G. Sollima e A. Meneses, approfondendo il repertorio cameristico con il Trio di Parma. Fa parte del Trio Rachmaninov. Ha recentemente vinto il concorso come primo violoncello nella FVG Orchestra.

CHIARA BAGOLIN Si diploma brillantemente sotto la guida di N. Bulfone. Già da giovanissima si è distinta in numerosi concorsi nazionali. Affianca all'attività concertistica solistica anche quella in formazioni cameristiche.

ALESSANDRO DEL GOBBO Si è diplomato col massimo dei voti, lode e menzione speciale. Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali. Affianca l'attività concertistica solistica con quella cameristica.

ACCADEMIA DEL CORO DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA Nasce nel 2016 come FVGiovani. Ha dapprima collaborato con il cantautore S. Cristicchi in numerosi concerti in Friuli Venezia Giulia, Bologna e L'Aquila. Nel 2018 ha intrapreso una via nuova, avvicinandosi al repertorio antico e classico. Nello stesso anno è stato invitato al "Voice of World International Festival" ad Astana (Kazakistan) in rappresentanza dell'Italia.

ANNA MOLARO Consegue la laurea di II livello in violoncello con il massimo dei voti e lode e la laurea di I° livello in composizione corale e direzione di coro con lode e menzione speciale. Ha diretto in più occasioni il Coro del Friuli Venezia Giulia, collaborando anche con il violoncellista Mario Brunello.

ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

CONFERENZA-SPETTACOLO

di
ANDREA ZANNINI
e **MASSIMO SOMAGLINO**

in collaborazione con
la Setemane de culture furlane
della Società Filologica Friulana

e con il Centro Studi Pier Paolo
Pasolini di Casarsa

Società
Filologica
Furlana



Società
Filologica
Friulana

PPA
Pier Paolo Pasolini

L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi

Nel 1944, mentre Pier Paolo faceva la sua Resistenza “con le armi della poesia”, Guido, di tre anni più giovane, si unì ai partigiani della Brigata Osoppo sulle montagne del Friuli, dove venne ucciso dai Gap comunisti nell'eccidio di Porzûs. La tragedia segnò profondamente e per sempre Pier Paolo: sul piano degli affetti e sul piano politico. Iniziò infatti per lui quel sofferto processo di maturazione politica che lo portò a militare nel Pci. Tra questi due momenti, la scrittura di un dramma che Pasolini non volle mai pubblicare, *I Turcs tal Friùl*, che contiene la più bella pagina da lui dedicata a Guido. Se non fosse che l'atto unico sarebbe stato scritto nel 1944, un anno prima della morte del fratello...

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cercivento*, *Achtung banditi!*, *Indemoniate*, il cortometraggio *Up/down* e il mediometraggio *Carnia 1944*. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico dei Teatri Stabìl Furlan.

ANDREA ZANNINI Insegna Storia moderna all'Università di Udine, collabora con l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini. Scrive sul *Messaggero Veneto*. Tra le sue pubblicazioni: *Storia minima dell'Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2019) e *L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi*, prefazione di Walter Veltroni (Marsilio 2022), in libreria dal 7 giugno.



© Archivio Riccardo Lena

Civi Bank

La Banca per il NordEst



**VICINI
DI BANCA,
VICINI
ALLA
CULTURA.**

ORE 21.00
AUDITORIUM SGORLON

INCONTRO

con
CINZIA CONTI
RAFFAELA MILANO
PIER CESARE RIVOLTELLA

modera
DAVIDE ZOLETTO

con il sostegno di Civibank

Civi  **Bank**
La Banca per il NordEst

Le nuove generazioni ci insegnano il futuro

Quale idea di futuro ci insegnano le ragazze e i ragazzi oggi? Come possono aiutarci a reimmaginare l'educazione, la scuola, le comunità in un tempo come quello odierno che sembra fare di tutto per privarci di una prospettiva di futuro? Le storie, i percorsi, le identità delle generazioni più giovani si intrecciano a nuovi linguaggi sempre più spesso digitalmente mediati. Al tempo stesso sono sempre radicati in luoghi, quartieri, territori dove si intersecano vecchie e nuove povertà, ma anche punti di forza e risorse da riconoscere e valorizzare. Un panorama di voci e sguardi complesso e plurale, quello delle giovani e dei giovani di oggi, che per noi adulti è tanto difficile, quanto importante imparare ad ascoltare.

CINZIA CONTI Ricercatrice presso l'Istituto Nazionale di Statistica, dove coordina l'indagine su "Bambini e Ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri". È chair dell'UNECE steering group su "Migrations statistics" e scrive su *neodemos.info*. Ha pubblicato *Nuovi cittadini. Diventare italiani nell'era della globalizzazione* (con S. Strozza ed E. Tucci, Il Mulino 2021).

RAFFAELA MILANO Direttrice dei programmi Italia-Europa di Save the Children. Da sempre impegnata nell'associazionismo, dal 2001 al 2008 è stata assessore alle Politiche sociali del Comune di Roma. È autrice di varie pubblicazioni sui temi del welfare e della partecipazione civica e del libro *I figli dei nemici. Eglantyne Jebb. Storia della rivoluzione che fondò Save the Children* (Rizzoli 2019).

PIER CESARE RIVOLTELLA Insegna Didattica e Tecnologie dell'educazione alla Cattolica di Milano, dove è direttore del Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia. Accademico dei Lincei, è fondatore e presidente di società e riviste che si occupano ai massimi livelli di competenza e autorevolezza di didattica multimediale e digitale, di consumi mediali e stili cognitivi dei giovani. Con Scholè ha pubblicato: *Un'idea di scuola* (2018), *Nuovi alfabeti* (2020), *Drammaturgia didattica* (2021).

DAVIDE ZOLETTO Insegna Pedagogia interculturale all'Università di Udine. I suoi ambiti di ricerca principali sono la teoria dell'educazione e la ricerca pedagogica in contesti eterogenei e ad alta complessità socioculturale. Fra le pubblicazioni più recenti, con Franco Angeli: *Dall'intercultura ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica* (2012) e *A partire dai punti di forza. Popular culture, eterogeneità, educazione* (2020).

ORE 17.30
SALONE DEL POPOLO

IVAN DIMITRIJEVIĆ
in dialogo con
BEATRICE BONATO

a cura della Società Filosofica
Italiana - Sezione FVG



IVAN DIMITRIJEVIĆ Insegna alla Facoltà "Artes Liberales" dell'Università di Varsavia. È autore delle monografie *La contraffazione della politica* (il prato 2016) e *Come la teoria finì per diventare realtà* (con P. Orłowska, Mimesis 2014).

In Europa tra Est e Ovest. Cultura e identità nella Polonia attuale

Nella prospettiva di una comprensione storica del presente, è interessante mettere a fuoco il caso della Polonia, riportando le questioni che la dividono - diritti delle minoranze sessuali, legislazione sull'aborto, condizione femminile, crisi migratoria - alla relazione fra cultura e politica, instauratasi a partire dall'Ottocento, dopo la sua spartizione e la sua scomparsa come stato. In tale relazione gioca un ruolo cruciale il messianismo dei poeti romantici. Fu infatti la visione messianica del compito del popolo polacco a preservarne l'identità nell'epoca della mancata statualità. Benché oggi, l'attaccamento alla tradizione "salvifica" innervi minacciose derive e ritardi sul cammino della modernizzazione e della forma democratica dello stato.

Ha tradotto in inglese l'ultima opera di Alessandro Biral (*Plato and the Political Knowledge*, il prato 2016).

BEATRICE BONATO Presidente della Società Filosofica Italiana-Fvg, fa parte del comitato scientifico di

vicino/lontano e della redazione di "aut aut", di cui ha curato il fascicolo monografico *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013). Ha pubblicato il saggio *Spendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

ORE 18.00
AULA PASOLINI – PALAZZO
DI TOPPO WASSERMANN

PROIEZIONE DOCUMENTARIO
produzione Zavod Kinoateljje (SLO)
/ Kinoateljje (I) 2004

intervengono le autrici
ANJA MEDVED
NADJA VELUŠČEK
introducono
GUIDO CRAINZ
LAURA MONTANARI

iniziativa promossa dalla Scuola superiore dell'Università di Udine, progetto condiviso Università di Udine e Fondazione Friuli, in collaborazione con il Progetto Jean Monnet "We, the People of the United Europe: Reflections on the European State of Mind"



Mesto na travniku La città sul prato

"Le città sono luoghi di scambio: di beni, di memorie, di storie e di desideri". Nova Gorica e Gorizia saranno insieme Capitale europea della Cultura nel 2025. La proiezione di questo documentario ne costituisce una tappa di avvicinamento. Di Nova Gorica ripercorre la storia - dalla fondazione nel 1948 a oggi -, svelando diversi aspetti delle sue origini. La città nasce sul prato, ma in realtà il prato è quello dell'antico cimitero austroungarico, e il terreno argilloso ne ha conservato i segni fino ai lavori di edificazione. Parlano gli abitanti originari di quel "prato", i partecipanti alle squadre di lavoro, i progettisti. Le fotografie e i filmati d'archivio si legano alle immagini della città di oggi: a metà tra una città giardino e un centro di divertimenti. Un dialogo tra due città vicine ma diverse.

NADJA VELUŠČEK e **ANJA MEDVED** Madre e figlia. Anja è regista teatrale laureata all' Accademia di Teatro di Ljubljana, Nadja è docente di letteratura italiana e slovena. Insieme hanno realizzato numerosi documentari che esplorano le memorie dell'area di confine. Operano nell'ambito dell'Istituto KINOKašča/CINEMatic di Šmihel.

GUIDO CRAINZ Storico contemporaneista. Editorialista di *Repubblica*. Con Donzelli ha pubblicato: *Il paese reale* (2012);

Diario di un naufragio. Italia 2003-2013 (2014). *Storia della Repubblica* (2016). Con Angelo Bolaffi ha curato il *Calendario civile europeo* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

LAURA MONTANARI Insegna Diritto pubblico comparato all'Università di Udine ed è vicedirettrice della Scuola superiore del medesimo Ateneo. È coordinatrice del Corso di dottorato in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo.

ORE 18.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
DAVIDE DORMINO
STEFANIA MAURIZI

modera
FABIO CHIUSI

Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange

Da oltre dieci anni Julian Assange vive prigioniero, prima ai domiciliari, poi in un'ambasciata, infine in una prigione di massima sicurezza del Regno Unito. Non è un criminale. È un giornalista. Ha fondato WikiLeaks, un'organizzazione che ha radicalmente cambiato il modo di fare informazione, sfruttando le risorse della rete e violando sistematicamente il segreto di Stato quando serve non per proteggere la sicurezza dei cittadini ma per nascondere crimini e garantire l'impunità ai potenti. Stefania Maurizi è l'unica giornalista che ha lavorato fin dall'inizio su tutti i documenti segreti di WikiLeaks, a stretto contatto con Julian Assange. Gli abusi e le irregolarità emersi da questo lavoro d'inchiesta sono entrati nella battaglia legale tuttora in corso per la liberazione del fondatore di WikiLeaks.

DAVIDE DORMINO Artista visivo. Insegna Scultura e Disegno alla Rome University of Fine Arts. Ha realizzato opere ambientali permanenti in Italia e all'estero. Ha dedicato al coraggio e alla libertà d'informazione la scultura itinerante *Anything to say?* che ha iniziato il suo percorso a Berlino in Alexanderplatz il 1° maggio 2015 e ora è a disposizione del festival vicino/lontano. Per quest'opera ha ricevuto il Prix éthique 2016.

STEFANIA MAURIZI Giornalista investigativa per *Il Fatto Quotidiano*. Ha lavorato a tutti i documenti segreti di WikiLeaks e ha intrapreso un'azione legale su più giurisdizioni per difendere il diritto della stampa ad accedere a tutti i documenti del caso Julian Assange. Ha vinto importanti premi giornalistici. Il suo ultimo libro: *Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange e WikiLeaks* (Chiarelettere 2021, con prefazione di Ken Loach).

FABIO CHIUSI Research Associate presso la no profit tedesca AlgorithmWatch, che studia gli usi politici e sociali dell'automazione. Insegna Giornalismo e nuovi media ed Editoria e media digitali all'Università di San Marino. Scrive di politiche tecnologiche per *Valigia Blu*, per cui ha ideato e curato il podcast 'La Rete è di tutti'. Il suo ultimo libro è *Io non sono qui. Visioni e inquietudini da un futuro presente* (DeA Planeta 2018).



DIAMO NUOVA ENERGIA ALLE IDEE

Incredibile quello che possiamo fare insieme.

Udine, 11-15 maggio 2022

estenergy.gruppohera.it/eventi

L'energia di Amga partner di

vicino/lontano

ENERGIA & SERVIZI
AMGA

GRUPPO
HERA

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
EDOARDO ZANCHINI
GIUSEPPE ZOLLINO

e in collegamento
CHICCO TESTA

modera
ANTONIO MASSARUTTO

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



La sfida della transizione energetica

Entro la metà del secolo, l'Europa è impegnata a raggiungere l'obiettivo di decarbonizzare il proprio sistema energetico. Se non bastava la crisi climatica e ambientale a dare una motivazione sufficiente, la guerra in Ucraina ha aggiunto una dimensione geopolitica. Una nuova rivoluzione industriale promette un'energia abbondante, pulita, disponibile e a un costo basso. Per realizzarla servono investimenti colossali: reti di distribuzione, sistemi di accumulo, capacità di riserva. E occorre diversificare le fonti di approvvigionamento, per non scoprirci nuovamente vulnerabili. Sottovalutare le enormi difficoltà di una simile sfida è estremamente pericoloso, col rischio di generare deindustrializzazione, disoccupazione e povertà. Dobbiamo essere pronti a governarne tutte le implicazioni e le conseguenze.

CHICCO TESTA Presidente di Fise Assoambiente, Proger Spa, E.VA Energie Valsabbia e A.D. di Telit Communications Spa, già presidente di Legambiente e deputato alla Camera dal 1987 al 1994, ha scritto: *Tornare al Nucleare?* (Baldini Castoldi Dalai 2010); per Marsilio: *Contro (la) Natura* (2014), *Tropo facile dire no* (2017), *Elogio della crescita felice* (2020).

EDOARDO ZANCHINI Vicepresidente nazionale di Legambiente. Architetto, dottore di ricerca in pianificazione urbanistica. Membro del board di Transport and Environment, Renewables Grid Initiative, Worldwide carbon price, del Consiglio direttivo del Coordinamento FREE (Associazioni delle fonti rinnovabili e efficienza energetica) e del Cresme. È autore di saggi in materia di energia, clima, sostenibilità.

GIUSEPPE ZOLLINO Insegna Tecnica ed economia dell'energia all'Università di Padova, dove dirige il Centro Ricerche Fusione. È stato presidente di Sogin, la società pubblica responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulle valutazioni tecnico-economiche di scenari energetici.

ANTONIO MASSARUTTO Insegna Economia applicata all'Università di Udine ed è Research Fellow del GREEN alla Bocconi di Milano. Tra le sue ultime pubblicazioni, con il Mulino: *L'acqua* (2015); *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (2019). Collabora con *lavoce.info* ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 19.30
AUDITORIUM SGORLON

INCONTRO

con
SERGIA ADAMO
ELISABETTA POZZETTO

interviene
SILVIA PARMIANI

a cura del Premio Letterario
Nazionale Caterina Percoto

La guerra non ha un volto di donna. Da Caterina Percoto a Svjatlana Aleksievič

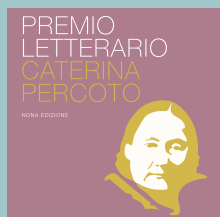
“Sono stata definita scrittrice delle catastrofi, ma non è vero: io cerco continuamente parole d’amore. L’odio non ci salverà. Solo l’amore. È la mia speranza”. La scrittrice Svjatlana Aleksievič, nel suo discorso per il Nobel, ha descritto la solitudine di chi sfida la possibilità di raccontare la guerra. Caterina Percoto questa sfida l’aveva vinta. Ripercorrere il filo che lega due scrittrici lontane - dal Friuli dell’Ottocento all’Ucraina di oggi - è esercizio meno arduo di quanto sembri. Entrambe dotate dell’«amoroso tocco», Aleksevič si è formata alla letteratura attraverso il giornalismo, elaborando una sorta di ‘racconto documentario’, una formula tutta in germe nella scrittrice friulana, che affronta la crudeltà della guerra attraverso le lacerazioni che provoca nei vincoli affettivi e di genere.

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all’Università di Trieste, dove coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Ha tradotto *Questione di genere* (di J. Butler, Laterza 2017) e curato, tra gli altri: *Non esiste solo il maschile. Teorie e pratiche per un linguaggio non discriminatorio da un punto di vista di genere* (EUT 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

ELISABETTA POZZETTO Giornalista, vicecaporedattrice dell’Agenzia di stampa della Regione Friuli Venezia Giulia. Pre-

sidente della giuria del Premio letterario nazionale Caterina Percoto, che ha contribuito a rinnovare con il sostegno del Comune di Manzano. Autrice per Forum di *Donne di profilo* (2005) e *La mia patria è il mondo intero* (con F. Nonino, L. Laureati, U. Da Pozzo, 2013).

SILVIA PARMIANI Assessore alla Cultura del Comune di Manzano, promotore del Premio letterario nazionale “Caterina Percoto”. Avvocata, nel corso della sua attività forense ha approfondito percorsi di promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica.



PREMIO LETTERARIO NAZIONALE CATERINA PERCOTO
È stato istituito nel 2002 dal Comune di Manzano, paese natale della scrittrice. Dal 2016 si rivolge ad adulti e ragazzi e li sfida a lasciarsi ispirare da un passo tratto dalle sue opere, componendo un racconto breve in italiano o friulano.

Il bando 2022 - scadenza 1 agosto - è scaricabile dal sito www.comune.manzano.ud.it

ORE 20.30
TEATRO SAN GIORGIO

SPETTACOLO

di
NICOLETTA TARICANI

ospite d'onore
ALFONSO DEIDDA
sassofono contralto

voce
Nicoletta Taricani
Miriam Foresti
Cristina Del Negro
Eleonora Lana
Caterina De Biaggio

voce recitante
Letizia Buchini

band
Giulio Scaramella pianoforte
Alessio Zoratto contrabbasso
Emanuel Donadelli batteria

intervengono
per Medici Senza Frontiere
CHIARA PRAVISANI
YANNICK JULLIOT

evento della stagione
musicale ERT FVG
ingresso a pagamento

prenotazioni:
biglietteria@ertfvg.it
0432 224246

biglietti online su circuito Vivaticket
intero: 10€
ridotto: 8€
studenti: 5€

iniziativa in collaborazione con
Medici Senza Frontiere



In un mare di voci

Lo spettacolo, in un'originale dimensione jazz, tra musica e recitazione, affronta i temi forti dell'emigrazione, di viaggi disperati nel Mediterraneo alla ricerca di salvezza, di vite nei trascorsi e nei percorsi di esistenze sospese. Nicoletta Taricani è autrice dei testi, delle musiche e degli arrangiamenti di quest'opera prima, di cui ha curato anche la direzione musicale. Un progetto dedicato «a tutti coloro che sono costretti a correre senza fiato, lontano, scalzi, pieni di sonno e di sogni, senza niente ma pronti a condividere tutto».

NICOLETTA TARICANI Diplomatasi in canto jazz al Conservatorio Tomadini di Udine con Glauco Venier e Alfonso Deidda, attualmente studia al Tartini di Trieste con Daniela Spalletta. Il suo album d'esordio, *In un mare di voci*, prodotto da Artesuono, è stato presentato con la collaborazione del giornalista d'inchiesta Fabrizio Gatti (Premio Terzani 2008).

ALFONSO DEIDDA Polistrumentista e Maestro di tecniche di improvvisazione musicale al Conservatorio Tomadini di Udine, è considerato tra i più grandi musicisti del jazz italiano. Fa parte dei progetti "Soundz For The Children" per Unicef, con la band di Gegè Telesforo, e del progetto "L'Insiùm", con Glauco Venier e Michele Corcella. Ha suonato con i più importanti jazzisti del panorama internazionale.

CHIARA PRAVISANI Lavora all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine come anestesista di sala operatoria, terapia intensiva ed elisoccorso regionale. Operatrice umanitaria e volontaria di Medici Senza Frontiere, con altre piccole ONG è stata in India, Palestina ed Eritrea, con MSF in Pakistan e Yemen. Nel 2020, ha partecipato alla risposta al Covid-19 di MSF in Italia, durante i primi mesi di picco dell'epidemia.

YANNICK JULLIOT Coordina il progetto di Medici Senza Frontiere HOPE-Health, Orientation, Promotion, Education per Torino, Trieste, Udine. Con Medici Senza Frontiere dal 2001, è stato in Guinea, Chad, Cina, Burundi, Uganda, Kenya, Swaziland. Negli ultimi sei anni si è specializzato nei temi dell'accoglienza e inclusione di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in Italia.



ORE 21.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
SERGEJ BONDARENKO
GIULIA DE FLORIO

modera
TOMMASO PIFFER

*in collaborazione con
l'Associazione Friuli Storia*

 FriuliStoria

La guerra alla memoria nella Russia di Putin

Prima della guerra contro l'Ucraina, c'è stata l'offensiva del governo russo contro i custodi della memoria dello stalinismo in Russia. Nel dicembre del 2021 la Corte Suprema della Federazione Russa ha disposto la liquidazione di Memorial International, la ong russa fondata durante la Perestrojka dal Premio Nobel Andrej Sacharov per mantenere viva la memoria delle vittime della repressione sovietica. Ma perché ancora oggi la Russia fa fatica a fare i conti con il passato sovietico? In che modo la narrazione della storia sovietica imposta dal governo di Mosca ha fornito la giustificazione ideologica della guerra in Ucraina? E che rapporto c'è tra la memoria dello stalinismo e il rispetto dei diritti umani nella Russia di oggi?

SERGEJ BONDARENKO Storico, collabora dal 2009 con Memorial International come responsabile di progetti di ricerca, didattica e per l'organizzazione di mostre ed eventi. Negli ultimi cinque anni si è occupato soprattutto dello studio, della divulgazione e della diffusione della documentazione relativa alla repressione politica tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta a Mosca.

GIULIA DE FLORIO Insegna Lingua e cultura russa all'Università di Modena e Reggio Emilia. Traduce dal russo

prosa e poesia. È membro del direttivo di Memorial Italia e curatrice per l'Italia della mostra "Different Wars", in collaborazione con EU-Russia Civil Society Forum.

TOMMASO PIFFER Insegna Storia contemporanea all'Università di Udine. È presidente della giuria scientifica del Premio nazionale di storia contemporanea Friuli Storia. È stato ricercatore all'Università di Harvard, all'Università di Cambridge e alla Higher School of Economics di Mosca.

Premio Terzani 2007
alla memoria di Anna Politkovskaja
© Luca d'Agostino/Phocus Agency



ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Crisi climatica, il futuro è adesso

CONFRONTO

con
FABIO DEOTTO
FRANCO FARINELLI
MARCO PACINI

modera
STEFANO TIERI

Gli effetti del surriscaldamento globale, uniti alla distruzione di ecosistemi e biodiversità, rappresentano la sfida che la specie umana deve affrontare per salvaguardare la sua stessa possibilità di sopravvivenza sul pianeta Terra. Non si tratta di preoccupazioni da declinare al futuro: il cambiamento è già in atto e visibile intorno a noi, eppure le soluzioni proposte dalle classi politiche a livello mondiale risultano inadeguate e mostrano tutti i limiti di un modello economico che mantiene al suo centro il concetto di progresso, *whatever it takes*. Perché non riusciamo culturalmente ad accettare il cambiamento in atto? Come prepararci all'idea della (nostra) fine come specie, con il preciso scopo di evitarla?

FRANCO FARINELLI Geografo, già presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani, ha insegnato nelle Università di Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley, alla Sorbona e all'École Normale Supérieure. Oggi è presidente del corso di laurea magistrale in Geografia e Processi territoriali all'Università di Bologna.

FABIO DEOTTO Scrittore e giornalista. Laureato in biotecnologie, scrive per riviste nazionali e internazionali sull'intersezione tra scienza e cultura. Insegna scrittura creativa alla Scuola Holden di Torino. Ha pubblicato con Einaudi i romanzi *Condominio R39* (2014); *Un attimo prima* (2017); con Bompiani il saggio-

reportage *L'altro mondo. La vita in un pianeta che cambia* (2021), finalista al Premio Terzani 2022.

MARCO PACINI Giornalista e scrittore. Ha pubblicato *Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista* (Mimesis 2018) e *Pensare la fine. Discorso pubblico e crisi climatica* (Meltemi 2022). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano ed è membro della giuria del Premio Terzani.

STEFANO TIERI Giornalista professionista. Scrive su *Il Fatto Quotidiano* e *Domani*, è redattore di "aut aut" e dirige la rivista culturale "Charta Sporca". Collabora con la Scuola di filosofia di Trieste e fa parte del movimento Extinction Rebellion.

Premio Terzani 2021
ad Andri Snær Magnason
© Luca d'Agostino/Phocus Agency



ORE 8.30-12.45
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE

presentazione
dei risultati XV edizione

coordinamento del progetto
LILIANA MAURO
CHIARA TEMPO

saluti istituzionali
PIETRO FONTANINI
Sindaco di Udine

PIERPAOLO ROBERTI
Assessore Regione FVG

FRANCA RIGONI
Direttivo vicino/lontano

DINO DEL SAVIO
Presidente MOVI FVG

ANNA MARIA ZILLI
Dirigente IT G.G. Marinoni

MICHELE PENTA
Presidente Osservatorio
Regionale Antimafia FVG

intervengono
ROSANNA NASSIMBENI
GAETANO PAESANO
GAETANO SAFFIOTI
SALVATORE INGUÌ
con **CRISTIAN E CLAUDIO**
ESTER SORAMEL
PIERLUIGI DI PIAZZA

band musicale
CONTE MANIN

cantante
GIULIA NUCCIO

Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità

Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti su etica e responsabilità. I ragazzi presentano i risultati del loro lavoro davanti alle istituzioni e si confrontano con testimoni che difendono valori di coerenza, libertà e legalità.

Il progetto, alla sua quindicesima edizione, ha coinvolto dodici istituti scolastici di Udine, San Daniele del Friuli e Gemona del Friuli, il Tribunale di Udine, la Questura, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, il Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà, la Camera Penale FVG, il Centro di accoglienza e promozione culturale Balducci, il Laboratorio teatrale Spazio Aperto, l'Ordine Avvocati di Udine - Consiglio dell'Ordine e Comitato Pari Opportunità, l'Osservatorio Regionale Antimafia, l'Università degli Studi Udine, Phronesis - Associazione nazionale per la consulenza filosofica, i Mascarars di Tarcent, Altre Forme, Acromatic Studio, Uponadream Studios, la Comunità Emmaus e l'USSM di Palermo. E il CTA Friuli Centrale con le associazioni: ADO, AFDS, Addiopizzo, Libera- Associazioni nomi e numeri contro le mafie, Aracon, Caritas, Circo all'incirca, Coop Alleanza 3.0, Get Up, Libera, Il G(l)usto di Viaggiare-Palma Nana, Icaro, Incontriamo, Marionettistica Popolare Siciliana, Movi Fvg, Museo Michele Gortani, Oikos, Pereira, Scuole di Pace, Sartoria Sociale Fil, Time For Africa, Vicini di Casa, vicino/lontano.



con il patrocinio di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine,
Osservatorio Regionale Antimafia

con il sostegno di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
vicino/lontano
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Movi Fvg
Legacoop Fvg
Coop Alleanza 3.0
ICOP
Incontriamo
CPO - Ordine degli Avvocati di Udine

A cura di
Liceo C. Percoto Scuola Capofila Udine
Liceo Artistico G. Sello Udine
Liceo Scientifico N. Copernico Udine
Liceo Scientifico G. Marinelli Udine
ISIS A. Malignani Udine
ISIS B. Stringher Udine
ISIS V. Manzini San Daniele del Friuli
ISIS Magrini Marchetti Gemona del Friuli
IT G.G. Marinoni Udine
ITSE C. Deganutti Udine
CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti-Casa Circondariale Udine
Istituto Comprensivo 2° Udine-sede Valussi
Presidio Rita Atria, LIBERA. Associazioni nomi e numeri contro le mafie-Udine
Tribunale di Udine - Magistrati di Sorveglianza
Casa Circondariale di Udine
Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN
Comitato Pari Opportunità-Ordine degli Avvocati di Udine

GAETANO PAESANO Protagonista di esperienze drammatiche, oggi prezioso testimone di riscatto e socio lavoratore della cooperativa sociale “Al di là dei sogni”. Nata nel 2004 su un terreno confiscato alla camorra del clan Moccia di Sessa Aurunca, la cooperativa promuove la dignità e l’inclusione delle persone, attraverso attività di economia sociale sostenibile. Trasforma i beni confiscati in simboli e risorse di comunità, libere dalla camorra.

GAETANO SAFFIOTTI Imprenditore, da anni resiste ai ricatti della ‘ndrangheta calabrese. Da quando nel 2002 decise di denunciarli alla magistratura, la sua vita e quella della sua famiglia sono blindate, sotto scorta. Le sue dichiarazioni hanno innescato l’importante operazione di polizia Tallone d’Achille, che ha portato all’arresto e condanna, per associazione mafiosa ed estorsione, di molti esponenti delle famiglie mafiose.

SALVATORE INGUÌ Assistente Sociale presso l’Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (Ministero della Giustizia) di Palermo, collabora con l’Istituto Centrale per la Formazione del Dipartimento della Giustizia Minorile. È referente provinciale

di Libera a Trapani. Docente di Metodi e tecniche di Servizio Sociale nelle Università di Palermo e Messina. Autore di diverse pubblicazioni per la casa editrice Navarra e condirettore della rivista “Sottotraccia-saperi e percorsi sociali”.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem “imprenditore di solidarietà” dall’Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza* (Nuova Dimensione 2019); *Per un dolore umano* (con V. Di Piazza e L. Orsi, Nuova Dimensione 2020).

RESPECT! CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE Living Music, Ester Soramel, Stefano Palaferri, Caterina Licata. Musica e visual-art del concerto-evento realizzato in sfilata per le scuole della Rete, durante la pandemia. Con forme comunicative emozionali e un linguaggio immediato illustra l’ampio spettro in cui si declina la violenza di genere.

NEW FABOLOUSE CIRCUS COPERNICUS Unica realtà italiana che utilizza l’ar-

te del nuovo circo nella scuola, si è esibito in occasione di manifestazioni sportive e culturali sia locali che nazionali e internazionali. Ha partecipato per tre anni alla manifestazione nazionale “Diregiovani Direfuturo”, dedicata alla creatività studentesca, a Roma. Collabora con l’Associazione Sportiva “Circo all’Incirca”.

BAND GIOVANILI

Studenti del Liceo C. Percoto

CONTE MANIN Quartetto progressive rock, nato a Codroipo nel 2020. I testi delle canzoni sono in italiano, e talvolta in lingua friulana. I temi: inquinamento, incertezze dell’uomo moderno, narrazione psichedelica di sogni. Componenti: Giulio Bertussi - chitarra e voce, Massimiliano Romanello - organo e cori, Matteo Cordovado - basso e cori, Alessandro Frappa - batteria.

GIULIA NUCCIO Ha 17 anni e la passione per la musica e in canto. Si ispira a Mina. Canta per regalare emozioni e benessere alle persone. Vanta numerose esibizioni in pubblico, da solista o con la sua band. Ha partecipato a molti concorsi, ricevendo importanti riconoscimenti.



QUEST'AUTO
PUÒ PORTARCI
IN UN FUTURO
MIGLIORE.

PRENOTA
IL TUO POSTO.

**NUOVA (500)^{RED}.
PENSATA PER IL PIANETA.
PENSATA PER LE PERSONE.**

È 100% elettrica per prendersi cura del pianeta. È (RED) per supportare l'omonima organizzazione nella lotta alle pandemie. Perché, come accade con tutti i prodotti (RED), parte del ricavato viene devoluto al Fondo Globale per le emergenze sanitarie.

**SE ACQUISTI (500)^{RED} ONLINE, HAI DEI VANTAGGI IN PIÙ.
SCOPRILI SU FIAT.IT**

Fiat, Jeep, e RAM si sono impegnate, attraverso la collaborazione con (RED) e per suo tramite, a devolvere un minimo di 4 milioni di dollari al The Global Fund tra il 2021-2023 per aiutare a far fronte alle emergenze sanitarie tra cui COVID-19 e AIDS. Ogni veicolo (FIAT) RED è un (RED) Product e fa parte di questo impegno.

Consumo di energia elettrica gamma Fiat Nuova 500 (kWh/100km): 14,9 - 14; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/03/22 e indicati a fini comparativi.



(500)^{RED}

FIAT

PRONTOAUTO

1 COLLALTO DI TARENTO
Tel. 0432 784212

www.prontoauto.it

2 CERVIGNANO DEL FRIULI
Tel. 0431 382311

TECNOAUTO

TAVAGNACCO
Tel. 0432 660661

www.tecnoauto.com



I due frammenti numero 500 da *Apeirogon* di Colum McCann Premio Terzani 2022

ORE 18.00

CHIESA DI SAN FRANCESCO

LETTURA SCENICA

a cura di

MASSIMO SOMAGLINO
ALESSANDRO LUSSIANA

Abbracciarsi, tenersi la mano. Guardarsi negli occhi. Ascoltarsi, soprattutto. Piccoli gesti normali. Per tempi normali. Per tempi di pace. Gesti eroici quando il tempo della guerra devasta le vite degli uomini. Infinito è il numero di lati del poligono chiamato apeirogon. Infiniti gli sguardi. Come infinite e mutevoli sono le cose del mondo, luogo del caos e delle sfide. Dentro quel caos, due padri: lo stesso dolore, la stessa forza. Parole di odio possono diventare parole di pace. Proviamo a mettere le parole nei corpi. Proviamo ad ascoltare davvero. Proviamo.

ALESSANDRO LUSSIANA Dopo il diploma d'attore alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, lavora in teatro, cinema, tv, pubblicità, doppiaggio e speakeraggio. È diretto tra gli altri da Claudio Longhi, Serena Sinigaglia, Mauro Avogadro, Valter Malosti, Massimo Castri, Federico Tiezzi. Collabora stabilmente con la compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano, con cui realizza *History Boys*, *Afghanistan*, *Angels in America*, *Moby Dick alla prova* e *Guardie al Taj*. Dal 2017 è anche protagonista delle produzioni dei Teatri di Bari *Anfitrione* e *Il bacio della vedova*, per la regia di Teresa Ludovico.

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto*, *Menocchio!*, *Cercivento*, *Achtung banditi!*, *Indemoniate*, il cortometraggio *Up/down* e il mediometraggio *Carnia 1944*. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico del Teatro Stabile Furlan.



ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

con
MARCO SIRAGUSA
LORENZO TONDO
modera
MARTINA NAPOLITANO

anteprima nazionale
a cura di Bottega Errante Edizioni
evento in collaborazione con
il Festival "Estensioni."
Dentro le letterature di confine"



MARTINA NAPOLITANO Giornalista, docente universitaria e traduttrice dalla lingua russa, segue da anni l'attualità e gli sviluppi socio-politici dell'area post-sovietica e balcanica. Curatrice per Bottega Errante del volume, fresco di stampa, *Capire la rotta balcanica*, con testi di L. Tano, M. Siragusa, L. Tondo e la prefazione di Roberto Saviano.

Capire la rotta balcanica

Asilo, Frontiere, Luoghi, Identità, Interazioni. Sono parole chiave per interpretare uno dei fenomeni più importanti degli ultimi anni e per descrivere che cosa accade quando l'ospitalità viene meno, o viene addirittura criminalizzata, e quando mancano vie legali per accedere ad ambienti sicuri nei Paesi dell'Unione Europea. Un'analisi necessaria e alcune domande indispensabili per cercare di comprendere ciò che non viene detto a voce alta: perché si è creata la rotta balcanica? Quali geografie tocca e con quali implicazioni socio-politiche? Chi sono i migranti che cercano di attraversare i confini?

MARCO SIRAGUSA Dottore di ricerca in Studi internazionali, collabora con diverse testate, occupandosi di attualità nell'area balcanica. Nel 2021, durante l'emergenza al campo di Lipa in Bosnia, al confine con la Croazia, ha lanciato Routes Roulette, una raccolta fondi per contribuire all'acquisto di beni necessari ad affrontare la crisi umanitaria.

LORENZO TONDO Corrispondente del quotidiano inglese The Guardian, per il quale si occupa di Italia e di questioni migratorie nel Mediterraneo. Più recentemente copre i flussi migratori del confine polacco-bielorusso e la situazione in Ucraina. Ha pubblicato *Il Generale* (La nave di Teseo 2018).

ORE 18.00
SPAZIO 35
VIA C. PERCOTO 6

LEZIONE

di
TIZIANO POSSAMAI

introduce
GINO COLLA

in collaborazione con
l'Associazione OnArt



La sfida ecosistemica

Che rapporto può esserci tra una tribù della Nuova Guinea, una caldaia casalinga, la relazione tra una madre e il suo bambino, la guerra tra le nazioni, l'attuale crisi climatica? In occasione della pubblicazione dell'edizione inglese del libro *Dove il pensiero esita. Gregory Bateson e il doppio vincolo*, Tiziano Possamai ripercorre le tappe principali, le questioni e le scoperte più significative della multiforme ricerca di uno studioso la cui opera non smette di fornire importanti strumenti concettuali per leggere la realtà. La lezione verte in particolare sugli studi che conducono Bateson a quel complesso di relazioni e di idee che tengono insieme la dimensione del vivente e che Bateson a un certo punto riconosce e definisce come Ecologia della Mente.

TIZIANO POSSAMAI Insegna Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Psicologia dell'arte a Brera. Indaga i processi psichici di costruzione e trasformazione del sé. Ha pubblicato: *Dove il pensiero esita. Gregory Bateson e il doppio vincolo* (Ombre corte 2009); *Consulenza filosofica e postmodernità* (Caroc-

ci 2011); *Inconscio e ripetizione* (Meltemi 2017).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art Udine, collabora con istituzioni, aziende, enti di ricerca e fondazioni attraverso progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

ORE 18.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

SILVANO TAGLIAGAMBE

in dialogo con

ALBERTO FELICE DE TONI

ROBERTO MASIERO

modera

LUCA TADDIO

in collaborazione col Master in Filosofia del digitale e con il corso di Laurea in Filosofia e trasformazione digitale dell'Università di Udine

ALBERTO FELICE DE TONI Insegna Organizzazione della produzione e Gestione dei Sistemi Complessi all'Università di Udine. Direttore scientifico di CUOA-Business School e Presidente del comitato ordinatore della Scuola Superiore della Difesa e della Sicurezza. È stato Magnifico Rettore, Presidente della Fondazione CRUI-Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale.

Il digitale nella scuola

Il digitale ha modificato gli stili di pensiero, i linguaggi, le modalità, le forme della comunicazione e della trasmissione dei saperi. La scuola non può non tenerne conto. Il digitale ha cambiato il concetto di intelligenza, ora non più solo espressione di capacità individuali, ma anche di creatività collettiva e connettiva, fondata sul dialogo, la relazione, la partnership intersoggettiva, diffusa grazie alla rete. Per svilupparla conviene collaborare anziché competere. Il digitale ha cambiato il concetto di deuterioapprendimento, tradizionalmente definito come "imparare a imparare". A volte infatti, è necessario "disimparare", dismettere abitudini e routine consolidate, divenute non più efficaci o controproducenti ai fini della crescita della conoscenza.

ROBERTO MASIERO Insegna Storia dell'architettura all'Università di Milano-Bicocca. Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Alta marca trevigiana, responsabile scientifico della Fondazione Francesco Fabbri, è storico delle idee. Ha curato numerose mostre d'arte. Sta per pubblicare con Mimesis *Pensare digitale*.

SILVANO TAGLIAGAMBE Allievo di Ludovico Geymonat, già professore di Filosofia della scienza nelle Università di Cagliari, Pisa, Roma-La Sapienza e Sassari, attualmente è professore emerito

di Filosofia della scienza all'Università di Sassari. È direttore della collana "Eredità di Pavel Florenskij. Opere e studi" dell'editore Mimesis.

LUCA TADDIO Insegna Estetica ed è direttore del Master in Filosofia del digitale all'Università di Udine. Con Mimesis ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011), *L'affermazione dell'architettura* (con D. Cantone, 2011), *Global Revolution* (2012), *I due misteri* (2012); con Jouvence: *Verso un nuovo realismo* (2013).

ORE 19.00
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

CELEBRATION DAY & REUNION

*ingresso gratuito con tagliando segnastopo bigliettiteria:
Teatro Nuovo Giovanni da Udine*



Executive MBA

L'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con Confindustria Udine, organizza la prima edizione dell'Executive Master in Business Administration. L'MBA rappresenta il più prestigioso titolo di specializzazione in campo economico-gestionale. Offre una preparazione nei vari ambiti del management per essere pronti all'ineluttabile cambiamento — a tutti i livelli di responsabilità e competenza in azienda — attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e un'adeguata consapevolezza. Dopo 300 ore di lezione, negli anni accademici 2019-20 e 2020-21, i primi 62 discenti executive sono giunti alla conclusione di un importante percorso formativo. L'Executive MBA: Celebration Day & Reunion prevede interventi istituzionali, lo speech dei tre class president e di altri illustri relatori. Ci sarà infine un momento conviviale per brindare al significativo traguardo raggiunto. *Hic sunt futura*

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Secondo atto

PIÈCE TEATRALE

testo e regia di
Giulia Corradi

con
DAVID MASTINU
SILVIA VALLERANI
MARTINA ZUCCARELLO

durata 30'

La pièce è stata ideata e realizzata
a cura di M.A.S.C. nell'ambito del
progetto europeo Never Again

Un viaggio nel vissuto di tre donne: Viola, Patrizia e Samira. Tre vittime, prima degli uomini che le hanno picchiate, abusate, uccise; ma poi, di nuovo, vittime dello Stato, delle istituzioni e dell'opinione collettiva. Conosciamo Viola mentre si sta recando in caserma a denunciare una violenza sessuale, Patrizia sta accompagnando la figlia a un incontro protetto con il padre violento, Samira non la si sente parlare, perché non c'è più. Il coro unisce le tre storie, entra ed esce dai panni dei personaggi e provocatoriamente accusa i/le presenti, la società, per quel pensiero all'apparenza innocuo che continua a produrre vittime anche quando lo sono già, scaricando su di loro la responsabilità e la colpa di ciò che non avevano scelto ma solo subito.

A SEGUIRE

DIBATTITO

con
SERGIA ADAMO
GIULIA MORELLO

e in collegamento
CELESTE COSTANTINO

modera
MADDALENA BOSIO

Violenza di genere. Il ruolo della cultura

Dopo aver indagato, nelle passate edizioni del festival, gli aspetti giuridici e fattuali della violenza di genere, è giunto il momento di chiederci quanto sia presente la questione di genere negli ambienti culturali. E quanto potrebbero teatro, arte, cinema, letteratura favorire una diversa percezione e consapevolezza nella società, proponendo narrazioni che traccino nuovi percorsi e favoriscano il cambiamento.

Al termine del breve incontro verranno annunciati i tre finalisti del **VIDEO CONTEST "NEVER AGAIN"**.



SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, dove coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Ha tradotto *Questione di genere* (di J. Butler, Laterza 2017) e curato, tra gli altri: *Non esiste solo il maschile. Teorie e pratiche per un linguaggio non discriminatorio da un punto di vista di genere* (EUT 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

CELESTE COSTANTINO È stata deputata nella XVII legislatura e componente della Commissione parlamentare antimafia. Attualmente si occupa di consulenza per le politiche culturali e le tematiche di genere. È consigliere del ministro Dario

Franceschini e presidente dell'Osservatorio per la parità di genere del MiC.

GIULIA MORELLO Autrice, regista, organizzatrice di eventi socio-culturali, è presidente di Dire Fare Cambiare. Ha scritto *Schiena contro Schiena* (Le Lettere 2004); *Sono innamorata di Pippa Bacca, chiedimi perché!* (Castelvecchi 2015).

MADDALENA BOSIO Avvocata del Foro di Udine, si occupa di diritto internazionale e diritto dell'immigrazione, diritti della persona, violenza di genere e diritto di famiglia. Ha pubblicato: *La Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Tutela della donna: retrospettive e prospettive* (Key Editore 2020).

IL PROGETTO NEVER AGAIN Lanciato nel 2020 e co-finanziato dal programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'UE, punta a potenziare una risposta di sistema al fenomeno della vittimizzazione secondaria, proponendo una campagna di sensibilizzazione nazionale e un modello di formazione rivolto alle forze dell'ordine, ad avvocati/e, a magistrati/e e a giornalisti/e. Capofila è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Luigi Vanvitelli, in partenariato con la società di europrogettazione Prodos Consulting, D.I.re - donne in rete contro la violenza, Il Sole 24 Ore, l'associazione Maschile Plurale e l'associazione teatrale M.A.S.C. Anche vicino/lontano vi ha aderito fin dall'inizio.

GIULIA CORRADI Attrice, ballerina, cantante, drammaturga e regista. Attenta alle tematiche sociali, promuove un teatro di formazione per le giovani generazioni. Nel 2018, insieme a Silvia Vallerani fonda M.A.S.C., associazione con cui produce spettacoli, laboratori teatrali ed eventi volti a unire cultura e temi sociali.

DAVID MASTINU Attore, regista e sceneggiatore. Diplomatosi all'Accademia del cinema Renoir come sceneggiatore, ha diretto vari cortometraggi, tra i quali *L'amore di Georgia*, tutt'ora distribuito in diversi festival internazionali.

SILVIA VALLERANI Attrice, cantante, formatrice teatrale e presidente di M.A.S.C. – Movimento Artistico Socio Culturale. Crede fortemente nell'utilizzo del teatro

e della musica come strumenti di inclusione sociale, per questo conduce laboratori per bambini/e e donne che vivono in condizioni di fragilità.

MARTINA ZUCCARELLO Diplomatosi alla Musical Theatre Academy di Catania e specializzatasi a Roma alla Fonderia delle arti diretta da Giampiero Ingrassia, collabora con diverse produzioni teatrali e cinematografiche.

ORE 19.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
SIMMACO PERILLO
GAETANO PAESANO

introduce
FRANCESCO CAUTERO

in collaborazione con
Libera - Udine



“Al di là dei sogni”: dai beni confiscati alla camorra il riscatto di una comunità

In provincia di Caserta, dove un tempo la camorra condizionava pesantemente la vita di intere comunità, da qualche anno il vento è cambiato, da quando in quei territori è nata la Nuova Cooperazione Organizzata: un consorzio di cooperative sociali che promuove una filiera produttiva etica, che genera lavoro e restituisce dignità anche alle persone più fragili. I beni che un tempo erano frutto e simbolo di violenza e di sopraffazione, dopo la confisca sono diventati risorse preziose per comunità accoglienti e solidali. Narrano storie di riscatto personale e collettivo. Sono terre liberate e liberanti, dove ogni anno passano centinaia di giovani da tutta Italia per condividere un piccolo tratto di strada con chi ha aperto quel cammino e continua a realizzare sogni che sembravano irrealizzabili.

SIMMACO PERILLO Presidente del Consorzio Nuova Cooperazione Organizzata e della cooperativa sociale “Al di là dei sogni”, che dal 2004 opera a Sessa Aurunca su terreni confiscati alla camorra, da anni è animatore infaticabile di comunità solidali e protagonista del percorso di riscatto e di crescita economica e civile del territorio casertano.

GAETANO PAESANO Protagonista di esperienze drammatiche, oggi prezioso testimone di riscatto e socio lavoratore della cooperativa sociale “Al di là dei sogni”.

FRANCESCO CAUTERO Referente provinciale di Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

ORE 20.45
TEATRO SAN GIORGIO

SPETTACOLO DI TEATRO
DOCUMENTARIO

liberamente tratto dal libro
inchiesta *Fuga dall'Egitto*
di Azzurra Meringolo Scarfoglio
ideazione e regia Nicola Di Chio,
Miriam Selima Fieno

con
NICOLA DI CHIO
YASMINE EL BARAMAWY
MIRIAM SELIMA FIENO

e con la partecipazione di
Bahey Eldin Hassan
Taher Mokhtar
Ahmed Said

in collaborazione con
CSS Teatro Stabile d'Innovazione
del Friuli Venezia Giulia

ingresso a pagamento

Biglietteria Teatro Contatto
Teatro Palamostre,
piazzale Paolo Diacono 21
orario: dal lunedì al sabato
ore 17.30 - 19.30
tel. 0432 506925
biglietteria@cssudine.it
intero 15€
ridotto 12€
studenti 10€

al Teatro San Giorgio
la biglietteria apre un'ora prima
dell'inizio dello spettacolo

/tjntro/

www.teatrostabileinnovazionefvg.it

Fuga dall'Egitto

Un viaggio in un presente lacerato che porta in scena le testimonianze di alcuni giovani esuli egiziani attraverso un'esperienza multimediale capace di sovrapporre due prospettive: una personale, intima, privata e una all'esatto opposto: vasta, contemporanea, politica, da cui emergono fatti, biografie, memorie, storia. Il progetto trae ispirazione dal libro inchiesta *Fuga dall'Egitto* della giornalista Azzurra Meringolo, e getta luce sul fenomeno della diaspora egiziana post primavera araba: sul sogno tradito di tanti giornalisti, sindacalisti, artisti, medici, politici e attivisti che, minacciati di repressione e tortura in Egitto, sono stati costretti a scegliere la via precaria e dolorosa dell'esilio. *Fuga dall'Egitto* è una performance che unisce il teatro documentario alla musica dal vivo, in un intreccio tra atto performativo e cinema del reale, sonorità orientali e sperimentazioni elettroniche.

MIRIAM SELIMA FIENO Attrice, autrice, regista, ha fondato il collettivo La Ballata dei Lenna con cui ha ricevuto importanti riconoscimenti. Oggi, con Nicola Di Chio, si dedica a un teatro documentario, come genere che intreccia il codice teatrale alle tecniche dell'audiovisivo e al giornalismo narrativo. Tratta tematiche che abbracciano il Nordafrica e il Medio Oriente. Con *From Syria: is this a Child?* ottiene una menzione al Premio Scenario Infanzia. Attualmente è impegnata nel nuovo film del regista siriano Hazem Alhamwi.

NICOLA DI CHIO Attore e regista. Ha fondato la compagnia La Ballata dei Lenna con cui ha ricevuto importanti riconoscimenti. Nell'ultimo periodo, con Miriam Selima Fieno, porta avanti un percorso di ricerca artistica, indagine sociale e produzione, che usa il teatro documen-

tario per approfondire il dibattito politico contemporaneo. In tournée nei Balcani con lo spettacolo *Sogno di una notte di mezza estate*, al cinema ha lavorato con Ridley Scott. Attualmente è impegnato nel nuovo film del regista siriano Hazem Alhamwi.

YASMINE EL BARAMAWY Musicista, interprete di oud e compositrice. Ha studiato musica araba con il compositore e violinista egiziano Abdo Dagher e con Naseer Shamma, esibendosi nella sua orchestra per tre anni. Ha sviluppato un universo sonoro originale, lavorando con una curiosa miscela di generi: orientale, rock e classico. Costruisce installazioni sonore che si mescolano alla poesia e al parlato. Ha scritto anche colonne sonore per il cinema.



ORE 21.00
AUDITORIUM SGORLON

STEFANO ZAMAGNI
in dialogo con
ROBERTO GRANDINETTI

con il sostegno di CiviBank

CiviBank
La Banca per il NordEst

Il bene comune conviene?

Il concetto di bene totale tipico del paradigma dell'economia politica non va confuso con quello di bene comune, tipico del paradigma dell'economia civile. Il primo consiste nella somma dei beni privati tra loro indipendenti; nel secondo, "il vantaggio che ciascuno trae dall'attività economica per il fatto di far parte di una comunità non può essere scisso dal vantaggio che altri pure ne traggono". Si tratta di due visioni non conciliabili e, nelle teorie come nelle pratiche economiche, la prima è risultata del tutto dominante. Tuttavia, la fase attuale mostra trasformazioni dirompenti come la transizione digitale e l'instabilità strutturale generata dai problemi di sostenibilità ambientale. Cambiamenti di questa portata impongono di rimettere al centro della riflessione economica e politica le idee di bene comune e di mercato civile.

STEFANO ZAMAGNI Insegna Economia civile all'Università di Bologna ed è Adjunct Professor of International Political Economy alla Johns Hopkins University, Bologna Center. Nel marzo 2019 Papa Francesco lo ha nominato Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. È autore di numerose

pubblicazioni di carattere scientifico e di manuali in uso in moltissime università. Tra i suoi saggi: *L'economia civile* (con L. Bruni, il Mulino 2015).

ROBERTO GRANDINETTI Ha insegnato Economia e Gestione delle imprese all'Università di Udine e all'Università di Padova, dove svolge tuttora attività didattica

come docente senior. Ha affrontato vari temi di ricerca, dai distretti industriali ai servizi ad alto contenuto di conoscenza.

Si occupa principalmente della trasformazione digitale dei modelli di business e dei contesti di consumo.

ORE 21.30
LOGGIA DEL LIONELLO

SPETTACOLO DI PUPÌ

ideato da
ANGELO SICILIA

con **Marionettistica Popolare Siciliana e Collettivo Teatrale Bulli e Pupi - Palermo**

in collaborazione con *Libera-Udine* e *Get Up APS*, nell'ambito del progetto "Giù la maschera"



Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

I "pupi antimafia" di Angelo Sicilia sono un progetto teatrale innovativo che coniuga impegno civile e sociale con la tradizione secolare delle marionette siciliane. Lo spettacolo è dedicato alla vicenda umana e all'impegno antimafia dei due giudici palermitani Falcone e Borsellino. Insieme alla storica compagnia Marionettistica Popolare Siciliana, partecipa allo spettacolo anche il collettivo Bulli e Pupi, composto da giovani ex detenuti del carcere minorile di Palermo che hanno seguito negli ultimi anni i percorsi di "teatro dei pupi e legalità" promossi dal Centro di Giustizia Minorile della Sicilia e ideati dall'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo diretto da Salvatore Ingui.

ANGELO SICILIA Autore teatrale, sceneggiatore e regista, da oltre vent'anni si occupa del teatro dei pupi siciliani, di cui è considerato un innovatore. Nel 2003 ha fondato la Marionettistica Popolare Siciliana e dato vita al ciclo dell'Opera dei

pupi antimafia. Studioso della Resistenza italiana, è autore di documentari e di numerose pubblicazioni. Ultimo volume: *Io Felicia. Conversazioni con la madre di Pepino Impastato* (con M. Albanese, Navarra Editore 2021).



Per la cultura.

Vicino/lontano 2022 è sostenuto dai soci
con l'1% della spesa di prodotti Coop.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ANDREA GRAZIOSI
GIACOMO MARRAMAO

e in collegamento
HAFEZ HAIDAR
GIADA MESSETTI

modera
NICOLA GASBARRO

con il sostegno di
Coop Alleanza 3.0



Identità e differenze al tempo dei conflitti

È proprio vero che la globalizzazione ha cancellato le identità e le differenze culturali, omologandole tutte a un unico modello, quello occidentale? Oggi, mentre assistiamo a un nuovo conflitto nel cuore d'Europa, siamo sicuri che “la guerra di Putin” sia riducibile soltanto a una questione di confini e/o di interessi economici? Oppure la crisi in cui siamo precipitati ha a che fare anche con uno scontro tra “visioni del mondo” incompatibili? Quanto pesano, e quanto peseranno, le differenti culture antropologiche - dei popoli e dei loro leader - nel ridisegnare le mappe della geopolitica che forse d'ora in poi dovremo chiamare “post-globale”? Sarebbe imperdonabile eludere questi interrogativi, se vogliamo ricostruire equilibri internazionali accettabili, sulla base di rapporti non equivoci.

ANDREA GRAZIOSI Docente di Storia contemporanea all'Università Federico II di Napoli, ha insegnato a Harvard, Yale, Parigi, Mosca. Ha scritto importanti saggi sul mondo sovietico, di cui è uno degli studiosi più autorevoli. Di recente ha curato *Communism and Hunger* (University of Alberta Press 2016) e *The Battle for Ukrainian* (Harvard University Press 2017). Ultimo volume: *Il futuro contro* (il Mulino 2019).

HAFEZ HAIDAR Studioso di dialogo interreligioso e di cultura araba, docente emerito di Lingua e Letteratura araba all'Università di Pavia, narratore, saggista e traduttore, ha pubblicato, tra gli altri: *Lezioni di Pace. Il Corano, l'Islam e il terrorismo spiegato ai miei allievi* (Imprimatur 2017); *La voce del profeta* (Aletti 2020). È stato candidato al premio Nobel per la Pace e per la Letteratura.

GIACOMO MARRAMAO Professore emerito di Filosofia teoretica e Filosofia politica all'Università RomaTre, dirige la Fondazione Basso ed è membro del Collège International de Philosophie di Parigi. Tra i suoi ultimi saggi: con Bollati Boringhieri: *Dopo il Leviatano* (2013); *Potere* (2014); *Genealogie dell'Occidente* (con F. Cardini e altri, 2015); con Castelvecchi: *Per un nuovo Rinascimento* (2020).

GIADA MESSETTI Sinologa, per anni ha lavorato a Pechino per le principali testate italiane. È autrice televisiva a Rai3. A Radio1-Rai racconta le notizie cinesi della settimana nella rubrica “Vieni avanti, Pechino” all'interno del programma *Forrest*. Per Mondadori ha pubblicato: *Nella testa del Dragone* (2020) e *La Cina è già qui* (2022).

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana “vicino/lontano” ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).



Concorso Scuole Tiziano Terzani 2022

ORE 8.30
**TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE**

PREMIAZIONE

conduce
DORIS CUTRINO

scuola capofila
per l'edizione 2022
**Centro Provinciale per
l'Istruzione degli Adulti
di Udine**

*I libri sono messi a disposizione
da Salani Editore,
Gruppo Mauri Spagnol*

*giochi ed educational
sono offerti da Trudi e Sevi*

*le targhe consegnate ai vincitori
sono realizzate da
Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo*

SALANI  EDITORE



Il Concorso Scuole Tiziano Terzani, che si realizza anche quest'anno con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato ideato da vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani. È aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia Giulia e ha l'obiettivo di stimolare e promuovere all'interno della scuola la realizzazione di percorsi di riflessione e creatività, attraverso modalità espressive e didattiche differenti. Intende contribuire a sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di 'cittadinanza attiva' con l'obiettivo di prepararli ad "assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona" (art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite - 1989).

GIURIA 2022

DORIS CUTRINO

docente Scuola Secondaria di Secondo Grado e responsabile del Concorso

MANUELA BELTRAMINI

docente CPIA di Udine e referente della scuola capofila per l'edizione 2022

FRANCESCA BATTOCLETTI

docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine, e referente della scuola capofila per l'edizione 2021

ANNA CHIARANDINI

ex docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine

GIANNI CIANCHI regista e critico teatrale

ANNA CROPPA

docente e coordinatrice Scuola dell'Infanzia, Qualso-Reana del Rojale

LUCA D'AGOSTINO fotografo

CARLO DELLA VEDOVA Extract Multimedia, professionista dell'audiovisivo

MARGHERITA MANGILLI

docente Scuola Secondaria di Primo Grado, Udine

MARGHERITA PIVA in rappresentanza dell'Associazione Core

ANTONELLA SBUELZ

scrittrice e docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine

GABRIELLA SCRUFARI

giornalista, responsabile della redazione ragazzi dell'inserto

"Scuola" del Messaggero Veneto

DORIS CUTRINO È docente di Discipline letterarie nella scuola superiore, a Udine, dopo essere stata insegnante di sostegno in diversi istituti della provincia. È autrice dell'e-book interattivo per ragazzi *Una fantastica avventura alla ricerca dei Longobardi* (2013). Nel 2017 ha aderito al progetto nazionale promosso dall'Acca-

demia della Crusca, realizzando il percorso didattico "Viaggio nelle Parole della Cucina Friulana" che, ritenuto interessante dall'Accademia, è stato pubblicato sul sito "Cruscascuole". Dal 2019 è responsabile per vicino/lontano del Concorso Scuole "Tiziano Terzani".

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
TATIANA BIAGIONI
MARIANNA FILANDRI
YVAN SAGNET

modera
VITTORIO MALAGUTTI

Il lavoro nel mondo nuovo, tra precarietà e sfruttamento

Pandemia, guerra, instabilità politica, e ora il drastico aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, aprono la strada a un modello di sviluppo molto diverso da quello che abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni. Il concetto stesso di lavoro, già profondamente cambiato nei decenni della globalizzazione, sembra destinato a evolvere ancora per effetto del nuovo contesto competitivo post globalizzazione. Lo smart working ormai diffuso in aziende di ogni dimensione e tipo e la richiesta costante di maggiore flessibilità sta incidendo profondamente nelle nostre vite e in generale nei rapporti sociali. L'aumento della precarietà e dello sfruttamento di lavoratori "deboli" può essere l'unica risposta alle sfide del mondo nuovo? Cosa evoca la parola lavoro nel Terzo millennio?

TATIANA BIAGIONI Avvocata. Prima presidente donna dei Giuslavoristi italiani. Si occupa tra l'altro di pari opportunità e di diritto antidiscriminatorio. Consigliera di parità della Provincia di Milano dal 2002 al 2013, è stata Consigliera di Fiducia del Politecnico di Milano. Dal 2015 è presidente del Comitato Pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Milano. È docente nella Scuola di Alta formazione in Diritto del lavoro di Agi.

MARIANNA FILANDRI Insegna Sociologia delle disuguaglianze economiche e sociali e Analisi dei dati per la ricerca applicata e la valutazione delle politiche all'Università di Torino. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le disuguaglianze sociali in particolare negli ambiti della povertà, del lavoro e della casa.

YVAN SAGNET Sindacalista di origine camerunense. In Italia dall'agosto 2007, si è laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni al Politecnico di Torino. In Puglia scopre il mondo del caporalato. Organizza il primo sciopero contro le inumane condizioni di lavoro che ha portato all'introduzione del reato di caporalato e al primo processo in Europa sulla riduzione in schiavitù. Per questo è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella. Ha fondato, diventandone presidente, la prima Associazione contro il caporalato NOCAP.

VITTORIO MALAGUTTI Giornalista economico, è inviato speciale a *l'Espresso*. Ha fatto parte dei consorzi investigativi internazionali impegnati nelle inchieste *Panama Papers*, premiata con il Pulitzer, e *Football Leaks*. Tra le pubblicazioni: *Capitalismo di rapina* (Chiarelettere 2007). Recentemente si è occupato delle conseguenze economiche della pandemia, dai conti pubblici all'impatto sul mondo del lavoro, e ha collaborato alla realizzazione di due documentari.

ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

ANDREA STAID
in dialogo con
PAOLO BON

in collaborazione con
l'Ordine degli Architetti
della Provincia di Udine



Abitare: una costruzione culturale

“Abitare è naturale, è il primo dei diritti di ogni individuo” (J. Nouvel). Andrea Staid, docente di antropologia culturale, da sempre si interroga su come esercitare questo diritto. Il suo punto di vista è quello della controcultura, che si oppone alla dittatura della maggioranza. L'architettura, che trova la sua essenza nel Progetto, può accettare l'abitare illegale, l'autocostruzione, gli slums? Obiettivo comune è tuttavia affermare la dignità dell'abitare, creando luoghi contro i non luoghi. In un quadro di urbanizzazione sempre più intensa — sostenibile solo in una logica di economia circolare e dei servizi ecosistemici — è possibile pensare che questo processo sia partecipato? Un confronto su cosa significa abitare e cosa significhi legittimo e illegittimo.

ANDREA STAID Insegna Antropologia culturale e visuale alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano ed è ricercatore all'Universidad de Granada. Dirige per Meltemi la collana *Biblioteca/Antropologia*. Tra i suoi volumi, adottati in varie Università: *Abitare illegale* (Milieu 2017); *Contro la gerarchia e il dominio* (Meltemi 2018); *I dannati della metropoli* (Milieu 2020); *La casa vivente. Riparare gli spazi, imparare a costruire* (add 2021).

PAOLO BON Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine.

ORE 10.00
SALONE DEL POPOLO

STEFANIA CONTE
in dialogo con
OSCAR D'AGOSTINO

a cura di
Morganti Editori

Carlo Sgorlon riscoperto: una sfida editoriale

Morganti Editori sfida il silenzio che da più di un decennio avvolge Carlo Sgorlon, e gli dedica la collana “Sgorloniana”, pubblicando tra gli altri tredici romanzi inediti, per mostrare ai lettori il vero volto dello scrittore friulano: attuale, visionario e in grado di raccontare le infinite identità dell'uomo. “Ho raccontato moltissime storie senza fare alcuna concessione alle mode, né sul versante etico, né su quello ideologico. Ho scritto libri perché inventare storie mi aiutava a vivere. Non so quale sarà il loro destino, e probabilmente non potrò occuparmi di loro”. Stefania Conte, curatrice della collana, presenta i primi due romanzi pubblicati: *Nel segno del fuoco* (2022, biografia romanizzata di Pier Paolo Pasolini) e *La notte del ragno mannaro* (2022).

STEFANIA CONTE Scrittrice ed editor, ha pubblicato romanzi e antologie di racconti di vario genere. È curatrice per la Morganti Editori della collana Sgorloniana.

OSCAR D'AGOSTINO Giornalista del *Messaggero Veneto*, è il responsabile della sezione Cultura Spettacoli e si occupa anche dell'inserito *MvScuola*. Copre l'incarico di fiduciario provinciale (Udine) per Assostampa. È tra gli organizzatori del Festival LignanoNoir, dedicato allo scrittore Giorgio Scerbanenco.

ORE 10.00
AUDITORIUM SGORLON

INCONTRO

con
SERGIA ADAMO
LUCA CHITTARO
FRANCESCO PITASSIO

modera
VALERIA FILÌ

proiezione del cortometraggio
Vivere oltre i cliché.
Le rappresentazioni di genere
tra cinema d'animazione,
videogiochi e teatro
regia di Paolo Comuzzi

in collaborazione con Multiverso
e con il Comitato Unico di Garanzia
dell'Università di Udine

multiverso

UNIUD –
INCLUSIVA

Le sfide dell'inclusione

Le questioni di genere riguardano tutte e tutti, sono ben presenti nelle nostre vite, nella rappresentazione mediatica e nel dibattito pubblico. Spesso ci rifacciamo, a prescindere dalle nostre convinzioni di principio, a modelli che possono indurci inavvertitamente a comportamenti "scorretti". Sarebbe bene imparare a riconoscerli. A partire dalle rappresentazioni di genere nel cinema d'animazione, nei videogiochi e nel teatro, Multiverso si apre a un confronto per immaginare altre prospettive e altre possibilità.

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, dove coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Ha tradotto *Questione di genere* (di J. Butler, Laterza 2017) e curato, tra gli altri: *Non esiste solo il maschile. Teorie e pratiche per un linguaggio non discriminatorio da un punto di vista di genere* (EUT 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

LUCA CHITTARO Insegna all'Università di Udine, dove dirige lo Human-Computer Interaction Lab (HCI Lab) che analizza gli effetti delle esperienze digitali sulle persone tra informatica, psicologia e neuroscienze. Ha diretto importanti progetti di ricerca e con il suo team ha ideato videogiochi educativi nell'ambito della sicurezza che hanno riscosso un successo significativo, con oltre 15 milioni di giocatori ad oggi nel mondo.

FRANCESCO PITASSIO Insegna Storia del cinema all'Università di Udine. Le sue ricerche riguardano in particolare le relazioni tra media e memoria collettiva. Ultime pubblicazioni: *Neorealist Film Culture, 1945-1954* (Amsterdam University Press 2019); *Ripensare la guerra fredda cinematografica* (in "Cinema e Storia", a cura di, Rubbettino 2021).

VALERIA FILÌ Professoressa di Diritto del lavoro all'Università di Udine, è Delegata del Rettore per le pari opportunità. Presidente del Comitato Unico di Garanzia contro le discriminazioni e per il benessere lavorativo, fa parte di comitati di direzione e scientifici di diverse riviste di diritto del lavoro e della sicurezza sociale di livello nazionale e internazionale.



ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Europa alla prova

CONFRONTO

con
WLODEK GOLDKORN
TONIA MASTROBUONI
JACQUES RUPNIK

modera
GUIDO CRAINZ

evento di Go! 2025

GO! 2025
Nova Gorica • Gorizia

Negli ultimi tre anni un'Europa già attraversata da differenti segnali di crisi si è dovuta misurare con una pandemia che ha evocato flagelli antichi. Anche i commentatori più critici devono oggi prender atto dell'importanza delle scelte compiute, a partire da un Recovery Fund capace di rinnovare quella "solidarietà economica concreta" che la "dichiarazione Schuman" metteva al centro del progetto europeo. E ora l'Unione europea deve misurarsi con un'invasione dell'Ucraina che ha aperto scenari e incognite devastanti e sta rendendo ineludibile il nodo di una difesa comune europea. Quali sono i tratti fondanti di una risposta capace di riaffermare in questo scenario il ruolo e il profilo dell'Europa? Quanto possono pesare i precedenti elementi di debolezza e di crisi?

WLODEK GOLDKORN Giornalista, scrittore e critico letterario. Trasferitosi dalla Polonia in Italia nel 1968, ha fondato e diretto riviste sulla storia culturale dell'Europa centro-orientale. Con Feltrinelli ha pubblicato: *Il bambino nella neve* (2016); *L'asino del Messia* (2019); *Il bambino che venne dal fiume* (2021) con i disegni di Staino. Con Bollati Boringhieri *La scelta di Abramo* (2020).

TONIA MASTROBUONI Corrispondente da Berlino per *Repubblica*, in passato è stata inviata per *la Stampa* e giornalista parlamentare per *il Riformista*. Ha lavorato per le agenzie di stampa Apcom e Reuters. Ha vinto il Premiolo e il Premio Falcomatà. Nel 2021 ha pubblicato, con Mondadori, *L'inattesa. Angela Merkel. Una biografia politica*.

JACQUES RUPNIK Esperto di storia e politica dell'Europa centro-orientale, è direttore di ricerca al Centro di Ricerche Internazionali. Insegna allo Sciences Po di Parigi. Tra le pubblicazioni: *1989 as a Political World Event* (Routledge 2014); *Europe at the Crossroads. Democracy, Neighbourhoods, Migrations* (Vaclav Havel Library 2018); *Senza il muro* (Donzelli 2019).

GUIDO CRAINZ Storico contemporaneista. Editorialista di *Repubblica*. Con Donzelli ha pubblicato: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica* (2016). Con Angelo Bolaffi ha curato il *Calendario civile europeo* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



ORE 11.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
MANUELA MARCHIONI
SIMONA ROSSITTO

introduce
MADDALENA BOSIO

a cura di *Alley Oop*
– *Il Sole 24 Ore*



MANUELA MARCHIONI Esperta in sviluppo e gestione di progetti europei sui temi legati ai diritti umani e alla giustizia, ha fondato nel 2014 la società di europrogettazione Prodos, di cui è project manager.

#hodettono. Quando la donna è due volte vittima

Terzo ebook del Progetto NeverAgain, con la prefazione del magistrato Fabio Roia. Un'iniziativa editoriale de *Il Sole 24 Ore*, online sul blog *Alley Oop-L'altra metà del Sole*, con il patrocinio del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio. Il tema è la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza: un'ulteriore forma di violenza esercitata spesso dagli operatori del sistema di rete che prende in carico le vittime, Corti e Tribunali compresi, e dalla narrazione distorta dei professionisti dell'informazione. Il fenomeno non è solo italiano, ma si registra in tutta Europa ed avrebbe bisogno di una risposta comune e coordinata, a partire da un'adeguata formazione e specializzazione di tutti gli attori coinvolti.

SIMONA ROSSITTO Giornalista e blogger, per il Gruppo Sole 24 Ore si occupa di finanza, telecomunicazioni, economia digitale. Coordina con la Luiss Business School il report quindicinale *DigitEconomy.24*. Blogger ad *AlleyOop-Il Sole 24 Ore*, è coautrice dei tre ebook #hodettono, dedicati alle diverse sfaccettature della violenza di genere.

MADDALENA BOSIO Avvocata del Foro di Udine, si occupa di diritto internazionale e diritto dell'immigrazione, diritti della persona, violenza di genere e diritto di famiglia. Ha pubblicato: *La Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Tutela della donna: retrospettive e prospettive* (Key Editore 2020).

ORE 11.30
AUDITORIUM SGORLON

SLAVENKA DRAKULIĆ
in dialogo con
ELVIRA MUJČIĆ

anteprima nazionale

a cura di
Bottega Errante Edizioni
evento in collaborazione con
il Festival "Estensioni."
Dentro le letterature di confine"



SLAVENKA DRAKULIĆ Scrittrice, giornalista e saggista di fama internazionale. I suoi saggi su femminismo, comunismo, post-comunismo sono stati tradotti in molte lingue. Vive in Svezia e in Croazia. Con Bottega Errante ha pubblicato: *Mileva Einstein. Teoria sul*

La donna invisibile

Pareva che le società moderne avessero rotto tutti i tabù. Perché allora l'età e l'invecchiamento sono tra i pochissimi argomenti di cui sembra quasi proibito parlare? Soprattutto se si tratta di donne? Diventiamo invisibili con l'età, cosa succede ai nostri corpi e, cosa più importante, alla nostra relazione con gli altri? Queste sono alcune delle domande che nascono dalle storie del nuovo libro della scrittrice croata, che continua a creare credibili personaggi femminili per indagarne la complessità. Un punto di osservazione originale: testimonianze intime e liberatorie in un racconto ironico e ruvido che mette in scena figlie premurose e insofferenti nei confronti di madri anziane e sole, vedove svogliate che si chiudono in casa, donne che sognano amori giovanili.

dolore (2019), *Dora e il Minotauro. La mia vita con Picasso* (2021), *La donna invisibile* (2022).

ELVIRA MUJČIĆ Scrittrice e traduttrice bosniaca emigrata in Italia dai Balcani in guerra, con Elliot ha pubblicato i romanzi *Dieci prugne ai fascisti* (2016),

Consigli per essere un bravo immigrato (2019) e sulla rivista "Sotto il Vulcano" il racconto *Da grande voglio imitare Giano* (Feltrinelli 2022). Ha tradotto in italiano opere letterarie e documentari di autori di Bosnia, Serbia, Croazia e Montenegro, tra cui Slavenka Drakulić.



FARMACIA | ERBORISTERIA - OMEOPATIA

Antonio Colutta

Affianchiamo all'impegno quotidiano
la **salvaguardia dell'ambiente**,
consigliando prodotti che promuovono
la **salute della Persona**
verso una **sensibilità green**.



Farmacia Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 1 - 33100 Udine (UD)
Tel. 0432 501191 - info@farmaciacolutta.it
www.farmaciacolutta.it

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

I goal della scienza

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E PROIEZIONE

intervengono

EMANUELE BURATTI
SUZANNE KERBAVCIC
FABIO DE PASCALE
RICCARDO VENCATO
STEFANO PELLIZZARO

a cura di *ICGEB*

*Centro Internazionale di Ingegneria
 Genetica e Biotecnologie*



Può la ricerca di base garantire e promuovere la buona salute per tutti i popoli del mondo? L'ICGEB crede di sì e ha prodotto un documentario per far comprendere al grande pubblico l'importanza del ruolo della ricerca biotecnologica nel raggiungere gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Viene presentato a vicino/lontano il primo episodio che narra i risultati ottenuti da un progetto per valutare l'efficacia di un test economico per Sars-CoV-2 da usare in paesi in via di sviluppo.

EMANUELE BURATTI Responsabile del laboratorio di Patologia molecolare dell'ICGEB, si occupa dello studio delle interazioni RNA-proteine, l'elaborazione difettosa dell'RNA e neurodegenerazione, e la malattia genetica causata da splicing difettoso.

SUZANNE KERBAVCIC Responsabile per le comunicazioni presso l'ICGEB. Lavora da oltre 20 anni con i vertici dell'organizzazione, che ha sedi in Italia, India e Sudafrica. Organizza eventi di divulgazione scientifica per il pubblico.

FABIO DE PASCALE Consulente comunicazioni presso l'ICGEB e assistente alla ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. Dopo un dottorato in Biotecnologie frequenta il master in comunicazione della scienza alla SISSA di Trieste. Ora si divide tra la ricerca scientifica e il problema di come comunicarla al grande pubblico.

RICCARDO VENCATO Produttore e socio fondatore della casa di produzione Wannaboo, è responsabile di cortometraggi, documentari e pubblicità.

STEFANO PELLIZZARO Produttore e partner della Wannaboo, si occupa di cortometraggi, documentari e pubblicità.



ORE 16.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
LUCA ATTANASIO
ELENA PASQUINI
modera
UMBERTO MARIN

a cura di TimeForAfrica



ELENA L. PASQUINI Giornalista, esperta di interventi umanitari e conflitti, cooperazione internazionale e sviluppo. Si è occupata di politiche agricole globali. Il suo sito *Degrees of Latitude* è content partner dell'agenzia *Inter Press Service*, voce del Sud del mondo. È membro della onlus Lazio Chirurgia Solidale, impegnata in missioni medico-sanitarie nel Tigray.

Minerali insanguinati

Li usiamo tutti i giorni nei nostri cellulari e in ogni apparecchiatura tecnologica — dal personal computer alle batterie delle auto elettriche ai ripetitori spaziali. Lo sfruttamento di una miniera di materie prime — da cui si estraggono i minerali strategici per il funzionamento di dispositivi a tecnologia avanzata — ha un valore economico inestimabile. L'esportazione, non autorizzata, avviene clandestinamente e mantiene i signori della guerra, che acquistano armi con gli illeciti proventi. Le zone minerarie, soprattutto in Africa, non a caso sono luoghi di instabilità politica, sociale e spesso teatro di conflitti sanguinosi. Lo sfruttamento dei minatori, a volte bambini, che vivono in condizioni subumane, è un crimine che ci riguarda.

LUCA ATTANASIO Giornalista, scrittore, collabora con *Domani*, *Atlante Geopolitico*, *Confronti*, *Agenzia Fides*. Esperto di fenomeni migratori, geopolitica, Paesi dell'area MENA e Africa subsahariana. Tra le pubblicazioni: *Libera Resistenza* (Mincione 2017); *Il Bagaglio* (con contributo di Roberto Saviano, Albeleggi 2018), sui minori non accompagnati.

UMBERTO MARIN Opera nella cooperazione internazionale con iniziative e progetti di promozione dell'economia di villaggio in vari paesi africani. È presidente di Time For Africa, organizzazione che dal 2005 promuove iniziative che contribuiscono a cambiare l'immagine dell'Africa. Collabora con Chiama l'Africa, Focus on Africa, Centrostudi Ciscam.

ORE 16.00
AUDITORIUM SGORLON

INCONTRO

con
MASSIMO BERNARDI
ROBERTA FARINA
MAURO VARTOTTO
modera
FRANCESCO MARANGON

in collaborazione con Multiverso e Uniud-sostenibile



MASSIMO BERNARDI È conservatore per la paleontologia del Museo delle Scienze di Trento. Ha curato mostre, allestimenti e la progettazione di musei con focus primario sulle estinzioni di massa e la valorizzazione dei beni paleontologici. Propone un approccio multidisciplinare al concetto di Antropocene.

ROBERTA FARINA Ricercatrice del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, ha collaborato con il Ministero delle politiche agricole. Studia i modelli di ecosistema per valu-

Le nostre impronte sulla terra

Sono passati cinquant'anni da quando il Club di Roma diffuse un allarmante rapporto sul futuro dell'ambiente e del nostro pianeta. Questo scenario, descritto allora come catastrofico, non solo non è stato affrontato e corretto come si sarebbe dovuto, ma è peggiorato. Continuiamo a lasciare impronte dalle conseguenze devastanti sul clima e sulla stessa superficie terrestre. Non mancano buone pratiche di conservazione del suolo ed esperienze di resilienza in luoghi marginali: testimonianza di un nuovo modo, sempre più necessario, di pensarci come ospiti di questo pianeta. L'alternativa, infatti, è semplice e drammatica allo stesso tempo: cambiare o scomparire.

tare l'effetto dei cambiamenti climatici e della gestione del suolo agricolo nelle regioni mediterranee.

MAURO VARTOTTO Insegna Geografia all'Università di Padova. Coordina il Gruppo Terre Alte del Comitato scientifico del CAI. Ha ideato e prodotto il documentario *Piccola terra*. Tra le pubblicazioni: *Montagne del Novecento* (Cierre 2017); *Montagne di mezzo* (Einaudi 2020); *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene* (con T. Pievani, Aboca Edizioni 2021).

FRANCESCO MARANGON Insegna Economia ambientale all'Università di Udine. La sua ricerca è rivolta allo sviluppo rurale sostenibile, alla pianificazione e gestione delle aree naturali protette e all'economia del turismo sostenibile. Ha curato: *I sistemi rurali di fronte ai mutamenti dello scenario economico globale e Sviluppo economico locale e turismo sostenibile in Friuli Venezia Giulia* (con S. Troiano, Forum 2013). Fa parte della redazione di "Multiverso".

ORE 16.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CARLO RATTI
in dialogo con
ÁLEN LORETI

in collaborazione con
l'Ordine degli Architetti
della provincia di Udine



La città di domani: il tempo della responsabilità collettiva

«Che cosa è una città? E Firenze? Firenze che cosa rappresenta nell'immaginario di uno che ne è fuggito ragazzo, pur tenendola in petto come faro di orientamento, termine di paragone anche per gustare tutto "l'altro"? E tu dove hai la tua stella? A quale immagine di città ricorri quando vuoi sapere chi sei?» scriveva Tiziano Terzani alla figlia Saskia. Da questa intima riflessione di un grande viaggiatore parte il dialogo con Carlo Ratti, architetto e urbanista di fama internazionale nonché pioniere dei big data applicati alla sostenibilità ambientale e sociale. Un'occasione per immaginare il futuro – nelle megalopoli come nei piccoli borghi – accettando le sfide democratiche ed ecologiche nella continua ricerca di un'armonia tra umanità e pianeta.

CARLO RATTI Architetto e ingegnere, insegna al MIT di Boston dove dirige il Senseable City Lab, centro d'avanguardia sullo studio delle smart cities e dei big data. Il suo studio internazionale di design ha progettato fra gli altri il Padiglione Italia all'Expo Dubai 2020. È autore, tra gli altri, del saggio *La città di*

domani (Einaudi 2017). Suoi lavori sono stati esposti al Moma di New York, al Science Museum di Londra, al MAXXI di Roma e alla Biennale di Venezia.

ÁLEN LORETI Biografo e curatore editoriale dell'opera terzariana tra cui *Tutte le opere* (Mondadori 2011), *Un'idea di destino* (Longanesi 2014), *In America*

(Longanesi 2018), *Il pensiero irriducibile* (Edizioni di Comunità 2019). Ha diretto la costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini e ideato l'album biografico *Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2014).

ORE 17.00
CORTE DI PALAZZO MANTICA
SALONE DI PALAZZO MANTICA

SPETTACOLO

con **MICHELE POLO**
FEDERICO SCRIDEL
LEO VIRGLI
regia di Massimo Somaglino
una produzione Teatri Stabil Furlan
evento della Setemane
de culture furlane
a cura della Società Filologica Friulana



Lis pantianis e la machine dal timp

La corte di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, accoglie in prima assoluta un nuovo capitolo della saga delle tre pantegane friulanofone – la “pantiane cul miegecode”, la “pantiane filosofe” e la “pantiane cul menevits” – accomunate da un obiettivo fisso: il “formadi”! Una nuovissima produzione teatrale per ragazzi e famiglie del Teatri Stabil Furlan. Tanta musica dal vivo e una lingua friulana accessibile e variegata accompagnano le nuove avventure dei tre roditori in perenne fuga dalle angherie degli umani e dal mortale tritico T-R-V: Tramai – Racli - Velen, in viaggio di epoca in epoca con un'improbabile macchina del tempo. Troveranno i nostri eroi un luogo fatto di pace e formaggio?

MICHELE POLO Attore, drammaturgo e burattinaio, predilige da anni il teatro per l'infanzia e l'adolescenza. Tiene laboratori di teatro per le scuole, costruisce da sé i burattini e le marionette che usa negli spettacoli. Come drammaturgo ha vinto la seconda edizione del premio Candoni in lingua friulana.

FEDERICO SCRIDEL Attore diplomato

alla Civica Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe. Specializzatosi nella Commedia dell'Arte e nel teatro con maschera, collabora con la compagnia Pantahkin di Venezia. Coordina il laboratorio Avvicinamento al teatro della scuola primaria di Tricesimo e partecipa a produzioni di teatro per ragazzi.

LEO VIRGLI Musicista polistrumentista,

specializzato in didattica musicale metodo Willems, conta innumerevoli esperienze di produzione musicale per teatro, danza, radio, cinema, pubblicazioni editoriali e musicali in qualità di autore musicale ed esecutore. È direttore artistico del festival delle lingue minoritarie *Suns Europe* e dell'etichetta discografica 'Muschiche Furlane Fuarte'.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Sporche guerre, ancora

CONFRONTO

con
FABIO CHIUSI
STEFANO DI CARLO
VALERIO PELLIZZARI
DOMENICO QUIRICO



La guerra in Europa riappare con le peggiori immagini del secondo conflitto mondiale. Nonostante la formula russa ipocrita di “operazione militare speciale”, ancora una volta la percentuale dei civili uccisi, i metodi della loro morte, la distruzione rabbiosa di case e strutture pacifiche scavalcano leggi di guerra e convenzioni internazionali. E la terra nera dell’Ucraina, il granaio del mondo, è come un terreno marcio, una discarica da bonificare. Mentre ferite invisibili ma profonde agitano il popolo russo, contagiato da glorie passate. Il pianeta digitale sembra cercare un nuovo medioevo.

FABIO CHIUSI Research Associate presso la no profit tedesca AlgorithmWatch, che studia gli usi politici e sociali dell’automazione. Insegna Giornalismo e nuovi media ed Editoria e media digitali all’Università di San Marino. Scrive di politiche tecnologiche per *Valigia Blu*, per cui ha ideato e curato il podcast ‘La Rete è di tutti’. Il suo ultimo libro è *Io non sono qui. Visioni e inquietudini da un futuro presente* (DeA Planeta 2018).

STEFANO DI CARLO Direttore generale di MSF Italia dal maggio 2021. Biologo, è entrato in MSF nel 2008 con una missione come logista ad Haiti, è stato poi capo progetto in Nigeria e in Niger e capomissione nella Repubblica Democratica del Congo e in Italia. Nel nostro paese ha realizzato progetti di assistenza sanitaria e psicologica a migranti, rifugiati e richiedenti asilo, in collaborazione con le autorità sanitarie. Dal 2016 a inizio 2021, ha diretto l’Unità Innovazione di MSF in Giappone, occupandosi fra l’altro della creazione di un nuovo sistema di aiuti umanitari in Asia e di uno studio per prevenire l’ipotermia nei neonati.

VALERIO PELLIZZARI Storico inviato speciale per *Il Messaggero*, poi a *La Stampa*, oggi scrive su *Domani*. Ha viaggiato nell’Est europeo, nel Maghreb, in Asia. Ha collaborato con *International Herald Tribune*, *Libération*, *El País*, *BBC*, *Al Jazeera*. Sull’Afghanistan ha scritto *In battaglia, quando l’uva è matura* (Laterza 2012). È uno dei fondatori del Premio Terzani.

DOMENICO QUIRICO Giornalista e inviato per *La Stampa*: dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alle primavere arabe. È stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013, rimanendo prigioniero per cinque mesi. La sua ultima pubblicazione: *Addio Kabul* (con F. Bitani, 2021). Con *Succede ad Aleppo* (Laterza 2017) ha vinto il Premio Terzani 2018.

ORE 18.00
AUDITORIUM SGORLON

interventi di
BEATRICE BONATO
FLORIANA FERRO
FRANCESCO GENOVESI
LORENZO MORRI
modera
CRISTINA BENEDETTI

presentazione di "Edizione 2021"
Presenza sospesa (a cura di B. Bonato e F. Ferro) e *La scuola interrotta* (a cura del Presidio primaverile per una Scuola a scuola)
in collaborazione con la Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana

CRISTINA BENEDETTI Insegna Lettere nella scuola superiore. Presta la sua voce a letture pubbliche e sceniche. Scrive poesie, alcune delle quali pubblicate con il gruppo di scrittura femminile *Anna Achmatova* per cui ha curato presentazioni di libri e mostre d'arte.

BEATRICE BONATO Presidente della Società Filosofica Italiana-Fvg, fa parte del Comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut", di cui ha curato il fascicolo monografico *La scuola*

Sospensioni, interruzioni, emergenze. Un dialogo sulla scuola

Superata la fase dell'emergenza sanitaria, ma non le dispute sulla crisi del sistema scolastico italiano, torniamo a interrogarci sulla didattica a distanza e sulle sue conseguenze formative, psicologiche, sociali. In dialogo due pubblicazioni che danno conto di due prospettive diverse: se in *La scuola interrotta*, che nasce da un lavoro "militante" a favore della scuola in presenza, prevalgono analisi e testimonianze fortemente critiche nei confronti della DAD, in *Presenza sospesa* l'accento è posto sul ripensamento di questioni non solo didattiche, che la "sospensione" a cui siamo stati costretti ha forse portato più chiaramente alla luce.

impossibile (il Saggiatore 2013). Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

FLORIANA FERRO Svolge attività di ricerca in Estetica e Filosofia teoretica presso l'Università di Udine. Ha pubblicato le monografie *Alterità e Infinito* (Aracne 2014) e *Amore e bellezza. Da Platone a Freud* (Mimesis 2021).

FRANCESCO GENOVESI Insegna Lettere nei licei. Dottore di ricerca in Italianistica e formatore, si è occupato a più riprese di

ricerca educativa collaborando a iniziative promosse dall'Università di Bologna e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

LORENZO MORRI Insegna Filosofia e Storia al Liceo. Allievo di Alessandro Biral, ha studiato in particolare i classici del pensiero politico. Ha collaborato con la cattedra di Sociologia del lavoro ed è stato docente a contratto di Etica dell'occupazione, del mercato e dell'ambiente all'Università di Bologna.

ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

con **DANIELA BROGI**
LAURA CASELLA
VALERIA FILI
FRANCESCO PITASSIO

una iniziativa del Comitato Unico di Garanzia contro le discriminazioni e per il benessere lavorativo e del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Udine

Lo spazio delle donne

Quale spazio hanno previsto per le donne la Storia, la società e il mondo del lavoro? Quali esclusioni hanno prodotto nel tempo della vita e nell'immaginario mediatico-culturale? E attraverso quali luoghi alternativi le donne hanno potuto costruirsi, a dispetto di una collocazione già disegnata? La relazione tra donne e spazio pone la questione dei confini. Come smettere di considerare il mondo solo in termini maschili? Uscire da questa "naturalità" e da questa "normalità" pregiudiziali è un'opportunità critica di crescita e di confronto, anche interculturale. Per immaginare pratiche e valori condivisi.

DANIELA BROGI Insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università per Stranieri di Siena. Si occupa di forme della narrazione nella letteratura e nelle arti visive. Tra i suoi libri: *Un romanzo per gli occhi*. (Carocci 2018); *Lo spazio delle donne* (Einaudi 2022).

LAURA CASELLA Insegna Storia moder-

na all'Università di Udine. Le sue ricerche riguardano la storia della famiglia in una prospettiva di genere.

VALERIA FILI Insegna Diritto del lavoro all'Università di Udine ed è Delegata del Rettore per le pari opportunità. Presidente del CUG contro le discriminazioni e per il benessere lavorativo. Collabora con ri-

viste di diritto del lavoro e della sicurezza sociale di livello internazionale.

FRANCESCO PITASSIO Insegna Storia del cinema all'Università di Udine. Le sue ricerche riguardano in particolare le relazioni tra media e memoria collettiva. Ultima pubblicazione: *Neorealist Film Culture, 1945-1954. Rome, Open Cinema* (2019).



© Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staudé) e i due figli piccoli e comincia a collaborare con il prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (un incarico trentennale, durante il quale Terzani scriverà anche per la *Repubblica*, *l'Espresso* e il *Corriere della Sera*). Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come *Book of the Month*. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1981 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui descrive il viaggio a Phnom Penh compiuto

subito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1985), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà poi *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei. Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra reportage e racconto autobiografico,

che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno segnato la storia asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri e conferenze dedicate alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo 'viaggio': quello attraverso la malattia. Muore a Orsigna, piccolo borgo dell'Appennino pistoiense, nel luglio 2004. Sono usciti postumi nel 2006 *La fine è il mio inizio*, diventato anche film nel 2010; *Fantasmì* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018). I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi. Sono tradotti e pubblicati anche in: Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Francia, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Slovenia, Turchia, Ungheria e negli Stati Uniti.



Premio Terzani 2022 a Colum McCann per *Apeiogon*

Feltrinelli, 2021, traduzione di Marinella Magri

GIURIA 2022

ANGELA TERZANI presidente
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
REMO ANDREA POLITEO
MARINO SINIBALDI

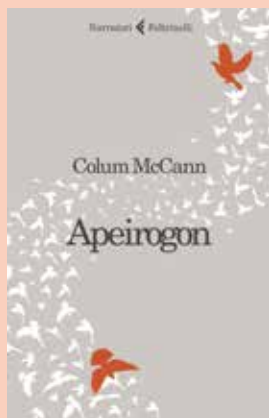
LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

In un'esplosione di frammenti narrativi, Colum McCann mette in scena i brandelli di un conflitto apparentemente senza soluzione. Sono mille e uno i frammenti. Come le Mille e una notte di Sherazade. E infiniti sono i lati del poligono chiamato apeiogon. Come i punti di vista da cui l'israeliano Rami e il palestinese Bassam cercano di comprendere una realtà troppo complessa per essere osservata, e giudicata, da un unico lato.

Lo strazio indicibile, il lutto cui nessuna lingua ha saputo dare un nome, per la perdita delle proprie bambine, uccise ciascuna dalla guerra dell'altro, squarcia le loro vite — e scuote in profondità le nostre coscienze — ma sorprendentemente li trasforma in uomini di pace: complici di una nuova battaglia da combattere insieme, abbracciando come unica arma il comune dolore di padri. Contro la tentazione della vendetta e la trappola dell'odio. Nel segno della pietà e della compassione.

Così, mentre l'orrore della guerra bussa di nuovo alle porte d'Europa, Colum McCann ci regala una speranza, mostrandoci che sotto le logiche della politica, e della geopolitica, si muovono persone — e sono tante — che al dolore della perdita, all'umiliazione della sconfitta, hanno deciso di contrapporre, dal basso, una coraggiosa, instancabile ricerca del dialogo. Alle loro voci Colum McCann unisce la sua, indicandoci la necessità di una nuova consapevolezza: in un mondo dominato dal caos, abbiamo il dovere di “abbracciare la confusione”, ma dobbiamo farlo insieme, e dobbiamo farlo subito, imparando a condividere quest'unica Terra. E viverci in pace.

Per la raffinata qualità letteraria di questo libro dalla struttura originale, di irresistibile potenza evocativa, per l'appello urgente che contiene, la giuria conferisce il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2022 a Colum McCann.





COLUM McCANN

Nato a Dublino nel 1965, è uno scrittore irlandese naturalizzato statunitense. Vive con la famiglia a New York e insegna scrittura creativa all'Hunter College. È riconosciuto a livello internazionale come uno dei massimi romanzieri di lingua inglese degli ultimi decenni. Nel 2009 si è aggiudicato il National Book Award con *Questo bacio vada al mondo intero*, tradotto in 35 lingue e insignito dei più prestigiosi riconoscimenti letterari mondiali. La sua narrativa ha riscosso unanimi apprezzamenti per la sensibilità nel raccontare le complesse geografie del mondo globalizzato, privilegiando talora lo sguardo di personaggi che vivono ai margini della storia. *Apeirogon* (traduzione di Marinella Magri) è edito da Feltrinelli, che sta pubblicando tutte le sue opere. Sono già in libreria *TransAtlantico* (2021) e *Lascia che il mondo giri* (2022).



ORE 21.00
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

EVENTO

Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2022

Serata per la premiazione di Colum McCann

Premia il vincitore
ANGELA TERZANI
 con i figli **FOLCO** e **SASKIA**

intervista di
FRANCESCA MANNOCCHI

ospite musicale
RADIODERVISH
in collaborazione con Euritmica



ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con Àlen Loreti, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (TEA 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. È cittadina onoraria di Udine.

FRANCESCA MANNOCCHI Reporter, regista e scrittrice, collabora con testate giornalistiche e televisive italiane e internazionali. È inviata per il Tg La7 in Ucraina. Ha realizzato reportage da Iraq, Libia, Libano, Siria, Tunisia, Egitto, Afghanistan. Ha diretto con il fotografo Alessio Romenzi *Isis, Tomorrow*, documentario presentato alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia. Ha vinto il Premioliino 2016, il Premio Giustolisi 2019, e il Premio Ischia 2019. Ha pubblicato: *Se chiudo gli occhi...* (Disegni di B. Djala, Robin 2018); e nel 2019: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (Einaudi), *Porti ciascuno la sua colpa* (Laterza) e l'opera di graphic journalism *Libia* (con G. Costantini, Mondadori). *Bianco è il colore del danno* (Einaudi 2021) è il suo ultimo libro.

RADIODERVISH Sono il gruppo che più di ogni altro ha definito appieno una poetica e una visione del mondo schierata dalla parte di un'Italia come ponte tra Europa e Mediterraneo. Nati nel 1997 dal sodalizio artistico tra Nabil Salameh e Michele Lobaccaro, i Radiodervish cantano di uomini e donne appartenenti a spazi, culture e tempi differenti, alla

ricerca di varchi e passaggi tra Oriente e Occidente. Ne è nato un originale cantautorato, che i Radiodervish amano chiamare "Cantautorato Mediterraneo", che trova le sue origini e i suoi riferimenti nelle varie tradizioni, sia "colte" che "popolari" dell'area mediterranea. Grande importanza viene data all'incontro tra mondi sonori differenti e ai testi colti e declinati in lingue diverse. In 15 anni di attività, lavorando sempre in stretta collaborazione con il talento musicale Alessandro Pipino, i Radiodervish hanno pubblicato numerosi dischi e hanno integrato con musicisti di grande spessore artistico, tra i quali: Franco Battiato, Giovanni Lindo Ferretti, Orchestra Araba di Nazareth, Jovanotti, Stewart Copeland, Caparezza, Noa, Nicola Piovani, Giuseppe Battiston, Carlo Lucarelli, Teresa Ludovico, Valter Malosti. I Radiodervish sono stati ospiti dei più importanti palcoscenici italiani e internazionali: Beirut, Bruxelles, Gerusalemme, Valencia, Atene, Quito, Betlemme, Tel Aviv, Parigi al Théâtre de l'Olympia, Opera House del Cairo, Festival Carthage Tunisia, Amman.

ORE 7.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONCERTO
NUOVA ORCHESTRA
DA CAMERA
“FERRUCCIO BUSONI”

MASSIMO BELLI
 direttore
GIADA VISENTIN
 violino solista
DAVID BRIATORE
 viola

con il sostegno di Confartigianato



NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA
“FERRUCCIO BUSONI”

Complesso storico fondato nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica della regione Friuli Venezia Giulia. È formata da affermati strumentisti, vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano, di cui sono stati allievi. L'orchestra si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centinaia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia, con solisti d'eccezione.

MASSIMO BELLI Ha intrapreso lo studio del violino con il padre, proseguendo poi con Bruno Polli. Si è diplomato a pieni voti e lode sotto la guida di Renato Zannetovich al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia. Ha seguito i corsi di perfezionamento a Fiesole con il Trio di Trieste e Piero Farulli, e all'Accademia Chigiana di Siena con Henryk Szeryng. È stato allievo per un biennio di Salvatore Accardo all'Accademia di Alto Perfezionamento “W. Stauffer” a Cremona. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha debuttato sedicenne

Amorevoli sfide musicali tra Barocco e Classicismo

Programma

Tomaso Antonio Vitali *Ciaccona per violino e archi*
 Giada Visentin *violino*

Antonio Vivaldi *Concerto per archi e cembalo in RE minore op. 3 n. 11 dall'Estro*
 Giada Visentin e Verena Rojc *violino*
 Enrico Graziani *violoncello*

Carl Stamitz *Sinfonia Concertante per violino, viola e archi in RE maggiore*
 Giada Visentin *violino*
 David Briatore *viola*

Giuseppe Tartini - Giulio Meneghini *Concertone in MI minore*
 Giada Visentin e Verena Rojc *violino*
 David Briatore *viola*
 Enrico Graziani *violoncello*

al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti. Ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kovatchev ed è il direttore della Nuova orchestra da camera “Ferruccio Busoni”.

GIADA VISENTIN Inizia lo studio del violino a 5 anni. Si è diplomata nel 2017 al Conservatorio “G. Tartini” di Trieste con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore e nel 2019 ha concluso il Biennio Specialistico sempre con lode e menzione presso il medesimo Conservatorio sotto la guida del M° M. Belli. Dal 2018 studia con il M° Salvatore Accardo presso l'Accademia “W. Stauffer” di Cremona e l'Accademia Chigiana di Siena e dal 2019 è allieva del M° Sonig Tchakerian all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Ha tenuto diversi concerti anche in qualità di solista e spalla per prestigiose istituzioni musicali in Italia all'estero come “I Solisti Veneti” e la “Nuova Orchestra da Camera F. Busoni”. In formazione cameristica ha anche collaborato con artisti di fama internazionale, come Leonora Armellini, Vladimir Mendelssohn e Aylen Pritchin. Nel 2020 è stata selezionata, con altri 5 allievi di Salvatore Accardo, per realizzare l'integrale delle opere

per violino e orchestra di W. A. Mozart, debuttando alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano e incidendo il Concerto n°2 KV 211, in uscita per Movimento Classical e pubblicato dalla rivista *Suonare*.

DAVID BRIATORE Torinese, ha iniziato i suoi studi presso il conservatorio della sua città dove a vent'anni si è diplomato in violino con il massimo dei voti sotto la guida della Prof.ssa Christine Anderson. Ha poi conseguito il diploma di viola a Udine, dopo aver studiato presso la scuola di alto perfezionamento musicale di Portogruaro sotto la guida del M.o Vladimir Mendelssohn. Ha vinto nel 1992 il concorso di “concertino dei primi violini”, ha ricoperto tale ruolo per alcuni anni presso il Teatro “G. Verdi” di Trieste, dove attualmente riveste il ruolo di prima viola. Sempre al Verdi nella stagione sinfonica 2009-2010 ha eseguito la Sinfonia Concertante di Mozart sotto la guida del M.o Kovatcheff. In qualità di prima viola ha collaborato anche con numerose altre orchestre tra le quali quella del Teatro “La Fenice” di Venezia, l'Orchestra “Sinfonica Toscanini” di Parma sotto la direzione del M.o Lorin Maazel, quella del Teatro Regio di Torino e dell'Opera di Roma.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

MASSIMILIANO PANARARI
 versus
FRANCESCO BORGONOVO

Antipolitica o iperpolitica? La febbre delle democrazie

Il populismo è come la febbre: segnala un disagio profondo e una malattia che fiacca lo stato di salute delle democrazie rappresentative. E dà forma — scomposta e disgregativa rispetto al modello della liberaldemocrazia — al deficit di legittimità, all'insoddisfazione diffusa, alle aspettative deluse — e soprattutto alle pretese irrealizzabili — di ampi settori della cittadinanza e dell'opinione pubblica. Antipolitica, dunque. Secondo qualcuno, però, anche iperpolitica, ovvero richiesta di un maggiore intervento della politica a protezione di chi è, o si sente, svantaggiato dalle trasformazioni troppo veloci di questo nostro tempo. In ogni caso, si è volatilizzata la politica... "razionale". Un "duello" di argomentazioni e ragionamenti tra opinioni contrapposte per provare a capire dov'è finita.

MASSIMILIANO PANARARI Insegna Sociologia della comunicazione all'Università Telematica Mercatorum di Roma. Editorialista del Gruppo Gedi, è autore, fra gli altri, di: *Legemonia sottoculturale* (Einaudi 2010); *Alfabeto Grillo* (con M. Laudonio, Mimesis 2014); *Poteri e Informazione* (Le Monnier 2017); *Uno non vale uno* (Marsilio 2018); *La credibilità politica* (con G. Gili, Marsilio 2020).

FRANCESCO BORGONOVO Giornalista e saggista, è vicedirettore del quotidiano *La Verità*. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Conservare l'anima. Manuale per aspiranti patrioti* (Lindau 2021); *I santoni del virus* (La Verità-Panorama 2022); *Inquisizione. Cronache dal delirio sanitario* (Signs Publishing 2022).



ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

FRANCESCO DE FILIPPO
in dialogo con
NICOLA STRIZZOLO

No vax: il grande sogno negato

La spaccatura sociale fra coloro che rifiutano persino l'idea della diffusione del Covid-19 e chi invece si affida alla scienza ricorda divisioni frontali di altri tempi. Due posizioni distanti fra loro, nonostante il fenomeno sia misurabile e gli effetti del vaccino palesi. Attraverso una raccolta di interviste che presentano i punti di vista dell'una e dell'altra parte, Francesco De Filippo ci mette di fronte a un animato botta e risposta tra le posizioni no vax e il parere di scienziati ed esperti.

FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista. È direttore di Ansa Fvg. Vincitore di premi letterari internazionali. Tra le sue pubblicazioni, per Giunti: *Filosofia per i prossimi umani* (con M. Frega, 2020); per Castelveccchi: *Il dragone rampante* (2016), *La nuova Via della Seta* (2019), *Dai serpenti di Wuhan alle aragoste di Portofino* (2020) e i romanzi *Le visioni di Johanna* (2019); *Prima sterminammo gli uccelli...* (2020). *No vax: il grande sogno negato* (2022) è il suo ultimo saggio.

NICOLA STRIZZOLO Insegna Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Udine. Tra le sue pubblicazioni: *La comunicazione eclettica. Le dimensioni comunicative nella web society* (con A. Pocecco e C. Melchior, Franco Angeli 2019). Per le Edizioni Gutenberg è in uscita *Narcisismo 2.0?* Collabora con il *Messaggero Veneto* e con *Agendadigitale.eu*.

ORE 10.00
AUDITORIUM SGORLON

TAMÁS GYURKOVICS
in dialogo con
ANGELO FLORAMO

a cura di Bottega Errante Edizioni
evento in collaborazione con
il Festival "Estensioni. Dentro
le letterature di confine"



TAMÁS GYURKOVICS Nato nel 1974, laureato in Letteratura ungherese e Scienze delle comunicazioni, ha una lunga esperienza nel mondo letterario e della comunicazione ai più alti livelli. Dal 2010 è pubblicista freelance. Il suo romanzo d'esordio, *Mengele bõrõndje* (La valigia di Mengele), del 2017, è stato finalista del

Emicrania. Storia di un senso di colpa

Anteprima nazionale del nuovo libro di uno dei massimi scrittori ungheresi della sua generazione. *Emicrania* racconta la storia vera di Ernő Spielmann, un uomo mite, tranquillo, allegro, che ha una famiglia, dei figli e lavora come contabile in un teatro di Tel Aviv. Ha un unico tormento: soffre di frequenti attacchi di mal di testa. Un giorno che sembra uguale a tutti gli altri, una coppia di gemelli lo attende fuori dal teatro. L'incontro lo turba profondamente e riaffiorano i ricordi che lo riportano ad Auschwitz-Birkenau e al suo ruolo nel campo: il custode dei gemelli di Mengele. Qualche tempo più tardi, a Gerusalemme, inizia il processo ad Adolf Eichmann. Con un pretesto, Ernő acquista una radio per seguire la diretta che cambierà la storia: il suo segreto sta per essere svelato.

premio Margin Book Award. È autore di *Emicrania* (Bottega Errante 2022).

ANGELO FLORAMO Insegna materie letterarie all'ISIS Magrini-Marchetti di Gemona del Friuli. È consulente scientifico della Biblioteca Antica Guarneriana di San Daniele. Autore di numerosi saggi scientifici sul Medioevo e di una qua-

drilogia sulla storia del Friuli, per i tipi di Newton Compton, con Bottega Errante ha pubblicato, tra gli altri: *La veglia di Ljubba* (2018); *L'osteria dei passi perduti* (2019); *Guarneriana Segreta* (2015 e 2021); *Come papaveri rossi* (2021); con Forum: *Officium tenebrorum. L'ultima notte del Patriarcato di Aquileia* (2021).

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MARCELLA BONCHIO
FRANCESCO BOSELLO
STEFANO FANTONI
GIORGIO MATTEUCCI

modera
MICHELE MORGANTE

a cura di
Istituto di Genomica Applicata

con il sostegno di
Farmacia Colutta



Clima, sostenibilità e scienza: una sfida possibile?

Antropocene: questo termine indica che l'uomo è, fra le specie viventi, l'unica che ha modificato in modo sostanziale l'ambiente, adattandolo alle proprie esigenze, anziché adattarsi, come fanno le altre specie viventi, attraverso i processi della selezione naturale. Cambiamento climatico, consumo di risorse naturali non rigenerabili, perdita di biodiversità non sono che alcune delle conseguenze delle attività umane. La situazione rischia di nuocere alla sopravvivenza stessa della nostra specie. La politica chiama "transizione ecologica" il percorso necessario per modificarla: con quali costi? La scienza, con un approccio multidisciplinare, è impegnata ad affrontare la complessità di questa sfida con una serie di rivoluzioni scientifiche e tecnologiche che potrebbero addirittura rigenerare le condizioni ambientali del passato.

MARCELLA BONCHIO Insegna Chimica organica all'Università di Padova, dove è Prorettrice alla Ricerca scientifica. È coordinatrice scientifica dell'Istituto di Tecnologia delle membrane presso il CNR. Nel 2021 le è stato assegnato, insieme a Pierre Joliot e Markus Antonietti, il premio internazionale Lombardia e Ricerca per le sue ricerche in tema di sostenibilità.

FRANCESCO BOSELLO Insegna Economia ambientale all'Università Ca' Foscari di Venezia. All'Euro-Mediterranean Centre on Climate Change coordina la divisione di ricerca Economic analysis of Climate Impacts and Policy ed è co-direttore dell'European Institute on Economics and the Environment.

STEFANO FANTONI È presidente della Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze che, a partire da ESOF2020, sta lavorando alla creazione di un Istituto dedicato allo studio e alla promozione multidisciplinare dei principi fondamentali della Scienza della sostenibilità e delle sue applicazioni nei sistemi fisici, computazionali, biologici e sociali.

GIORGIO MATTEUCCI Dal 2020 è direttore dell'Istituto per la BioEconomia del CNR e vicepresidente della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale. Ha lavorato nell'ambito di numerosi progetti di ricerca internazionali incentrati sugli ecosistemi forestali e partecipa attualmente alle ricerche di eLTER, ICOS e LifeWatch.

MICHELE MORGANTE Professore di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Associazione Genetica Italiana ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. Ha pubblicato *I semi del futuro. Dieci lezioni di genetica delle piante* (Il Mulino 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



© Juan Carlos Tomasi

Morire per mancanza di cure è

~~inevitabile~~

Ogni giorno salviamo vite e portiamo cure a migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria. Ogni giorno riusciamo a farlo anche grazie a te.

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Non costa niente ma per qualcuno è tutto.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

ORE 11.30
AUDITORIUM SGORLON

LECTIO MAGISTRALIS

di
PIER ALDO ROVATTI

Il trionfo dell'individualismo

Cosa resta di “comune” o di “comunitario” se non la retorica con cui ogni giorno evochiamo lo stare insieme, la relazione e tutti i comportamenti che dovrebbero dare senso e riempimento alla parola “società”? Ormai è l'individuo, il nostro “ego”, che orienta qualunque pratica, compresa quella politica. La grande sfida sarebbe riuscire a combattere il trionfo dell'individualismo e del pensiero binario che lo caratterizza. Il pensiero critico non è ancora sconfitto, ma è alle corde ed è allora urgente mettere in campo qualche efficace contromossa. Filosofia, psicoanalisi, psichiatria, insieme agli altri saperi, dovrebbero unirsi in uno sforzo congiunto per lanciare un allarme sulle sorti della soggettività che oggi sembrano sempre più compromesse dall'ansia mediatica, dalla fretta digitale e dalle paranoie.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista “aut aut” e la Scuola di filosofia di Trieste. Tiene la rubrica “Etica minima” sul quotidiano *Il Piccolo*. Fra le pubblicazioni più recenti *L'intel-*

lettuale riluttante (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
LOGGIA DEL LIONELLO

PAOLA CARIDI
in dialogo con
GIANPAOLO CARBONETTO

Gerusalemme senza dio. Ritratto di una città crudele

Una città di indimenticabile bellezza è dilaniata da millenni di guerre, scontri fra religioni, conflitti fra politiche contrapposte, che ne hanno fatto un simbolo, un avamposto strategico. Una città - dove israeliani e palestinesi fanno talvolta la spesa negli stessi supermercati - costellata di posti di blocco che controllano gli spostamenti di persone, merci, idee. Ogni stagione politica porta con sé nuove versioni della storia passata, nuove ripartizioni degli spazi urbani, nuove costrizioni, che annullano anzitutto i diritti nella città, differenti nei fatti a seconda di chi prova a esercitarli. Sopravvive la speranza: che Gerusalemme, una e condivisa da tutti, torni a essere una città per gli uomini e le donne che lì vivono. Perché “Alla base del destino di Gerusalemme c'è la miopia di chi ha osservato le mappe senza guardare il destino degli uomini.”

PAOLA CARIDI Giornalista e storica, vive in Medio Oriente dal 2001. Fondatrice di *Lettera22*, collabora con *l'Espresso*, *Il Sole 24 Ore* e *Limes*. Per Feltrinelli ha tradotto e curato *La rivoluzione egiziana* di 'Ala al-Aswani (2011), Premio Terzani 2012, e pubblicato, tra gli altri: *Hamas* (2009), *Gerusalemme* (collana Kids 2019) e *Gerusalemme senza Dio* (2013; 2022). Tiene il blog *invisiblearabs*

ed è consulente arabista del Salone del libro di Torino. Cura la collana “la Stanza del Mondo” per hopefulmonster editore, che ha pubblicato *Non siete stati ancora sconfitti* di Alaa Abd el-Fattah.

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato per quasi quarant'anni al *Messaggero Veneto*, dove è stato caposervizio, inviato speciale e caporedattore. Ha fondato *Il Messaggero*

della scuola e ha curato la collana “Friuli d'autore”. È titolare del blog *Eppure...* per il Gruppo Gedi. Collabora con la Trentino School of Management di Trento e con la Fondazione Dolomiti Unesco ed è referente provinciale di Articolo21. *Virus il grande esperimento. Noi umani al cambio di un'epoca* (con U. Morelli, Kappa Vu 2020) è la sua ultima pubblicazione.

LA NATURA NON HA FRETTA

Acqua pura, aria pulita, erbe, fiori
insetti, animali: i nostri vini ringraziano



antonutti

Vini dal 1921



www.antonuttivini.it

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

**PRESENTAZIONE
 DEL PROGETTO**

con
MARIAELENA PORZIO
TOMAS MARCUZZI (UOLLI)

a cura di
Fondazione Radio Magica Onlus
 e *EnAIP Fvg*

La Mappa Parlante degli Scrittori.LAB

Dieci autori famosi del Friuli Venezia Giulia diventano protagonisti della Mappa Parlante degli Scrittori FVG_LAB grazie al progetto didattico-educativo "Personaggi interessanti in cerca di autore" finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nove scuole secondarie superiori, EnAIP Fvg, Pordenonelegge e Radio Magica hanno collaborato al progetto attraverso attività laboratoriali di scrittura creativa, audio e video storytelling. Obiettivo: comprendere e raccontare con linguaggi attuali come i "tempi interessanti" di questi autori abbiano influito sulla loro vita e le loro opere. L'evento è dedicato alla presentazione e distribuzione di questa Mappa Parlante, con contenuti in italiano, friulano e inglese, attraverso letture, interviste e proiezioni.

MARIAELENA PORZIO È nata a Udine, dove vive, lavora e scrive. Ha frequentato la scuola di scrittura di Pordenonelegge, diversi laboratori sull'autobiografia e sul racconto breve. Nel 2018 entra in Fondazione Radio Magica onlus come autrice, conduttrice e anima di tanti progetti di radio education, scrittura e divulgazione in chiave accessibile per bambini e ragazzi.

TOMAS MARCUZZI (UOLLI) Vive e lavora a Udine. Nato come grafico, si è poi da subito appassionato all'animazione digitale e alla regia. Ha realizzato numerosi videoclip, curato campagne pubblicitarie e l'immagine grafica e video di importanti festival culturali. È docente di grafica e animazione presso EnAIP Fvg e Accademia di Belle Arti di Udine.



ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
PAOLA CARIDI
GIANLUCA COSTANTINI
RICCARDO NOURY
HELENA JANECZEK

modera
DANILO DE BIASIO

in collaborazione con
il Festival dei Diritti Umani

**Festival
dei Diritti
Umani**

Per tutti gli Alaa del mondo. Regimi autoritari e diritti violati.

Non esistono dittature buone. Semplicemente spesso non ci accorgiamo — o ci fa comodo non farlo — di cosa succede nelle carceri dei regimi totalitari; e neppure ci accorgiamo (e come potremmo farlo?) della censura e delle limitazioni alla libertà di pensiero che coprono i delitti che vi si consumano. Alaa Abd el Fattah, recluso da al-Sisi come Mussolini fece con Gramsci, è solo un esempio da cui partire per abbracciare i casi di prigionieri di coscienza su cui c'è bisogno di fare luce. Perché dove ci sono regimi autoritari (e quanti ce ne sono!) i diritti umani vengono sempre violati.

PAOLA CARIDI Giornalista e storica, vive in Medio Oriente dal 2001. Fondatrice di *Lettera22*, collabora con *l'Espresso*, *Il Sole 24 Ore* e *Limes*. Per Feltrinelli ha tradotto e curato *La rivoluzione egiziana* di 'Ala al-Aswani (2011), Premio Terzani 2012, e pubblicato, tra gli altri: *Hamas* (2009), *Gerusalemme* (collana Kids 2019) e *Gerusalemme senza Dio* (2013; 2022). Tiene il blog *invisiblearabs* ed è consulente arabista del Salone del libro di Torino. Cura la collana "la Stanza del Mondo" per hopefullmonster editore, che ha pubblicato *Non siete stati ancora sconfitti* di Alaa Abd el-Fattah.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista che da anni combatte le sue battaglie attraverso il disegno. Accusato di terrorismo dal governo turco, collabora con le organizzazioni ActionAid, Amnesty e ARCI. Nel 2019 ha ricevuto il premio Arte e diritti umani di Amnesty International. Pubblica su numerose testate italiane e straniere. Il suo ultimo libro, scritto insieme a Laura Cappon, è *Patrick Zaki, una storia egiziana* (Feltrinelli 2022).

HELENA JANECZEK Nata a Monaco di Baviera in una famiglia ebreo-polacca, vive in Italia da trentacinque anni. È autrice di *Lezioni di tenebra, Cibo, Le rondini di Montecassino*, editi da Guanda e tradotti in varie lingue. Con *La ragazza con la Leica*, dedicato alla fotografa Gerda Taró, ha vinto il Premio Strega 2018. Di recente ha contribuito alle antologie *Indifferenza* (edizioni AlphaBeta 2020) e *Le ferite* (Einaudi 2021) a sostegno di Medici Senza Frontiere.

RICCARDO NOURY Portavoce di Amnesty International Italia. È autore, coautore e curatore di numerose pubblicazioni, sui temi della tortura e della pena di morte. Ha scritto, tra gli altri, per Infinito Edizioni: *Srebrenica. La giustizia negata* (con L. Leone, 2015); l'e-book *La testa altrove. Diario dall'isolamento al tempo della pandemia* (2020) e *La stessa lotta. La stessa ragione. Storie di donne per i diritti umani* (People 2020). Scrive di diritti umani su due blog e collabora con i portali *Articolo 21*, *Focus on Africa* e *Presenza*.

DANILO DE BIASIO È direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano. Giornalista e voce storica di Radio Popolare, di cui è stato anche direttore, ha vinto il Premiolino 1999 per la sua rievocazione storica della strage di Piazza Fontana. Dal 2007 è tutor di radiofonia alla scuola di giornalismo Walter Tobagi dell'Università Statale di Milano, dove insegna Teoria e tecniche della comunicazione radiotelevisiva.

A SEGUIRE

VIDEO-TESTIMONIANZA

di
GULBAHAR HAITIWAJI

in collaborazione con
 add editore

Sopravvissuta a un gulag cinese

Si stima che nello Xinjiang, provincia della Cina occidentale, più di un milione di uiguri siano stati deportati in “campi di rieducazione” sulla base di infondate accuse di terrorismo, infiltrazione e separatismo. Gli “Xinjiang Papers”, pubblicati dal *New York Times* nel novembre 2019, hanno rivelato al mondo, e provato, la sistematica repressione della minoranza musulmana degli uiguri attraverso la detenzione di massa, la più devastante dall’era di Mao. Per quasi tre anni, Gulbahar Haitiwaji è stata privata della libertà e ha subito ogni sorta di violenza dalla polizia, centinaia di ore di interrogatori, fame, freddo, torture, sterilizzazione forzata e dodici ore al giorno di propaganda cinese. Salvata grazie alle disperate trattative della figlia e all’ostinazione del ministero degli Affari esteri francese, è la prima testimone del genocidio culturale in atto. Ha raccontato la sua esperienza a una giornalista del *Figaro* esperta della questione uigura, Rozenn Morgat, nel corso di un lungo anno di incontri. La pubblicazione di *Sopravvissuta a un gulag cinese*, best seller internazionale edito in Italia da add editore, comporta un terribile rischio, che lei e la sua famiglia hanno deciso di assumersi, affinché la sua voce possa arrivare all’Occidente e ne scuota l’indifferenza.

GULBAHAR HAITIWAJI Nata nel 1966 nella provincia autonoma dello Xinjiang, ha lavorato come ingegnera in una compagnia petrolifera. Nel 2006, dopo l’incremento delle persecuzioni cinesi nei confronti della minoranza turcofona di religione islamica cui appartiene, ha raggiunto con le figlie il marito, già esule in Francia. Dopo dieci anni, una mattina del novembre 2016, è stata richiamata in Cina con il pretesto di chiudere alcune pratiche

amministrative. Accusata di dissimulare posizioni indipendentiste e attività terroristiche dietro il suo esilio in Francia, sparisce nelle viscere del terrificante sistema dei campi di concentramento ideati dal Partito comunista cinese per annientare il popolo uiguro. Ha raccontato la sua esperienza in *Sopravvissuta a un gulag cinese* (con R. Morgat, add editore 2021), librotestimonianza che è entrato nella cinquina dei finalisti del Premio Terzani 2022.



SEPIDEH GHOLIAN, giovane attivista e reporter iraniana, è ancora in carcere nel suo Paese. Vicino/lontano e le Librerie in Comune ringraziano tutti gli amici che ne hanno sostenuto e continueranno a sostenerne la battaglia legale, acquistando i suoi *Diari dal carcere*, tradotti in italiano dalla lingua farsi da Fabrizio Foschini, con il patrocinio di Amnesty International Italia.

Il volume, pubblicato da Gaspari Editore, è in vendita in tutte le librerie e nel bookshop del festival.

vicino lontano

librerie in
 Comune



ORE 16.00
LOGGIA DEL LIONELLO

FOLCO TERZANI
in dialogo con
ALEN LORETI

Presentazione di *Fine/inizio*
edizione essenziale di
La fine è il mio inizio

anteprima nazionale



Come fare una vita bella: la versione di Tiziano e Folco

Un figlio e un padre, le domande che pesano e le risposte che contano. «Mio padre mi ha insegnato come si vive e come si muore» disse Folco Terzani all'indomani del formidabile successo de *La fine è il mio inizio*, pubblicato postumo nel 2006, e riproposto ora in un'edizione essenziale, con molte immagini capace di ispirare le nuove generazioni. Essere al timone della propria esistenza con coraggio, autonomia e fantasia, mettersi in viaggio per ripartire con spirito aperto e libero perché, come dice Tiziano al figlio, «è fattibile per tutti: fare una vita. Una vera vita, una vita in cui sei tu. Una vita in cui ti riconosci».

FOLCO TERZANI Scrittore e documentarista, è nato a New York e cresciuto in Asia, seguendo gli spostamenti del padre al quale ha dedicato *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006) e l'album fotografico *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010). È autore del romanzo *A piedi nudi sulla terra* (Mondadori 2011), del memoir sportivo *Ultra* (con M. Graglia, Sperling & Kupfer 2017) e della favola *Il cane, il lupo e dio* (Longanesi 2017)

illustrata da Nicola Magrin.

ALEN LORETI Biografo e curatore editoriale dell'opera terzaliana tra cui *Tutte le opere* (Mondadori 2011), *Un'idea di destino* (Longanesi 2014), *In America* (Longanesi 2018), *Il pensiero irriducibile* (Edizioni di Comunità 2019). Ha diretto la costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini e ideato l'album biografico *Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2014).

ORE 16.00
AUDITORIUM SGORLON

INCONTRO

con
GIANNI BERETTA
DANIELE NALBONE
YLENIA SINA
modera
LUCA PERRINO

a cura di Leali delle Notizie



GIANNI BERETTA Corrispondente dal Centro America per *il Manifesto*, collaboratore di *Epoca* e *Panorama* e di diverse testate radiofoniche, dalla fine degli anni '90 è filmmaker in America Latina per rubriche e programmi di informazione della Televisione Svizzera Italiana.

DANIELE NALBONE Giornalista di *MicroMega*. È specializzato nell'ideazione e costruzione di prodotti editoriali digi-

La sfida della libertà di stampa in America Latina

L'America Latina ha registrato un peggioramento generalizzato della libertà di stampa. La censura sistematica sui dati del Coronavirus — che ha “creato serie difficoltà per accedere all'informazione sulla gestione dell'epidemia da parte dei governi della regione” — ha operato come acceleratore del fenomeno. È quanto si legge nel reportage annuale 2021 diffuso a Parigi da Reporter sans Frontières, l'organizzazione non governativa che misura le difficoltà di accesso all'informazione da parte dei giornalisti e difende la libertà di informazione e di stampa. Tenere alta l'attenzione su questo tema è indispensabile e tutt'altro che banale.

tali. Insieme a Ylenia Sina ha pubblicato il reportage “Il Messico non riesce a fermare le violenze contro i giornalisti” su *Internazionale* e “Giornalisti nel mirino” su *Slow News*, serie di reportage dalla quale è nato un mini-doc dallo stesso titolo.

YLENIA SINA Giornalista freelance. Si occupa di politica, urbanistica, emergenza abitativa, ambiente. Insieme a

Daniele Nalbone ha pubblicato il reportage “Il Messico non riesce a fermare le violenze contro i giornalisti” su *Internazionale* e “Giornalisti nel mirino” su *Slow News*, serie di reportage dalla quale è nato un mini-doc dallo stesso titolo.

LUCA PERRINO Giornalista. Nel 2015 è stato cofondatore dell'Associazione Culturale Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari, di cui è presidente.

ORE 18.00
AUDITORIUM SGORLON

INCONTRO

con
HAZAL KOYUNUCU
SARA MONTINARO
e in collegamento
DIRAYET DILAN TAŞDEMİR

modera
FEDERICO VENTURINI

in collaborazione con Udine per Nûdem



DIRAYET DILAN TAŞDEMİR Attivista politica dell'HDP - Partito Democratico dei Popoli, che unisce forze filocurde e di sinistra della Turchia.

HAZAL KOYUNUCU Avvocata. Specializzata in violazione dei diritti umani, immigrazione e diritto internazionale umanitario.

Donne, autonomia e democrazia: il progetto curdo

Molte storie di popolazioni senza riconoscimento statale si intrecciano in un quadro geopolitico complesso. Nel contesto turco-curdo alcuni aspetti sono significativi per il momento storico che stiamo vivendo, come l'autodeterminazione dei popoli, gli equilibri economici internazionali e gli interventi militari di potenze straniere. Nonostante la pesante repressione, la proposta politica curda, con il suo progetto basato su autonomia, democrazia e ruolo attivo della donna, può essere un modello da scoprire e declinare in altri contesti. Lo sguardo femminile dimostra come la partecipazione delle donne alla vita politica possa diventare chiave determinante per una società che sappia essere giusta e libera.

SARA MONTINARO Specializzata in diritto internazionale umanitario, è stata procuratrice a Parigi presso il Tribunale Permanente dei Popoli sulla Turchia e il popolo curdo. Ha partecipato a missioni umanitarie nei Balcani, in Grecia, in Tunisia, in Cisgiordania-Palestina, in Turchia, nel Kurdistan iracheno e in Rojava. Ha pubblicato *Daeş. Viaggio nella banalità del male* (Meltemi 2020).

FEDERICO VENTURINI Ricercatore presso l'Università di Udine, esperto in ecologia sociale e processi partecipativi, ha fatto parte delle delegazioni internazionali di pace İmralı organizzate dalla Commissione civica dell'EU-Turchia. Ha curato il volume *La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan* (con J Miley, Edizioni Punto Rosso 2020); la copertina è di Zerocalcare.

ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
FRANCESCA CADEL
PIETRO CLEMENTE
GIAN PAOLO GRI

modera
NICOLA GASBARRO

Pasolini testimone del futuro

“Chi ha manipolato e radicalmente — antropologicamente — mutato le grandi masse contadine e operarie italiane è un nuovo potere che mi è difficile definire, ma di cui sono certo che è il più violento e totalitario che ci sia mai stato: esso cambia la natura della gente, entra nel più profondo delle coscienze”. Pasolini è fra i pochi intellettuali che hanno visto nel benessere materiale indotto dal mercato i segni di una “mutazione antropologica”. Una mutazione che cancella ogni diversità, desacralizza ogni cosa, impedisce di vedere “altro”, trasforma i cittadini in sudditi consumatori. Una provocazione gentile e potente che si fa testimonianza radicale del futuro.

FRANCESCA CADEL Insegna Italian&Film Studies all'Università di Calgary, Canada. Su Pasolini ha scritto: *La lingua dei desideri. Il dialetto secondo Pier Paolo Pasolini* (Manni 2002) e ha contribuito a *Petrolio 25 anni dopo* (Quodlibet 2020).

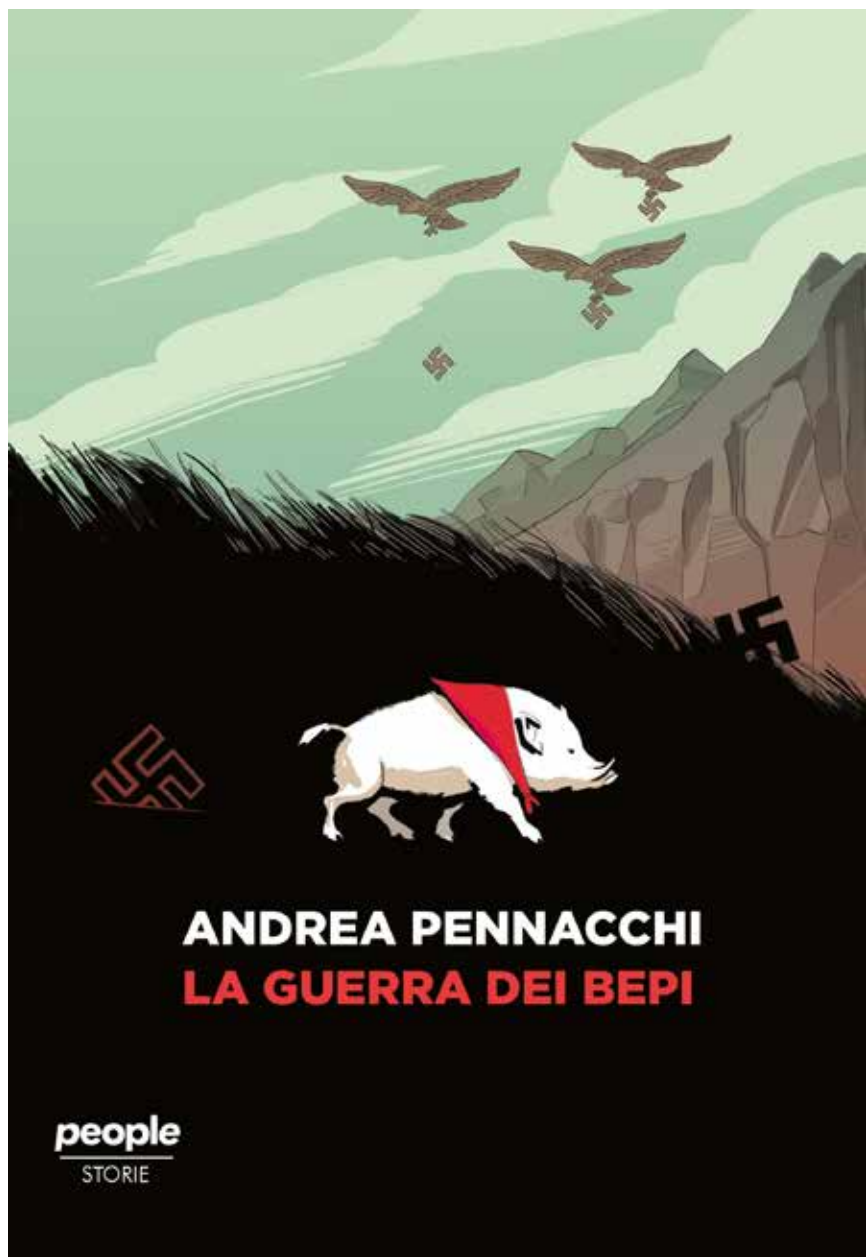
PIETRO CLEMENTE Già professore di Antropologia Culturale all'Università di Firenze, è presidente onorario della Società italiana per la museografia e i beni demotnoantropologici; insegna Antropologia

del patrimonio culturale nella Scuola di Specializzazione in Beni Demotnoantropologici dell'Università di Roma.

GIAN PAOLO GRI Antropologo. Tra le sue numerose pubblicazioni sul rapporto fra tradizione e modernità: *Tessere tela, tessere simboli* (Forum 2000); *Altri modi* (EUT 2001); *Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna* (Olmis 2007); *(S)confini* (Circolo culturale Menocchio 2015). È stato presidente del comitato scientifico di

vicino/lontano.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà di Mike Singleton* (Forum 2013).



ANDREA PENNACCHI
LA GUERRA DEI BEPI

people
STORIE

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

La guerra dei Bepi

EVENTO DI CHIUSURA

reading di e con
ANDREA PENNACCHI

musiche di Gianluca Segato

produzione Teatro Boxer

Per il festival vicino/lontano Andrea Pennacchi, accompagnato dalla *lap steel guitar* di Gianluca Segato, porta in scena un reading libero, ispirato a *La guerra dei Bepi*, il suo secondo libro, pubblicato da People.

Il testo racchiude i monologhi che l'autore ha dedicato a suo nonno e a suo padre. Entrambi Bepi: il nonno si chiamava così e il papà, quando andò sulle montagne da partigiano, scelse come nome di battaglia quello del padre. L'uno coinvolto nella Prima, l'altro nella Seconda guerra mondiale. In guerra, da persone comuni, alla ricerca di un senso difficile da cogliere e soprattutto da spiegare: in trincea (il nonno), in un campo di concentramento (il papà).

Il reading si trasforma in un trittico quando la storia di famiglia si proietta su un episodio finale, ambientato nella Mogadiscio del 1993, durante la prima battaglia combattuta dall'esercito italiano dopo la fine della Seconda guerra mondiale. È la battaglia del checkpoint Pasta, ricostruita e rielaborata da Pennacchi.

Così, da un episodio all'altro, Bepi è — e diventa per noi — una sorta di “soldato universale”, che dall'*Iliade* all'Afghanistan e all'Ucraina dei nostri giorni non si è perso un conflitto. Anzi li ha attraversati tutti, ogni volta più disilluso, più deluso, più arrabbiato, più ferito. Ma con un'esperienza umana che vuole condividere con tutti noi, pensando che possa essere utile a una riflessione dolente ma profonda.

ANDREA PENNACCHI Teatrista dal 1993, si è formato come attore con Eimuntas Nekrosius, Carlos Alsina, e Cesar Brie, Laura Curino, Gigi Dall'aglio. Ha fondato la compagnia Teatro Boxer. È direttore artistico di Terrevolute-festival della bonifica e della rassegna Odeo days. Ha recitato in cinque produzioni del Teatro Stabile del Veneto sotto la direzione di registi come Damiano Michieletto, Bepi Emiliani, Emanuele Maria Basso e Natalino Balasso. Premio Fersen alla regia 2014 con *Villan People*. Per anni, con la collaborazione di ArteVen, ha ideato e portato in scena nelle scuole superiori del Veneto una serie di lezioni-spettacolo: *Viva Verdi*, *Galileo-Le montagne*

della Luna e altri miracoli, *Le avventure di Capitan Salgari* e *Una feroce primavera*. Sul tema della guerra ha composto la trilogia: *Eroi*, *Trincee: risveglio di primavera*, *Mio padre: appunti sulla guerra civile*. Per il cinema, ha recitato in *Io sono Li* e *Welcome Venice* di Andrea Segre; *La sedia della felicità* di Carlo Mazzacurati; *Leoni*, *Suburra* e *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini.

Per la televisione, ha lavorato in *Il paradiso delle signore*, *L'Oriana*, *Grand Hotel*, *Non Uccidere 2*, *Don Matteo*, e *A un passo dal Cielo*. È spalla di Paola Cortellesi in *Petra*, serie Sky Nastro d'Argento come miglior serie tv 2021. Il venerdì è ospite di *Propaganda live* di La7 con il suo personaggio: Pojana.

GIOVEDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

Le indemoniate

PRESENTAZIONE

con
LUCIANA BORSATTI
 introduce
ALESSANDRO
MEZZENA LONA

Tra il 1878 e il 1879, a Verzegnis, molte donne manifestano i segni di un male oscuro, presto interpretato come possessione demoniaca. Il clero risponde con l'antica pratica dell'esorcismo, ma lo Stato postunitario e anticlericale — alleandosi con la scienza medica e accogliendo la diagnosi di "istero-demonopatia" — reagisce con le maniere forti, fino all'intervento dell'esercito e alla deportazione delle malate in manicomio: drammatico esito di una vicenda che, sul nodo dei diritti, coinvolgerà anche il Parlamento del Regno. Attraverso un'attenta ricostruzione storica del contesto, l'autrice illumina i vissuti delle protagoniste e le laceranti tensioni cui furono esposte, restituendoci in un dinamico affresco la molteplicità delle forze in campo e la complessità di un evento che ancora ci interroga, come lo fa l'enigma sempre sfuggente dell'isteria.

LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato dal 1990 al 2018 all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dagli uffici del Cairo e di Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahir. Vivere in Egitto con la rivoluzione* (EIR 2013).

Con Castelvocchi ha pubblicato: *L'Iran al tempo di Trump* (2018-2020); *L'Iran al tempo di Biden* (2021), *Le indemoniate* (2022).

ALESSANDRO MEZZENA LONA Per anni responsabile delle pagine culturali de *Il Piccolo*, ha pubblicato, tra gli

altri: *Barcolana. Un mare di racconti* (a cura di, Giunti 2018); *Il poeta delle pantegane* (Acquario 2019); *L'amore danza sull'abisso* (Castelvocchi 2021). Cura il blog di letteratura, musica e cinema *arcanestorie.it*.

GIOVEDÌ 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

Società aperta

PRESENTAZIONE

con
GABRIELE GIACOMINI
EDOARDO GREBLO
GIOVANNI LEGHISSA

modera
LUCA TADDIO

Oggi liberalismo e democrazia, insieme, si trovano a fronteggiare la grande sfida dei regimi "democratici" illiberali e dei regimi autocratici. Il progetto editoriale di "Società aperta" ha al suo centro quella costellazione di valore politico e morale che coincide con il liberalismo, dentro il quale si genera la modernità europea. Interpretazioni alternative del liberalismo sono al centro del conflitto democratico e costituiscono, entro le democrazie contemporanee, le linee del disaccordo politico. La tensione essenziale è fra un liberalismo che tende a limitare lo spazio dello Stato e a dilatare lo spazio del mercato, e un liberalismo che affida allo Stato e alla scelta pubblica compiti di giustizia distributiva.

GABRIELE GIACOMINI Ricercatore presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, è coordinatore didattico del Master in Filosofia del digitale. Fra le sue ultime pubblicazioni: *Psicodemocrazia* (Mimesis 2016); *Potere digitale* (Meltemi 2018); *Filosofia del digitale* (a cura di, Mimesis 2021).

EDOARDO GREBLO Redattore di "aut aut". Ha collaborato alla Enciclopedia del pensiero politico (a cura di R. Esposito e C. Galli, Laterza 2000) e al

Manuale di storia del pensiero politico (a cura di C. Galli, Il Mulino 2001, 2013). È inoltre coautore, insieme a C. Galli e S. Mezzadra, di *Il pensiero politico del Novecento* (Il Mulino 2005, 2012). Collabora con la pagina culturale del quotidiano *Il Piccolo*.

GIOVANNI LEGHISSA Insegna Filosofia teorica all'Università di Torino. È redattore di "aut aut" e dirige la rivista online "Philosophy Kitchen". Tra i suoi volumi: *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2017); *Per*

la critica della ragione europea (Mimesis 2019); *Filosofie del mito nel Novecento* (Carocci 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

LUCA TADDIO Insegna Estetica ed è direttore del Master in Filosofia del digitale all'Università di Udine. Con Mimesis ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011), *L'affermazione dell'architettura* (con D. Cantone, 2011), *Global Revolution* (2012), *I due misteri* (2012); con Jouvence: *Verso un nuovo realismo* (2013).

VENERDÌ 13 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
CHIARA LONGHINO
LAURA LONGHINO
MIRIAM SERAFIN
MAURA PONTONI

a cura della Libreria Friuli

...A un libro di distanza?

Pipistrillo è cresciuto. Ora si diverte a giocare con le sue diavolerie elettroniche, senza però perdere di vista la sua compagna di avventure Agata. La giovane maestra si trova in difficoltà poiché dovrà parlare davanti a moltissimi colleghi e colleghe al convegno mondiale dei maghi e delle streghe. Che paura!!! Ecco che inizia una certa ansia al pensiero di affrontare una platea pronta a giudicare il suo lavoro. Cosa ne pensa di tutto ciò Pipistrillo? Immaginate un giovane esemplare di pipistrello adolescente, arguto e ironico, chiamato a sostenere le paure di Agata... Una avventura tutta da leggere nella forma accattivante della graphic novel, integrata con parti di narrazione esterna in modalità libro illustrato, e parti che ricordano la narrazione dei manga giapponesi.

CHIARA LONGHINO Docente, autrice, musicista e musicoterapeuta. Impegnata in progetti scolastici e didattici che promuovono la creatività come momento di crescita.

LAURA LONGHINO Docente, autrice, counselor e psicoterapeuta. Vive in Messico e svolge la sua attività collaborando costantemente con l'Italia.

MIRIAM SERAFIN Grafica d'arte-disegno specializzata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove vive ispirandosi ai colori e alle luci dei suoi canali. Collabora con le case editrici Pearson, Giunti, Orto della cultura, Edizioni corsare, Eli edizioni, Mondadori, Battello a vapore.

MAURA PONTONI Editrice de l'Orto della cultura, cerca di contribuire al rinnovamento del mondo dell'editoria, attraversando campi e stili diversi, in particolare il mondo dell'arte del quale il musicista Rescigno fa attivamente parte.

VENERDÌ 13 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
PAOLO MORANDO
LUCA QUARIN

a cura della Libreria Einaudi

La strage di Peteano cinquant'anni dopo

La sera del 31 maggio 1972 un Cinquecento esplode sul greto dell'Isonzo, a Peteano, uccidendo tre carabinieri e ferendone gravemente un quarto. Le indagini, si scoprirà, furono depistate dagli stessi inquirenti. Soltanto nel 1984 Vincenzo Vinciguerra, militante udinese di Ordine Nuovo, racconta al giudice Casson come sono andate le cose. Cominciano così i processi contro i veri autori della strage e contro i Carabinieri che li hanno coperti. Le condanne arrivano agli inizi dei '90, quando la società italiana ha dimenticato quell'episodio. Rievocarlo a cinquant'anni di distanza significa ricordare tre ragazzi caduti nella "guerra" tra apparati dello Stato. Un confronto tra giornalismo e letteratura sulla differenza tra Storia e storie, tra verità e fiction.

LUCA QUARIN Scrittore, ha insegnato scrittura creativa e forme del romanzo contemporaneo. Il suo primo romanzo, *Il battito oscuro del mondo* (Autori Riuniti 2017), ha vinto il Premio Letteratura 2018 dell'Istituto Italiano di Cultura. Il secondo romanzo, *Di sangue e di ferro* (Miraggi Edizioni 2020), sulla strage di Peteano, ha vinto il premio Carver 2020.

PAOLO MORANDO Giornalista, scrive per *HuffPost*, *Domani*, *L'Essenziale* e il blog *minima&moralia*. Col Mulino ha pubblicato *La ricerca che aiuta le persone* (2021); con Laterza: *Dancing Days* (2009), *'80. L'inizio della barbarie* (2016), *Prima di Piazza Fontana* (2019), *Eugenio Cefis* (2021), *Lergastolano. La strage di Peteano e l'enigma Vinciguerra* (maggio 2022).

VENERDÌ 13 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

SANDRO FABBRO
 in dialogo con
PATRIZIA GABELLINI

Ecopoli. Visione Regione 2050

Siamo circondati da “macerie” di senso e di prospettive, prodotte da crisi globali sempre peggiori e cumulative: o emergono nuove visioni che possano aiutare a cambiare anche i contesti delle relazioni umane o le cose peggioreranno. Da queste constatazioni, relative all'attualità, Fabbro risale a una critica più generale degli assetti urbani e regionali e, aggiornando temi e approcci risalenti agli anni venti del secolo scorso, mette a fuoco gli attuali conflitti tra capitalismo, città e ambiente. La visione che ne scaturisce si chiama “Ecopoli” perché il senso ultimo del modello proposto è la “ricostruzione” di contesti da cui possa emergere una alternativa all'unico modello urbano oggi vincente e cioè quello “megalopolitano”.

SANDRO FABBRO Insegna Pianificazione e Progettazione urbanistica e territoriale all'Università di Udine e dirige l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU). Approda, dopo quarant'anni di ricerca, alla proposta di una strategia di riaffermazione e riorganizzazione dei territori, che definisce con il nome di “Ecopoli”.

PATRIZIA GABELLINI Professoressa onoraria di Urbanistica del Politecnico di Milano, è stata Assessore all'Urbanistica e Ambiente del Comune di Bologna, ha progettato ed è stata consulente di piani e progetti alle diverse scale, ha diretto la rivista “Urbanistica” e fondato l'e-magazine “Planum. The journal of Urbanism”. *Le mutazioni dell'urbanistica* (Carocci 2018) è il suo libro più recente.

VENERDÌ 13 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
WALTER CHIEREGHIN
LARA KOMAR
PATRIZIA RIGONI

introduce
PAOLA FABRIS

L'isola più lontana

“Papà, siamo tutti finiti come il coniglio dalle lunghe orecchie appoggiato al baobab? Ci vedi fino a quaggiù? Cosa pensate di noi?” Uno scambio epistolare fra una figlia e un padre. La figlia vive in un “qui” a noi vicino. Il padre si trova in un “lassù” molto lontano, quell'aldilà cui tanti hanno cercato di dare un paesaggio e una geografia. I due si confrontano sull'andare del mondo, su visioni politiche e religiose, in un dialogo generazionale teso e profondo, dentro all'inevitabilità degli errori e alla difficoltà del capirsi, che rivela l'urgenza delle parole come strada per poter riannodare i legami. Un dialogo serrato e avvincente che trascende la stessa idea di mortalità e ci regala molti spunti per riflettere sulla nostra identità e su come ci rapportiamo agli altri.

WALTER CHIEREGHIN Pubblicista, iscritto all'Ordine dei Giornalisti. Ha fondato e dirige la rivista web “Il Ponte rosso”. In precedenza ha diretto il mensile *Trieste Arte Cultura*. È attivo nell'ambito della promozione e cura di attività editoriali, artistiche e culturali.

PAOLA FABRIS Laureata in Filosofia e appassionata d'arte, lavora con i libri da oltre trent'anni collaborando con diverse case editrici. È titolare dello Studio editoriale Fabris di Udine.

LARA KOMAR Attrice bilingue con un diploma all'Accademia teatrale Città di Trieste, lavora sia in Italia che in Slovenia a teatro, al cinema e in televisione. Ha fatto parte della compagnia teatrale del

Teatro Stabile Sloveno e del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

PATRIZIA RIGONI Sociologa, si occupa di formazione narrativa per ospedali, università, scuole, associazioni. Ha ideato e realizzato “La carica delle centouno”: due importanti eventi di dialogo per raccogliere i racconti di 101 donne. Tra i romanzi pubblicati: *La parola figlio* (Campanotto 2017); *L'isola dell'aria* (Grossman 2020).

VENERDÌ 13 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

FRANCO BELCI
 in dialogo con
OMAR MONESTIER

a cura della Libreria Moderna

Segni dei tempi. Pandemia e crisi della politica

La pandemia ha impattato su una società già sfibrata dalla crisi economica e dalla debolezza della politica. Il saggio si propone di guardare a un inevitabile “dopo”, alla necessità di una vera e propria “ricostruzione” del Paese: è necessario riscoprire i percorsi di una cittadinanza attiva e capace di assumersi responsabilità, riavviare il circuito virtuoso della partecipazione e ricostruire, dal basso, le ragioni dello stare assieme. Può essere questa la strada per costruire una società più giusta, impegnata nella salvaguardia dell’ambiente, attenta al destino dei settori più deboli, aperta alla cultura e alla tolleranza, capace di mettere in discussione il modello di sviluppo neoliberista.

FRANCO BELCI Dopo un lungo impegno nel sindacato Cgil come dirigente regionale, dal 2016 scrive sui quotidiani *Il Piccolo* e il *Messaggero Veneto*. È autore del saggio *Segni dei tempi. Pandemia e crisi della politica* (Asterios 2021).

OMAR MONESTIER Dal 2012 è direttore del *Messaggero Veneto* e, dal 2021, anche del *Piccolo*. In passato ha diretto *Il Mattino di Padova*, il *Corriere delle Alpi* di Belluno e il *Tirreno*.

SABATO 14 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCA BELLINO
GIANLUCA BUTTOLO

Dalil

Un racconto di viaggio e la storia di un’amicizia insolita sono l’occasione per guardare dall’alto il proprio smarrimento, trasformandolo in coraggio. Protagonisti un bambino smarrito e solo nel deserto e un ibis, ultimo superstita della sua specie, rimasto a custodire la sconfinata distesa di sabbia e i suoi tesori abbandonati. Fa da sfondo a questa avventura il deserto di Palmira, in Siria, con i suoi orizzonti sconfinati e i suoi colori, con i suoi fantasmi e le ferite che la guerra ha inferto ai luoghi e alle persone. *Dalil* è un libro per tutti, in cui ognuno può ritrovarsi tra le dune o in volo, tra i miraggi e la speranza. Pubblicato a 10 anni dall’inizio della guerra in Siria, rende omaggio alla Storia, alla sacralità e all’umanità di una terra martoriata.

FRANCESCA BELLINO Giornalista, scrittrice pluripremiata e autrice radiotelevisiva. Si occupa di transculturalità, migrazioni e diritti umani nell’area arabo-mediterranea. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Sul corno del rinoceronte* (L’asino d’oro 2014); *Il canto libero delle stelle mediterranee* (Fusibilia 2019); *Dalil* (Barometz 2021), con le illustrazioni di Gianluca Buttolò.

GIANLUCA BUTTOLO Autore e illustratore. Vive e lavora a Udine. Ha pubblicato con la casa editrice ReNoir Comics: *La Scelta*. *Giorgio Ambrosoli* (2015); *Il Libro di Dot* (2017), con i testi dello scrittore Premio Pulitzer Hisham Matar; *Michelangelo. Il conflitto della Sistina* (2020) e *Dalil* (Barometz 2021), con i testi di Francesca Bellino.

SABATO 14 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA TARANTOLA

INCONTRO

con
LIBERO CARLO PALAZZOLO
ALESSANDRO VERONA
ANDREA ZANNINI

LIBERO CARLO PALAZZOLO Dottore di ricerca in Composizione Architettonica, è stato docente a contratto in diverse facoltà di architettura italiana. Ha approfondito il tema del recupero del patrimonio storico e della memoria collettiva anche come Assessore alla Qualità dello spazio pubblico e ai progetti strategici del Comune di Manzano, dal 2014 al 2019.

EUPavilion — Biennale 2023. L'identità dell'architettura europea

EUPavilion è un laboratorio di ricerca sul rapporto tra istituzioni europee e architettura. Nel 2021 ha curato la mostra on line EUPavilion – Eight Proposals: otto progetti per il primo Padiglione Europeo alla Biennale di Venezia. I partecipanti sono stati chiamati a interrogarsi sui linguaggi necessari a definire l'identità europea. La varietà di approcci e risposte rivela quanto l'architettura sia un terreno fertile per sviluppare il dibattito sull'integrazione europea come progetto culturale prima ancora che economico o istituzionale. Gli otto progetti, visibili sul sito eupavilion.eu, sono raccolti nel volume EUPavilion, curato dagli architetti Anna Livia Friel e Marco Provinciali, pubblicato nel 2022 dalla casa editrice Bruno Mondadori.

ALESSANDRO VERONA Architetto. Progetta edifici destinati a servizi e attrezzature per amministrazioni pubbliche, imprese e soggetti privati e realizza interventi di riqualificazione e rigenerazione urbanistica. Nell'ambito delle analisi sulla Città Globale, sviluppa il concetto di "Dithering Cities". È tra i fondatori di vicino/lontano, di cui è stato presidente.

ANDREA ZANNINI Insegna Storia mo-

derna all'Università di Udine, collabora con l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini. Scrive sul *Messaggero Veneto*. Tra le sue pubblicazioni: *Storia minima dell'Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2019) e *L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzùs e i turchi*, prefazione di Walter Veltroni (Marsilio 2022), in libreria dal 7 giugno.

SABATO 14 MAGGIO
ORE 15.00
LIBRERIA FRIULI

SEMINARIO

introduce
LAURA MARTINI

relazione di
LORETTA BIONDI

discute
GELINDO CASTELLARIN

a cura della Scuola Lacaniana
 di Psicoanalisi-Udine

Perché la guerra: la sfida della psicoanalisi

1932: uno scambio epistolare. "Caro signor Freud, la proposta fattami dalla Società delle Nazioni mi offre la gradita occasione di dialogare con Lei circa una domanda — la più urgente —: c'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?" "Caro signor Einstein, con l'introduzione delle armi, la superiorità intellettuale comincia già a prendere il posto della forza: una delle due parti deve essere costretta a desistere. Ciò è ottenuto nel modo più radicale quando la violenza toglie di mezzo l'avversario. All'intenzione di uccidere subentra talora la riflessione che il nemico può essere impiegato in mansioni servili utili. Ma il vincitore da ora in poi ha da fare i conti con la smania di vendetta del vinto, e rinuncia in parte alla propria sicurezza". Allora, non c'è speranza?

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, partecipante SLPcf, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine.

LORETTA BIONDI Psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniana, presidente SLPcf, esercita a Rimini; è membro

AME-AMP. Docente incaricata Istituto Freudiano.

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniano, esercita a Udine; è membro AME-AMP e docente dell'Istituto Freudiano di Milano e dell'ISDSF di Catania.

SABATO 14 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA FELTRINELLI

L'inattesa

PRESENTAZIONE

TONIA MASTROBUONI
 in dialogo con
GUIDO CRAINZ

Angela Merkel è la misteriosa scienziata emersa dalle macerie del Muro di Berlino, la cancelliera che ha trasformato la Germania nel Paese più potente d'Europa. È quasi sempre la donna più intelligente nella stanza, raccontano persino i suoi nemici. Retroscega inediti ne mostrano qui il raro talento politico: una leader postideologica che, con istinto infallibile, sfrutta le debolezze degli avversari. Non sempre le sue strategie hanno garantito progressi all'Europa, a volte portata sull'orlo della catastrofe. Ma la più longeva cancelliera della storia lascia un'eredità difficile da sottovalutare e una generale nostalgia. Eppure c'è ancora chi la considera un corpo estraneo, quasi un incidente irripetibile. E fino all'ultimo, per tanti aspetti, l'inattesa.

TONIA MASTROBUONI Corrispondente da Berlino per *Repubblica*, in passato è stata inviata per *La Stampa* e giornalista parlamentare per il *Riformista*. Ha lavorato per le agenzie di stampa Apcom e Reuters. Ha vinto il Premiolo e il Premio Falcomatà. Nel 2021 ha pubblicato, per Mondadori, *L'inattesa. Angela Merkel. Una biografia politica*.

GUIDO CRAINZ Storico contemporanista. Editorialista di *Repubblica*. Con Donzelli ha pubblicato: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica* (2016). Con Angelo Bolaffi ha curato il *Calendario civile europeo* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

SABATO 14 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA MODERNA

Un filo di voci

PRESENTAZIONE

LUCIANO MINERVA
 in dialogo con
PAOLO MOSANGHINI

L'uomo legge per fare domande, come scriveva Kafka. Questo libro nasce dai quesiti rivolti negli anni da Luciano Minerva a grandi scrittori e scrittrici di tutto il mondo, tra cui sette premi Nobel, per la rubrica settimanale *Incontri* di RaiNews24. Le loro voci percorrono un filo narrativo ideale che attraversa i temi cruciali della letteratura e del nostro tempo: la pace dentro e fuori di noi, il superamento dei confini e dei muri, il razzismo, la libertà e la dignità dell'uomo, la difesa dell'ambiente, i talenti dell'immaginazione e del racconto, l'amore, l'ascolto e l'empatia. Una raccolta di punti di vista visionari e opinioni dirompendi — proprio quello che si richiede agli intellettuali — che il lettore “legge e ascolta”, come dal vivo.

LUCIANO MINERVA Giornalista Rai dal 1987 al 2009. Per RaiNews24 ha incontrato 170 scrittori di 60 Paesi e con Paolo Aleotti ha realizzato un documentario su Tiziano Terzani. Ha fondato “La città di Isaura. Associazione per la gioia della lettura”. Per Castelvecchi ha pubblicato: *Il senso del respiro* (con I. Drago, a cura di, 2020) e *Un filo di voci* (2021).

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, è condirettore del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari Editore ha pubblicato: *(S)badanti* (2017) e *Tre vedove quasi inconsolabili* (2020).

SABATO 14 MAGGIO

ORE 17.00

LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con

MARGHERITA ZANOLETTI

PERICLE CAMUFFO

PERICLE CAMUFFO Attento ai concetti di frontiera e alterità, ha pubblicato: *United Business of Benetton* (Stampa Alternativa 2008); *Inside Black Australia* (trad. e cura, con N. Buttignon, Qudu 2013); *Compro oro. Pago in contanti* (Qudu 2020); *Viaggio senza comitiva* (Stampa Alternativa

First Nations. Voci della letteratura indigena australiana

Universo culturale poco conosciuto in Italia, l'Australia indigena è al centro di due recenti pubblicazioni. Nell'antologia a cura di Pericle Camuffo *Le nostre voci. Scritti politici e sociali degli aborigeni australiani* si alternano e dialogano scritti di emancipazione politica e testi che compongono una panoramica inedita della storia australiana dagli anni Sessanta del Novecento fino ai nostri giorni, legati da un comune sfondo tematico: la resistenza aborigena. Con l'edizione critica curata da Margherita Zanoletti, la raccolta poetica *My People* (1970) di Oodgeroo Noonuccal, un "classico" della letteratura postcoloniale, è tradotta in italiano per la prima volta. Scrittrice, artista, educatrice e attivista politica, prima voce nera a pubblicare poesia in Australia e prima donna poeta, Oodgeroo (1920-1993) è autrice di raccolte poetiche e racconti.

2020). Ha curato e tradotto *Le nostre voci. Scritti politici degli aborigeni australiani* (PM edizioni 2022).

MARGHERITA ZANOLETTI Ha conseguito un PhD in Translation Studies presso la University of Sydney, occupandosi del rapporto tra parola e immagine e di stu-

di interculturali. Per prima ha tradotto in italiano gli scritti del pittore australiano Brett Whiteley, poesie di autori aborigeni e testi di Oodgeroo. Ha curato: *Oodgeroo Noonuccal, My People. La mia gente* (2021), con un testo di Alexis Wright.

SABATO 14 MAGGIO

ORE 17.00

LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con

IVAN SMILJANIĆ

ZORAN SMILJANIĆ

IVAN SMILJANIĆ Storico e studioso della lingua russa. La sua tesi di dottorato ha ricevuto premi e riconoscimenti e suoi articoli sono pubblicati in numerose riviste scientifiche. Dal 2019 è ricercatore all'Istituto di Storia

La fiamma nera. Il rogo del Narodni dom

L'incendio al Narodni dom, la casa della cultura slovena, avvenuto nel 1920 a Trieste, è l'evento centrale di questo fumetto, edito nel 2020 da qudulibri con prefazione di Davide Toffolo. Un atto violento che rivela l'ubriacatura fascista che presto contagherà gran parte della maggioranza italiana di una città che è stata ed è incontro di culture diverse. Le grandi ragioni della storia, la dissoluzione dell'impero austro-ungarico, la guerra mondiale appena finita, e quella che presto arriverà, la nascita del fascismo italiano, il conflitto etnico sono documentati e sceneggiati in questo fumetto dove i protagonisti della macro storia e le vite della gente comune trovano uguale palcoscenico dove recitare la loro parte. Nel 2020 è stato candidato in Slovenia a "Libro dell'anno". La traduzione è di Darja Betocchi. Introducono l'incontro gli editori Patrizia Dughero e Simone Cuva.

Contemporanea di Ljubljana. Di questo libro è stato sceneggiatore e co-autore dei testi.

ZORAN SMILJANIĆ Fumettista, illustratore, disegnatore e pubblicitista sloveno. Membro della cosiddetta

"terza generazione" di autori di fumetti sloveni, è considerato "il miglior sceneggiatore di storie lunghe della ex Jugoslavia" ed è l'autore, tra gli altri, del fumetto di culto *Hardfuckers*.

SABATO 14 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

Il figlio della lupa

PRESENTAZIONE

con
ANTON ŠPACAPAN VONČINA
FRANCESCO TOMADA
 modera **ANNA PIUZZI**

a cura di Bottega Errante Edizioni
 in collaborazione con il Festival
 "Estensioni. Dentro le letterature
 di confine"

ANTON ŠPACAPAN VONČINA Illustratore, scultore, performer del riciclo e scenografo. Pubblica su riviste, copertine, dischi, libri. Ha lavorato alla scenografia per innumerevoli cortometraggi e film, tra i quali *Zoran, il mio nipote scemo*, *Drevo*, *Babylon Sisters*, *Menocchio*, *L'uomo selvatico*, *L'uomo senza colpa*, *Fiume o morte!*. È tra i fondatori del festival internazionale *Ce povem* 83.

Čepovan è un paese di confine, poche case, una scuola, dove la resistenza al regime fascista è tenace, la rinuncia alla propria lingua impossibile, adulti e bambini la sera si riuniscono a casa della maestra che legge Cankar, il gigante della letteratura slovena, mentre attendono l'arrivo di un nuovo italianissimo insegnante. Attraverso i bambini, le donne e i vecchi di Čepovan si entra in un mondo "altro", fatto di leggende e fatti storici, di azioni coraggiose e prepotenze in un romanzo che è fiabesco, storico e politico allo stesso tempo.

FRANCESCO TOMADA Ha pubblicato le raccolte *L'infanzia vista da qui* (Sottomondo 2005); *A ogni cosa il suo nome* (Le Voci della Luna 2008); *Portarsi avanti con gli addii* (Raffaelli 2014); *Non si può imporre il colore ad una rosa* (Carteggi Letterari 2016); *Affrontare la gioia da soli* (Pordenonelegge/Samuele 2021). È tradotto in una quindicina di lingue.

ANNA PIUZZI Giornalista, è redattrice del settimanale diocesano di Udine *La Vita Cattolica*. Collabora con l'emittente Radio Spazio dove cura e conduce la trasmissione *Libri alla radio*. Da sempre attiva nel mondo dell'associazionismo per i diritti umani, si occupa in modo particolare di migrazioni e rotta balcanica.

DOMENICA 15 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

Una sfida a quel mondo di fuori

PRESENTAZIONE

ALESSANDRA TREVISAN
 in dialogo con
BARBARA TONZAR

in collaborazione con
 la Sezione FVG della
 Società Filosofica Italiana



Società Filosofica Italiana
 Sezione Friuli Venezia Giulia

ALESSANDRA TREVISAN Ha conseguito un dottorato di Ricerca in Italianistica all'Università Ca' Foscari, collabora alle riviste "Archivio d'Annunzio" e "Kepos-Semestrale di letteratura italiana" ed è co-fondatrice del progetto *Le Ortique*. È sperimentatri-

L'eccentrica, la "madonna indocile", l'anarchica: tanti sono i volti della scrittrice Goliarda Sapienza (1924-1996) emersi dopo il successo del suo più famoso romanzo postumo, *L'arte della gioia*. Scavare attorno alla storia ufficiale fa affiorare altre sue maschere: il rapporto con la madre-sindicalista; il mestiere d'attrice di teatro e cinema anche come autrice; la censura editoriale subita; la partecipazione al Gruppo di scrittura di Elena Gianini Belotti e Adele Cambria; il ruolo degli amici Beppe Costa e Simona Weller; il rapporto sfidante con il femminismo. Attraverso un nuovo percorso di lettura è possibile ribaltare molti luoghi comuni su questa scrittrice, per osservare che tutte le prove della sua vita sono state un «tenersi stretti al sogno sempre, e sfidare anche la morte per non perderlo mai».

ce vocale, lyricist e performer. È autrice del volume *Nel mio baule mentale*. Per una ricerca sugli inediti di Goliarda Sapienza (Aracne 2020).

BARBARA TONZAR Docente di Lettere, è stata lettrice di italiano nelle Università di Szombathely, Brno, Graz e

Torun. Ha conseguito un dottorato di ricerca in letterature romanze all'Università Palacký di Olomouc. Ha pubblicato *Colonie letterarie: immagini dell'Africa italiana dalla fine del sogno imperiale agli anni Sessanta* (Carocci 2017).

FeSTⁱVaL-D^el
Gi^oRNaLⁱSMo
VIII-eDⁱZi^oNe
2022



Aspettando
il Festival
3-9 giugno
Festival
14-18 giugno



Leali delle Notizie
associazione culturale

piazzetta Francesco Giuseppe I
Ronchi dei Legionari (GO)
www.lealidellenotizie.it
www.festivaldelgiornalismoronchi.it



Città di
Ronchi dei Legionari



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMENICA 15 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

La via delle armi

PRESENTAZIONE

UGO DINELLO
 in dialogo con
OSCAR D'AGOSTINO

Piazza Fontana, piazza della Loggia, la questura di Milano... Peteano. Esplosivo e carnefici provenivano dalle stesse zone del Paese, quell'area del Nord-Est — Veneto e Friuli Venezia Giulia — in cui nel secondo dopoguerra si sono innervate le trame oscure di Gladio. Come mai gli autori di questi delitti non sono stati mai intercettati? Chi li ha formati e coperti mentre colpivano? Perché sempre da Nord-Est? Cosa sapevano i nostri servizi? La strage isontina divenne il 'modello Peteano': l'indagine venne insabbiata, gli autori fatti fuggire, vennero mandati a processo degli imputati totalmente innocenti. Un 'quadro comune' a tanti altri avvenimenti tragici che affondano le radici nel cono d'ombra della più grande polveriera nazionale: quella delle armi e degli esplosivi a Nord-Est.

UGO DINELLO Giornalista, si occupa di cronaca da oltre trent'anni. È stato premiato dall'Unione nazionale cronisti italiani e dall'Ordine dei giornalisti per le sue inchieste su Unabomber. Tra le sue pubblicazioni *Crimini a Nord-Est* (con L. de Francisco, Laterza 2020).

OSCAR D'AGOSTINO Giornalista del *Messaggero Veneto*, è il responsabile della sezione Cultura Spettacoli e si occupa anche dell'inserito *MvScuola*. Copre l'incarico di fiduciario provinciale (Udine) per Assostampa. È tra gli organizzatori del Festival LignanoNoir, in ricordo dello scrittore Giorgio Scerbanenco.

DOMENICA 15 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA MODERNA

Corpi minori

PRESENTAZIONE

JONATHAN BAZZI
 in dialogo con
ANNA PIUZZI

a cura della Libreria Moderna

Il protagonista del romanzo, all'inizio della storia ha vent'anni, più di un talento ma poca perseveranza. Di una cosa però è certo, vuole lasciarsi alle spalle l'insignificanza e la marginalità della periferia e appartenere per sempre alla città, dove spera di trovare anche l'amore. Dovrà fare i conti con le derive del desiderio, in questi anni di cortocircuiti tra reale e virtuale, tra immagine ed esperienza. Capirà che non basta trovarsi nel luogo che si è sempre sognato, non basta l'amore. Si è inchiodati a sé stessi, in carne e ossessioni. Bazzi trova ancora una volta sintesi espressive illuminanti, disegnando un percorso di formazione ricchissimo e ultracontemporaneo.

JONATHAN BAZZI Dopo il folgorante esordio narrativo di *Febbre* (Fandango 2019), presentato in anteprima a vicino/lontano e divenuto romanzo di culto, Libro dell'Anno di Fahrenheit-Radio3 e Premio Bagutta Opera Prima, è ora in libreria con *Corpi minori* (Mondadori 2022). Collabora con quotidiani e settimanali, tra cui *Domani* e *Sette* del *Corriere della Sera*.

ANNA PIUZZI Giornalista, è redattrice del settimanale diocesano di Udine *La Vita Cattolica*. Collabora con l'emittente Radio Spazio dove cura e conduce la trasmissione *Libri alla radio*. Da sempre attiva nel mondo dell'associazionismo per i diritti umani, si occupa in modo particolare di migrazioni e rotta balcanica.

**DA VENERDÌ 6
A DOMENICA 15 MAGGIO
SPAZIO35**

MOSTRA

**inaugurazione
venerdì 6 maggio
ore 18.30**

organizzata da
Associazione Constraint



Giorgio Gaiotto: il mondo da via Battistig

Le illustrazioni di Giorgio Gaiotto - grafico, illustratore, disegnatore tecnico - da più di cinquant'anni nascono nello studio di via Battistig, nel cuore di Borgo Stazione a Udine. L'Associazione Constraint ha voluto dedicargli un'esposizione per celebrare le invenzioni e il lavoro di un personaggio che non ha mai smesso di fare della grafica e del disegno uno strumento d'indagine della realtà, creando alternative alla banalità del quotidiano. Anche a 84 anni il "grafico umorista" non smette di sfidare i tempi, continuando a partecipare a concorsi e lavori per regalare agli altri la possibilità di immergersi in una riflessione che sia anche "ironica".

GIORGIO GIAIOTTO Disegnatore, illustratore, pittore, si definisce "grafico umorista". Nato a Udine nel 1938, presente in molte mostre nel mondo negli anni '60 e '70, ha ricevuto il premio Tolentino 1963 per l'animazione *Il Gomitolo* e nel 1966 un riconoscimento speciale a New York per l'invenzione di un nuovo carattere tipografico.

**DA SABATO 7
A VENERDÌ 20 MAGGIO
PALAZZO DI TOPPO
WASSERMANN**

Humans – Relazioni e socialità per la generazione Z tra pre e post Covid

*i percorsi formativi
"Tessere - Teens Empowering
Social Skills" e "Smile - Capaci
di socialità, capaci di solidarietà"
e la mostra Humans sono realizzati
dall'associazione Artess,*

*con il supporto e la collaborazione
di Comune di Udine - Progetto
Città Sane, Uniud solidale
e le scuole Copernico,
Percoto, Uccellis, Zanon*

Negli ultimi due anni i giovanissimi hanno avuto ridotte possibilità di incontro e molta della loro vita relazionale si è svolta in DAD o sui social. In alcune scuole superiori di Udine sono stati proposti percorsi formativi per migliorare le capacità comunicative e relazionali e favorire il benessere sociale, la fiducia e la consapevolezza di sé. Ragazze e ragazzi hanno sviluppato un loro "racconto" sulla relazione interpersonale oggi, utilizzando grafica, illustrazione, fumetto, video, fotografia. Circa 30 lavori, sorprendenti per livello ideativo e creativo e capacità espressiva raccontano il disagio relazionale ma anche le opportunità per affrontarlo; la loro forza comunicativa merita di essere condivisa, così come il punto di vista delle giovani generazioni, protagoniste delle prossime sfide.

**DA LUNEDÌ 9
A DOMENICA 15 MAGGIO
“CJANIVE DE FILOLOGJICHE”
PALAZZO MANTICA**

MOSTRA

a cura di
GIANFRANCO ELLERO

*evento della Setemane
de culture furlane
a cura della Società
Filologica Friulana*

*orari
da lunedì 9 a venerdì 13 maggio:
ore 10-12 e 16-18
sabato 14 e domenica 15:
ore 15-19*



Ju pai ciamps di Versuta. Mario Micossi sui luoghi di Pasolini

Dall'ottobre 1944 all'autunno 1947, Pier Paolo Pasolini e la madre Susanna vissero nel borgo di Versuta, dove si erano trasferiti da Casarsa per sfuggire ai bombardamenti alleati. Qui Pasolini visse il dolore per la morte del fratello Guido, avvenuta a Porzûs, ma anche la gioia per le nuove amicizie ed esperienze. E qui, il 18 febbraio 1945, fondò l'Academiuta di lenga furlana. 50 anni più tardi un altro artista, Mario Micossi, visitò quel borgo inseguendo la prospettiva dell'arco delle Alpi Giulie e realizzò disegni a matita, graffiti, e piccoli acquerelli. Grazie all'iniziativa di Gianfranco Ellero e alla disponibilità di Elena e Anna Micossi, queste opere si possono ammirare nella mostra che trae origine da un verso di Pasolini stesso.

GIANFRANCO ELLERO Storico e giornalista, già segretario della Società Filologica Friulana e presidente del Centro Friulano Arti Plastiche. Ha diretto le riviste "Sot la Nape", "Friuli d'Oggi" e

"Corriere del Friuli". Dal 2002 dirige la "Golaine di studis sul autonomisim". Ha al suo attivo oltre un'ottantina di monografie, fra cui *Storia di Udine* (Biblioteca dell'immagine 2012).

**DA GIOVEDÌ 12
A SABATO 21 MAGGIO
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO**

PERSONALE

di
WALTER BORTOLOSSI

*orari
dal 12 al 15 maggio:
giovedì e venerdì 17.00-19.30
sabato e domenica
10.30-12.30 e 16.30-19.30
dal 19 al 21 maggio: 17.00 -19.00*

MAKE
Spazio espositivo
Palazzo Manin

La mostra che sta per cadere

Una mostra di pittura che rompe gli schemi espositivi usuali, sfruttando ed esaltando l'aspetto di minacciosa instabilità dell'allestimento: il moto centripeto del progresso infinito viene replicato caricaturalmente da una macchina rappresentativa barcollante e precaria, che ne rileva gli aspetti conflittuali e contraddittori, ipotizzando un moto di gravità, di caduta e di "ripensamento". "La mostra che sta per cadere" recupera il "negativo" occultato dalle narrazioni che hanno predominato in questi anni. Alla retorica elogiativa della globalizzazione risponde evidenziando il conflitto tra blocchi economico-culturali. All'immaterialità della comunicazione digitale e dei movimenti finanziari contrappone la crisi - tutta materiale - delle forme di mediazione rappresentativa. Contro lo schiacciamento sul presente e sul quotidiano riafferma l'importanza della Storia e dei cicli di lungo periodo.

WALTER BORTOLOSSI È nato a Basilea, in Svizzera da genitori italiani. Ha compiuto i suoi studi a Venezia dove si è diplomato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti. Vive e

lavora a Udine, dove insegna al Liceo artistico Sello. Ha esposto in mostre personali e collettive in tutt'Italia e anche all'estero: Stati Uniti, Germania e Inghilterra.

COMITATO SCIENTIFICO

Nicola Gasbarro, *presidente*
Sergia Adamo
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Giglielmo Cevolin
Fabio Chiusi
Guido Crainz
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Massimiliano Panarari
Pier Aldo Rovatti
Norma Zamparo

**VICINO/LONTANO
ASSOCIAZIONE CULTURALE**

direttivo
Paola Colombo, *presidente*
Maddalena Bosio
Esther Candotto
Alberto Cervesato
Luca Pavan
Franca Rigoni
Nicola Strizzolo
Andrea Zannini

*il progetto vicino/lontano
è un'idea di*
Paolo Cerutti
Marco Pacini

DICIOTTESIMA EDIZIONE

supervisione scientifica
Nicola Gasbarro

curatela
Paola Colombo
Àlen Loreti
Franca Rigoni

*amministrazione
ospitalità e logistica*
Esther Candotto

concorso scuole
Doris Cutrino

collaboratori
Laura Paron

web content manager
Alessandra Renna

grafica
Katalin Daka

social media
Giulio Di Lorenzo
Simone Firmani

coordinamento interpreti
Enrico Varesco

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis

direzione tecnica
Stefano Chiarandini

consulenza tecnica
Rino De Marco
Carlo Della Vedova
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

scenografia
Claudio Mezzelani
per gentile concessione
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

ufficio stampa
Volpe&Sain Comunicazione
Daniela Volpe
Paola Sain
Maira Cussigh
press.vicinolontano@gmail.com

sala stampa
c/o Hotel Allegrìa
via Grazzano 18
dall'11 al 15 maggio
orario: 10.30–18.30

agenzia fotografica
Phocus Agency

RINGRAZIAMENTI

*Vicino/lontano esprime un
affettuoso ringraziamento
ad Angela Terzani, alla sua famiglia
e ai membri della Giuria del
Premio Terzani.*

*Ringrazia i membri del comitato
scientifico e in particolare il suo
presidente Nicola Gasbarro.*

*Ringrazia le Istituzioni pubbliche
e gli sponsor privati che in tempi
difficili per tutti continuano a
sostenere il festival e il Premio.
Ringrazia gli enti, i partner, le
associazioni e le singole persone
che hanno contribuito alla
costruzione del programma.*

*Grazie a tutti i collaboratori,
ai volontari e al personale di sala.*

*Un grazie di cuore agli "Amici di
vicino/lontano" per la loro fedeltà
e il loro generoso contributo.*

COME PARTECIPARE

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono a pagamento lo spettacolo *Fuga dall'Egitto* e il concerto *In un mare di voci*.

Per accedere alle sale – salvo diverse disposizioni di legge – è obbligatorio indossare la mascherina Ffp2. Per la Chiesa di San Francesco è previsto un ingresso preferenziale per gli “Amici di vicino/lontano” – fino a 10 minuti prima dell’inizio di ogni evento.

INFOPOINT

A partire da sabato 7 maggio è attivo in Largo Ospedale Vecchio l’infopoint del festival, dove si può ritirare il materiale informativo e diventare “Amici di vicino/lontano”.

Da giovedì 12 maggio i volontari del Gruppo di Udine di Medici Senza Frontiere sono presenti all’infopoint MSF, sempre in Largo Ospedale Vecchio, con materiale informativo e merchandising solidale.

AMICI DI VICINO/LONTANO

Dal 7 maggio nell’infopoint di Largo Ospedale Vecchio è possibile sostenere la 18esima edizione del festival e del Premio Terzani diventando “Amici di vicino/lontano”. Il contributo (ordinario 20 euro; giovani fino a 20 anni 5 euro; sostenitore da 50 euro) darà diritto all’accesso privilegiato per tutti gli eventi della chiesa di San Francesco e alla priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani.

BOOKSHOP

Da mercoledì 11 maggio le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.

Presso il bookshop del festival potete trovare i braccialetti e le spillette gialle #VeritàperGiulioRegeni (offerta libera a partire da 2 euro) e aiutare la famiglia a sostenere i costi per le spese legali.

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

Da mercoledì 11 maggio i biglietti gratuiti per la serata-evento per la consegna del Premio Terzani si possono ritirare, per un massimo di 2 a persona, presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura della biglietteria (16 – 19). In alternativa, si possono ottenere online sul circuito Vivaticket (senza oneri).

Gli “Amici di vicino/lontano” 2022 hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 10 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a premioterzani@vicinolontano.it e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d’identità, entro lunedì 9 maggio. I biglietti vanno ritirati in Teatro entro le ore 20.00 di sabato 14 maggio.

VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito vicinolontano.it/programma/

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

SEGUITECI SUI SOCIAL



INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismofvg.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7
 Tel. 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

MOSTRE IN CITTÀ

www.civicimuseiudine.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.agenda.udine.it

MUOVERSI IN CITTÀ

www.arrivaudine.it

promosso da
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Turismo FVG
Comune di Udine
Fondazione Friuli

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi
Coop Alleanza 3.0
CiviBank
Farmacia Antonio Colutta
Confartigianato Udine

mecenati
Ilcam
Prontoauto

vicino/lontano

associazione culturale
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it